



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



804159

LA LIBRARIA  
DEL DONI  
FIORENTINO.

NELLA QVALE SONO SCRITTI  
*tutti gl'Autori uulgari con cento  
discorsi sopra quelli.*

TUTTE LE TRADVTIONI FATTH  
dall'altre lingue , nella nostra & una tauola  
generalmente come si costuma  
fra Librari.

CON PRIVILEGIO



IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL  
GIOLITO DE FERRARI.

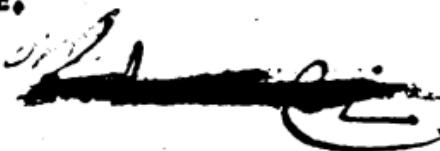
M · D · L ·



2

# DE LA LIBRARIA DEL DONI LA PRIMA PARTE.

*Si*



## A I LETTORI.



'Animo mio era nobilissimi lettori; solamente di scriuere tutti i nomi de gl'Autori dell'opere: & sotto a quegli i libriche si trouavano stampati & da loro composti. Ma hauendo mostrato questa mia fatica a molti ingegni rari, & buoni intelletti; ho ritrovato varij & diversi pareri fra loro, circa a questo libro. Voleua no alcuni che io ci ponesse un breve sommario dell'opere, a una per una; a quali risposi che questa mia libraria era solamente fatta da me, per dar cognitione di tutti i libri stampati vulgari, accioche quegl'homonini che si dilettano di leggere in questa nostra lingua, hauessino cognitione, quante & quali opere sieno in luce; & non per dar giudicio cosi delle buone come delle cattive, perche a questo io no sono sufficiente; & quando io fossi, non voglio farmi nimico nessuno. Ben fanno coloro che leggono darne il lor parere, & secondo l'intelligenza loro biasimare & lodare: per laqual cosa si uede molte uolte, metter ne i cieli gl'autor goffi, & porre a terra i perfetti. Erano d'animo alcuni al-

A ii

tri ch'io scriuessi il nome de traduttori, a questo mi parea troppo uiluppo, perche d'un'ordine, ne suscitaano molti disordini; essendo state tradotte alcune opere medesime per diuerse persone; onde era di bisogno metterci tutti i nomi, (cosa superflua) et era sforzato poi darne giudicio, cioè della miglior traduzione. Ma come haurei io potuto accordare insieme molte opere che anticamente sono state tradotte da alcuni antichi; & da moderni rubate & date fuori alla stampa con il nome loro. Non è restato anchora qualcuno di consigliarmi che io ci ponga almanco dove i libri sono stampati, accioche gl'huomini possino eleggersi le migliori stampe. Questo non sarebbe manco error che gl'altri, & forse maggiore, perche c'è questo esempio. Il Boccaccio è stampato per molte città d'Italia in Fiorenza da Giunti, in Vinegia da Aldo, dal Giolito, & altri stampatori assai; in Mantoua in Bologna in Milano, ultimamente me n'ha dato uno nelle mani stampato più di ottanta anni sono, il quale si unisce con quello che io ho a penna antico. In che modo adunque si potrebbe far cosa, che ualesse a metter tanti stampatori? & che profitto se ne trarrebbe. Et quante stampe antiche & moderne si leggono hoggi, che non s'ha cognizione del nome dello stampatore? Ultimamente sono stato pregato, & con assai buone ragioni datomi a conoscere, che io douerei indarno ad alcuni autori, così amici, come nemici, far certi discorsetti, lodandogli & facendo ne mentione honorata: & quegli da chi mi puo comandare sono stato forzato a questo. Ne m'è giouato rispondere che lodando gl'amici, mi sarà messo a canto d'obligo l'opere che meritano, sarò tenuto goffo, come dalla mia penna habbia da uscire la grandezza de le loro compositioni. Lodando poi coloro, che non meritano (perche io non voglio biasimare alcuno) subito san-

3

posto nel numero de gl' appassionati. Quant i ci son poi  
che io non ho pratica, ne della qualità, natura, digni-  
tà, grado, o stato: et altri che mai più gl'ho uditi ricor-  
dare, che debbo dir sopra tal personaggi? Vo poi a pe-  
ricolo grande lodando uno ( a richiesta di qualche spò-  
rito dotto ) il qual se l'allacci: mai lo sodisfarò & cre-  
dendo far bene, me n'accaderà male. Dicendo bene ge-  
neralmente la cosa parrà ( come si dice ) à stampa. Io  
mi son risoluto adunque di fermirne parte lasciando  
il Caos de titoli di Magnifico di Signore, et di Messere;  
ma chiamargli per il nome loro, & parte scriuerne  
semplicemente, dico de gl'autori vulgari, ( quegli che  
non sono prohibiti, sospetti, o damnati dalla chiesa,  
& dal mondo ) l'opere, le traduzioni, con i titoli del  
libro per hora: promettendoui le uite di tutti gl'auto-  
ri vulgari, i quali da i Pellegrini nell' Academia tut-  
taua si compongano & scriuono: così de morti come  
de uiui. Hora per sodisfare come ho detto a di mi puo  
comandare, al presente intendo dire alcune poche pa-  
role, più per il merito loro che sodisfaction mia. Con il  
tempo che sarà in breue si daramo fuori le uite & si  
farà memoria dell'opere, scriuendo di loro quel che me  
ritano secondo il giuditio di molti che fanno. Comincie-  
rò adunque in questa prima parte per mezzo delle let-  
tere dell'alfabeto a mettere i compositori dell'opere,  
per fuggire quest' altro romore che mi si potrebae fare  
in capo, con dirmi tu m'hai posto sopra è sotto questo  
& quell' altro autore, da più & da manco di me. do-  
ne registrandoli secondo le lettere ogni uno si starà  
quieto. Et per non lasciar alcuna scusa adietra, ui di-  
co che molti sono i libri ( buoni & cattivi ) che si re-  
ston fuori, per non potere hauerne cognitione, & per  
questo si lascia alquanto di spatio nello stampare il li-  
bro, dove chi l'haurà, possi scriuergli sopra; & se gli

piacerà darmene notitia anchora ; per che nel rytam  
parlo , sempre se gli darà la sua perfettione , & ui  
s'aggiungeranno i nuoui , & gl'autori che uerranno  
in luce . Anchora si ēarebbe potuto registrare i nuoi in  
finità di cosaccie , ma troppo mi pareua di fare ingiu  
ria a questi singulari ingegni , ( hauendoci posto mol  
ti goffi scartabelli ) non che colmare queste poche car  
te di nuoui animali . Quegli adunque mi perdonino ;  
& questi habbino una buona patienZA.

## D I S T I N T I O N E. D E L L I B R O.

4

N E L L A Prima parte son tutti i nomi de compositori co le opere loro, et i discorsi sopra cento autori.

Nella Seconda si ritrovano tutti i libri tradotti da l'altri lingue, in vulgare.

Nella Terza sono posti tutte le materie unite, delle loro compositioni vulgari, come sono; Rime, Comedie, lettere ecc.

Nella Quarta similmente tutte le cose ridotte dal Latino, uerbigratia, Storie, Tragedie, Epistole, ecc.

Nella Quinta parte è posto l'alfabeto di tutti i libri generalmente canati da tutte l'altri lingue, & i composti anchora nella vulgare.

Nella Sesta & ultima parte si scrive tutta la musica che si ritrova stampata & che se ne ha cognizione.

A 1111

AL NOBILISSIMO  
S. GIOVAN IACOPO  
DAL PERO SIGNOR SVO  
OSSE RVANDIS.



R A mio grandissimo desiderio, honorato s. farmui conoscere; & insieme donarui alcun frutto degno, nō meno delle uostre mani, che della luce del mondo. quando non potendo questo farsi pienamente per me che sono terreno & sterile & arido; mi uenne un'inuentione rara & utile alle mani, laquale ha fatto unire insieme diuersi spiriti uirtuosi. Così n'ho fatto un giardino di piante odorifere; le quali partoriranno frutti continuamente purgati d'ogni amaritudine. Et accioche ciascuno intelletto Diuino ne possi gustare, Ecco il libro, ecco l'industria delle belle, corrette, et degne stampe del nobilissimo amator de uirtuosi Messer Gabriel Giolito; le quali cose hanno coltiuato questo campo, & stagionato i frutti di si bell'horto: ne mai questa F E =  
nica

N I C E è per restare di rinouare si ueloci, do-  
rate, & sempiterne piume, con la forza, cō  
la bontà, & cō la diligenza della uirtu sua  
infino che l'eternità regge questa macchina  
del mondo. Le quali stampe quando dal dol-  
ce humore delle uostre dotte et dolcissime cō  
positioni faranno cose degne della sua no-  
bilità & del uostro nome. Intāto Signor mio  
degnateui d'accettare il Doni in quel modo  
che ui piace, & gradire la diligenza di Gio.  
Iacopo Cappello, che nel ritrouare molti li-  
bri s'è affaticato; nō meno per la seruitu  
che gl'ha con Messer Gabriello, che con la  
uostra, laquale egli offerua; honorando sem-  
pre la grandezza dell'uno & dell'altro. Et  
io facendo fine, ui bacio la mano nobile et uir-  
tuosa. Di Vinegia il primo di dell'anno.

M D L.

il Doni.

A 7

## A ACARISIO DA CENTO.

Compose una Grāmatica uulgare, & d'urò gran  
dissima fatica, come si uede per l'opera sua, a fare un  
vocabolario della nostra lingua, con l'autorità di Dan-  
te, Petrarcha, & Boccaccio; onde noi gl'habbiamo d'ha-  
uere un grand'obligo, & se ei uiueua come comporta-  
ua l'età sua, noi ci saremmo pasciuti l'intelletto di  
qualche altra bella & honorata fasica, perche in que-  
ste, ci ha dato saggio molto buono della dottrina, &  
dell'ingegno suo.

## A CHILLE MAROZZO.

Quest'huomo è stato, & è maestro di scrimia mol-  
to eccellente, ha fatto di buoni soldati, & di ualenti  
huomini nell'arme; & del continuo insegnà publica-  
mente. Fece far molti disegni & intagliare de i modi  
che usano a offendere & difendersi le persone, con ua-  
riate sorti d'arme; & lo fece stampare: opera uera-  
mente buona et utile, della quale ne meritò lode assai.

*Libro della scrimia.*

## A GOSTINO GIVSTINIANO.

*Le Croniche di Genova.*

## A GOSTINO COLOMBO.

*Non essendo io maniscalco, non mi saprei dire se le ri-*

A 6

cette che gl'ha composte son buone, uere;ò nò. Però an-  
ch'ora questi simil libri ci sono utili, non meno che bi-  
sognosi.

Opera da medicar canalli.

**AGOSTINO RICCHI.**  
*Comedia de tre Tiranni.*

**AGOSTINO CAZZA.**

Questo uiuace spirito ha dimostrato d'esser perso-  
na universale, perche in un suo libro di Rime, vi sono  
Egloghe, & altre cose dilettenuoli & dotte.

Rime primo libro.

**ANDREA CAMBINO.**

Coloro che scrivono i costumi de gl'altrui paesi, &  
de gl'huomini, si per giouare, come diletare; mi fan-  
no un grandissimo piacere, per udire cose nuove, &  
per far paragone delle leggi, qual sieno migliori.

Commentario de Turchi.

**ALBERTO LOLLIO.**

Egl'è pure una cosa honorata & degna, quando

un gentilhuomo nato d'antico & nobil sangue amante  
le uirtu, & l'onora. Quanto sarebbe il mondo piu lustre,  
se tutti si dilettassero delle buone lettere; si come  
ha mostrato sempre d'amare & di dilettarsene il ge-  
tilissimo Lollo ; & non solamente l'ha amata, ma se  
n'e ornato se medesimo, come n'apparisce la luce della  
sua bella lettera fatta in lode della Villa: nelle dotte  
orationi per la morte del Ferrino huomo honorato; &  
nella consolatoria per la morte di Marco Pio: senza  
l'utile gl'ha fatto nel portare dalla Latina lingua nel  
la nostra, alcune opere necessarie.

*Lettera in lode della Villa.*

*Orazione nella morte del Ferrino.*

*Consolatoria per la morte di Marco Pio.*

## ANDREA CALMO.

Essendo un giorno a straccare una panchaccia ne  
la bottega d'un libraro, ui si ridusse per mala disgra-  
tia & loro tre pedanti, un traduttore di leggende,  
che fanno la somma di quattro ignorant. Cosi tra-  
sportandogli le lettere grammaticali de loro ragiona-  
menti, uenne un dubbio a campo da diffinire, & fu  
questo. Se coloro che traduceuano l'opere in lingua no-  
strale, si doueuano dire, tradotte in uulgare, in Italia  
no; o in lingua Thoscana. L'opinioni sopra questa ma-  
teria furono assai non men goffe che fuor di proposi-  
to: pure ci fu uno che si credette che'l libraro s'inten-  
desse cosi delle lingue come de libri, & uolgendosi allui  
gli disse che ne dite? Che so io mi che non me ne im-  
paccio miga, rispose il gionane: ma ditemi prima (se  
pur uolte sapere il parer mio) se Napoli, Bergamo, &

Vinegia, sono in Italia; si, rispose il pedante: Adunque le canzoni napoletane, il primo canto del Furioso in Bergamasco, & le lettere d'Andrea Calmo che sono nella lor propria lingua, si douerebbon dire in lingua Italiana, così dal si al no; l'aburattarono un pezzo, ueduto a mal partito il pedante per non saper rispondere, disse; non si troua egli de Thoschani, che non fanno punto le regole della lingua? Si i goffi & ignorantis disse il libraro; & concluse, che chi faceva opere uulgarie, o traducena & ui mescolana dentro hora una ditione Milanese hora una Pugliese, una Marchigiana, una Toschana; una da Bologna & l'altra da Vinegia: gli potena dire tradotto in lingua Italiana; ma chi fauella uia secondo che ha scritto il Boccaccio, il Corrigiano, & il Bembo, facendo uersi come ha fatto il Petrarcha, l'Ariosto, Sanazzaro, & il Molza, si poteua dire in lingua Toschana & buona. Vn di quei pedanti il piu grasso & il piu unto, non uolle star saldo et disse: Io per me se farò mai opere, son per dire, fatte, composte, & traspartate, in buona uulgar fauella. Non u'accorgere uoi domine disse il libraro che uoi biasimate la lingua perche come uoi fate cotesta distruzione, siate forzato a dire che ce ne sieno molte delle eattive uulgaris & quando uorrete dir buona, bisognerà dir Toscana, tutte le lingue son buone nella patria loro. ma per finirla Il Bembo fu Venetiano, et Andrea Calmo Venetiano. Ecco qui le lettere dell'uno & dell'altro, qual sono scritte di questi duoi volumi in buona lingua? Qui rimase allacciata la pedanteria, & si diuisela criecha, & io scrissi poi che l'eran trouate, nella mia libraria quest'opere.

Lettere libro primo

Lettere libro secondo

La Spagnolas de lo Scarpella Comedia.

## ALESSANDRO PICCOL'HVOMINI.

L'Academia de gl'infiammati di Padova ebbe nobilissimi ingegni & di uari gentilhuomini, nel tempo che la fioriua; de quali fiori odoriferi nè sono usciti molti saporiti frutti: il S. Piccol'hvomini n'è stato uno, & ha dato in luce delle molte compositioni sue dottissime queste poche.

Institution dell'huomo,

Bella creanza delle donne,

Alessandra Comedia

Amor Costante comedia

Sonetti & la Sphera: delle quali opere n'ha dato tutte il mondo giuditio grido honorato, & lodi infinite: si come meritano le uirtu sue.

## ALESSANDRO VELLUTELLO.

Sempre merita lode uno che commenti l'opere d'altri, & tanto più quelle che son difficilissime & alte, come Dante, Petrarcha, & altri: i quali da rari huomini sono stati intesi pienamente: ma è mi par bene affermato, a far credere almanco alle persone, che gl'hanno voluto dire secondo che gl'interpretano in fra il numero de buoni si può scrivere il Vellutello: il quale molto s'è affaticato con l'intelletto, & con la spesa del tempo et de danari per fare intagliare tutti i disegni, che uanno nella Comedia di Dante. Et io sono un di quegli, che lo ringratio molto, & gli resto di tal virtuosa fatica obligatissimo.

Commento sopra il Petrarcha,

Commento sopra Dante.

## A ANDREA DA BERGAMO.

Vn galante huomo, il quale non ha posto il proprio nome per titolo delle sue opere, ritrouandosi alle mani con le muse, si nolse sbizzarrire con alcune satire, non meno piacevoli che belle. Et fecessi scudo con il titolo contro a mal dicenti; & fu fatto con bonissimo discorso; dicondo. Se mi diranno che le non sien Toschane, affatto, io risponderò; leggete il nome mio, se mi calunnierà no che i uerfi non sien fatti pestrarcheuolmente, cioè ben bene stringati, Ecco detto pagatemi del titolo. le quali satire mi dilettano sommamente, & l'ho udite lodare da molti che di tal cose hanno giuditio.  
Satire alla Carlona, prima & scconda parte.

## ANDREA CORSALI.

Lettere.

## ANDREA STAGIO.

L'Amazzonida.

## ANGELO POLITIANO.

Fu huomo dottissimo, & scriisse molti libri ( come si dirà nella sua uita ) latini, perche a quei tempi poco s'attendeva alle cose uulgari; & di quelle poche, pochissime se ne troua in luce delle sue; & son queste.

**A**nchora che molte volte lo sieno stampate, & perche  
le non sono in quella perfetta correttione che si conuer-  
rebbe le non si leggano molto.

**Stanze.**

**Orpheo. et**

**Fauole.**

## **ANGELO FORTE.**

*Dialogo delle comete.*

## **ANGELO FIRENZVOLA.**

*Questo fu un bellissimo ingegno, & ha fatto alcu-  
ne traduttiuni buone, & altre opere dignissime.*

**Prose**

**Rime**

**I Lucidi Comedia.**

**Trinitia Comedia.**

## **ANNIBAL CARO.**

*Gli huomini così come son variati di uso & di sti-  
le: & son bizzarri d'opinione & di fantasia. Io cono-  
sco molte giornee c'hanno caro d'esser lodati: altri ho  
conosciuti che fingono che si faccia lor dispettor, & ho  
havuto familiarità con molti c'hanno così per male d'  
effer lodati come biasimati. Ci son poi di una certa le-  
ga di persone che si sdegnano quando coloro che scom-  
bicherano le carte danno lor fama, credendosi che  
col si, che toda il lodato, lodi lui per lodar se medesimo,  
& acqui-*

& acquistarne fama. Io non saprei in qual numero io  
 mi dousi mettere in doxjua di costoro, s'io no mi me  
 to fra le giornee; perche mi piace sempre esser lodato da  
 ogni sorte d'huomini, sien bestie quanto che fanno: &  
 mi diletta anchor molto & n'ho grandissimo conten-  
 to quando uno sciagurato mi biasima, o certi bestioni  
 sperticati che dicano mal di me. Io ho quej si uoluto di-  
 re che s'io fossi gran maestro che io lo pagherei: ma  
 perche non mi farebbe creduto, nō lo uoglio giurare per  
 questa uoltà. Basta che i uituperi de gl'huomini infam-  
 mi son lode grandissime alle persone. Ma che colpa ha  
 uno che loda un'altro se colui merita d'esser lodato; et  
 se tutte le persone lo lodano generalmente non meno  
 per le uirtu, che per le lettere: non faccio l'opere degne,  
 se non uogliono esser lodati, non le dieno fuori. o  
 le mi son rubate. Habbiate patienza della lode, cose  
 come uoi hauete tollerato il furto. E mi duole ben ho-  
 ra di non esser bastante come si conuerrebbe a lodare  
 le cose del Caro; come le sue opere lodano lui. Ditemi,  
 la lettera che egli scrisse in biasimo dello scriuere non  
 è ella diuina? quella che mando al S. Bernardo Spina  
 non fu ell a miracolosa? Chi haurebbe saputo dir me-  
 glio del Caro, le truffe di quel Baro? Et colui che ha  
 letto la lettera che ua a Madonna Isabella Arnolfini  
 de Guidiccionis, mi penso che gli sia seruitore come son  
 io, & tante quante cose egli ha composto tutte son bel-  
 lisime: che bella lettera fu quella nel dedicare a far-  
 nese, le Rime del Bembo? & chi uade una fede auten-  
 tica de uirtuosi costumi del Caro, legga fra le lettere  
 stampate da figliuoli d'Aldo, una honoratissima memo-  
 ria del Guidiccione huomo raro, & spirito Diuino.  
 Nelle piaceuollezze poi è argutissimo si come si legge,  
 & per non potere quanto e merita ragionarne, me-  
 taccio.

A

*Commento sopra la Fischeide del Molza,  
La Nasca.  
Rime & altre cose.*

**ANTONIO FREGOSO.**  
*Cerna Bianca.*

**ANTONIO CORNAZZANO.**

*Io m'iddi già cento Sonetti del Cornazzano, tutti  
in lode de gl'occhi, che per la fede mia che gl'è un grā  
fare tante rime sopra una sola cosa. Onde & per quel  
li scritti a penna, & per queste opere stampate, si può  
metterlo nel numero de galanti spiriti del suo tempo.*

*Della uita di C H R I S T O.*

*Della militia*

*Proverbi.*

**ANTONIO MAZZOLINI.**  
*Della Scrimia.*

**ANTONIO TIBALDEO.**

*Se questo Poeta fosse nato oggi, io lo metterei in cō-*

A 10

pagnia di molti poeti moderni, i quali par che habbi-  
no imparato da un maestro medesimo-  
Rime.

### ANTON VINCIGVERA. *Satire.*

### ANTON BRUCIOLI.

Huomo che sempre s'è dilettato delle buone lettere,  
ha fatte molte opere, & con gran fatica & spesa fat-  
te imprimere, corrette, & date in luce, delle quali fa-  
tiche degne, fra le librarie dove io ho cercato tutti i li-  
ibri stampati, ritrono queste poche di molte che n'ha  
composte.

*Dialoghi di philosophia in cinque volumi.*

*Lettere contra a gl'Hebrei.*

*Sopra i comandamenti di Dio, &*

*Il Comento sopra tutta la sacra scrittura.*

### ANTONIO UTOPIA. *Commentario d'Italia.*

### ANTON LANDI.

*Questo è un di quegl'huomini che merita d'essere*

amato per le virtù, & honorato per la cortesia & nobilità sua; & è cosa rara uedere un gentilhuomo che del continuo attende alle faccende, & alle mercantie, possi fare alcuna compositione. Egli adunque ha letto (con tutti questi impedimenti) molte dotte letioni nel l'Academia Fiorentina, & dato in luce una bene intesa commedia, la quale con bellissimo apparato Ducale, & con suo honore fu recitata & lodata.

**Comedia** \* .....

## ANTONIO PHILARENO.

*Risò di Democrito.*

## ALBICANTE.

Poeta di fertilissimo ingegno, ha scritte molte cose degne, Lodate da molti rari intelletti, & persone non meno letterate che intelligenti; le quali opere continuamente fono per le mani de gl'huomini, tanto per il verso quanto per l'inuentione.

*La guerra di Piamonte.*

*La Notomia d'Amore.*

*Capitoli & altre cose.*

## ANDREA BAIARDO.

*Philogine Romanzi.*

## ANTON FRANCESCO DONI.

Pure darò di penna alle mie opere, & questa è la cagione. Quando io haueno parecchi anni manco che io non ho hora; non si tosto haueno schacazzato un foglio, o una leggenda, che io la ficcauò sotto le stampe: onde l'appariuano quel che l'erano. alcune ne davo a correggere, & mi fidaua nel giuditio (io stava fresco) di chi sapeua secondo il parer mio piu di me; scriveua qualche uolta mal di qualche uno anchora a riquistion d'altri, & mi pareua fare una bella gentilezza. Ho comportato poiche alcuno habbi fatto una lettera & due & tre in mal hora, a suo beneplacito; & ficcatole fra le mie ciance, parendomi d'essere un gigante, & l'ho lasciate fare a suo modo, onde è derivato poi il uantarsi d'hauer composto il restante. Ho lodato poi molti per parole false d'altrui, & uituperato alcuni (che gl'huomini traditori m'han fatto biasimare,) della qual cosa ne sono stato dell'una ripreso, dell'altra gastigato da me medesimo. Ringratio sommamente Iddio che m'ha dato tempo & luogo, che io ho quasi rifatte, riscritte, racconcie, o rappezzate tutte le mie cicalerie: Et ogni giorno nell'Academia Peregrina si uanno nettando da gli imbratti uelenosi postini a pigione; onde tosto che le sieno in arnese le pubblicherò, tal che le si mostreranno un'altra cosa: cancellando coloro che non meritauano d'esser nominati; & lodando chi haueno arreso riceuuto biasimo.

- Lettere piaceuoli primo libro.
- Lettere familiari secondo libro.
- Lettere di diuersi, & le sue risposte terzo libro.
- Medaglie d'Oro primo libro.
- Medaglie d'Argento secondo libro.
- Medaglie di Rame terzo libro.
- Medaglie false quarto libro.

*Dicerie primo libro.*  
*Dicerie secondo libro.*  
*Nonelle primo libro;*  
*Il Baleno inuettina prima.*  
*La Saetta inuettina seconda.*  
*Il Tuono inuettina terza.*  
*La Fortuna di Cesare Dialogo.*  
*La Libraria.*  
*La Musica Dialogo.*  
*Lo Stufainolo Comedia.*  
*Disegno Dialogo.*  
*Microcosmo; Trattato dell'huomo in tutte le forme,  
per comparationi.*  
*L'eternità della Patria, in cinque libri.*

### A M B R V O G I O C O N T A R I N I.

*Opera dove si uede molte cose narie, nuove, strane  
& dilettevoli.*  
*Viaggio al Re di Persia.*

### A M B R V O G I O C A T A R I N O.

*Anchora che questo reverendo padre, & reverendissimo vescovo habbi composto molte opere latine per non metter altro in questa mia libraria che le cose scritte in lingua vulgare; non ci scriuerò altro per hora, se non un libretto, il quale è fatto  
Contra a fra Girolamo Savonarola et le sue prophetie.*

**ARLOTTO PIOVANO.**

Con le sue facetie questo prete s'immortalò, & ui-  
nerà più le sue nouelle, che le dottrine d'altri. Et hoggì  
si stampano più Piovani Arlotti che Aristotele; onde io  
che sono stato richiesto a ricucirne uno & rattoppar-  
lo, gl'ho fatto non so che carezze moderne per fare  
onore alle sue anticaglie: per sodisfare a chi me n'ha  
richiesto.

Facetie.

# A M E S S E R B E R N A R D I N O M E R A T O.



E N che i pari uostri son sempre cor-  
tesi & grati, si come quegli che so-  
no ogn'hor nobili & uirtuosi; uoi  
non douenate temete di mancar  
meco dell'ufficio vostro: il quale e'd  
il silentio solo si poteua anco adem-  
pire: sapendo io che uoi & scriuen-  
do & tacendo parimente m'amate. Onde lo scriuere &  
il mandarmi si bel libro è stato atto piu caro che debi-  
to. Vero è che per essere industria del Giolito, & per  
venirmi da uoi havinto ogni qualità di dono che mi po-  
tessesse esser fatto; essendo l'uno & l'altro cosa di due miei  
si cari amici. Perche non so trouar modo che baste a rin-  
gratiaruene; se io uoglio ben misurare la eccellenza del  
dono con le forze mie. Ben ui priego ad hauer caro il  
cambio di questo libro, che io ui mando, non per che  
la mia fatica meriti tanto che io e'ho durata a compor-  
lo, ma per l'humanità dell'animo uostro: & che eio sia  
quanto è di uirtu in uoi. La qual cosa farà piu che mol-  
ta. Et cosi mi ui raccomando: pregandoui a tener me-  
moria di me mentre che uoi discorrere intorno a que-  
sti autori. di Vinegia.

Il Doni.

## BALDASSARE CASTIGLIONE.

Anchora che l'eternità anticamente habbia trouato più mezzi per conseruar la fama de g'huomini, hora con i metalli, & hora con i marmi i quali son più saldi che le carte: non resta per questo che gli feriti nelle moderne carte non habbino fatto alcuno più famoso che i metalli e i marmi non hanno fatto. Et questo si può uedere & comprendere nelle statue & nell'opere de gl'antichi. Percioche quelle o pochi secoli si sono conseruate, o le son giunte rotte a nostri tempi, per laqual cosa male hanno potuto ottenere l'intento loro. La eternità accortasi di questo tronò il mezzo delle stampe, le quali con maraviglia di chi è uenuto dopo hanno fatto apparer uine & intere le imagini di tali che non saranno senza fama, se prima non si dissolue l'universo & uno di questi spiriti famosi, rari, dotti, & ingegnosi sarà il Castiglione il quale con sì leggiadria, & sì pulita lingua, fece sì bei ragionamenti & compose sì bel libro.

Il Cortigiano.

## BARTOLO ORIOLO.

Quattro canti di Ruggiero.

## BALDASSARE OLIMPO.

Quando la sorte uol favorire uno ingegno raro, non solamente la gli fa comporre opere degne del suo intelletto, ma la gli forma i titoli dell'opere bravissimi; conuenienti al libro. In questo conosco che io sono e ignorant, o sventurato; & forse l'uno & l'altro per

non hauer mai saputo trouare un titolo che calzi bene, come ha fatto l'Olimpo.

*Ardelia.*

*Aurora.*

*Camilla.*

*Nuova Fenice*

*Gloria d'Amore.*

*Lingnacio.*

*Olimpia*

*Partenia*

*Pegasca et*

sermoni funebri. Questi sermoni funebri non gl'approuna già per bel nome, ma gli passo bene fra le cose che tornino in utile a tutte le persone che gli leggeranno.

## BEATIANO

Rime.

## BARTOLOMEO GOTTFREDI.

Chi si diletta di leggere cose amorose, che sieno non meno argute che piacevoli; legga un dialogo dottissimo & pien di leggiadria, & d'invenzione, del Gottfredi; uscito fuori sotto il nome suo, & del Cipolla Academico Hortolano, che uedrà veramente una cosa bellissima.

*Specchio d'Amore.*

## BERNARDO ACCOLTI.

Al tempo del felice tempo Papa Leone Decimo, fio-

ri molti belli ingegni; & l'Accolti furaro a suoi tempi: onde i popoli l'amiranano. & i principij della sua poesia stupivanano; compose molte cose, ma alla stampa se ne truona una miseria.

La uita di santa Caterina da Siena  
Capitoli, Strambotti, Rime bellissime  
Una Canzone in lode della Madonna.  
Virginia Comedia.

### BASTIAN SERLIO

A questo mirabil huomo, che ha durato fatica a scriuere, a far disegnare un libro si fatto se gli debbe far riuerenza molto, & ringrasiarlo havendo diletto to l'uniuersale, & gionato il particolare.

Quattro libri d'Architettura.

### BIONDO MEDICO.

Le lodi sarebbono tali che bisognerebbe ch'io desse a quest'huomo per la gran copia delle cose, & de gran fatti che gl'ha scritti, & altra penna che la mia ci bisognerebbe però leggendale; le si loderanno più affai da lor medesime.

Le tre furie del mondo

Della pittura

Domation del Poledro.

Angicia Cortegiana

Tavole annue della anticipatione

Paciencia pastorale.

Nuova prudentia.

Retorica ciuil.

## BERNARDO TASSO.

I duo libri di lettere che nuonamète sono usciti fuori del Tasso , m'hanno fatto quasi ripigliar la disputa de titoli de libri tradotti , per che leggendole le mi sopparute in lingua Toschana & non Bergamasca ne Italiana : & per non saper dire quel che meritano simili buone lettere , lo lascierò nel giudicio del mondo che gne ne darà quelle lodi che se gli conuengono ; del lo stile , dottrina , sentenze , giudicio , & inuentione .

*Lettere due libri*

*Rime.*

## BERNARDINO TOMITANO.

Empare una gran miseria de nostri tempi , che si pochi libri si trouino vulgari delle cose della scrittura , onde chi fa hoggi qualche opera ne merita lode dal mondo , & premio da Dio , & però mi piace molto il Tomitano .

*Sopra san Matteo , Comento .*

*Sopra le pistole di San Paolo*

*Ragionamenti della lingua vulgare .*

## BERNARDINO DANIELLO .

Essendo tanto mio amico , & padrone ; & tanta è la riuerenza ch'io gli porto , che io mi ritengo di dargli quella lode ch'è merita ; accioche io non gli facesse danno , credendo le persone , o ch'io addulassi o che io fa uella ssi per troppa affettione . Pure è il suo comento so-

*sra il Petrarcha una delle buone ( è quasi soluto dire unica come è uero ) espositioni che si leggono , & la sua Poetica bellissima & dottissima . Leggasi poi la Georgica , & il Comento nulgare , & si uedrà quanto sia un tanto huomo da riuertire , premiare , honorare , et sommamente hauergli oblico infinito .*

*Comento sopra il Petrarcha .*

*Comento sopra la Georgica .*

*La Poetica nulgare .*

## BENEDETTO VARCHI.

*L'hauere a lodare tali huomini , come sono i pari del Varchi , m'è cagione d'un grandissimo pensiero , per che io non posso aggiungnere con lo stile & con l'inventione dove la dottrina loro arriva con la penna et con la lingua . Egli ha letto molte letioni nell'Accademia che saranno libri grandi , & dato tali saggi della sua dottrina , che poco gli posson donare i miei scritti d'eternità & di fama : onde per non disgradare le sue airtù , poirò silenzio alle mie ciancie , & scriverrò quelle poche operette che fono a stampa che si lodano de lor medesime .*

*Sopra un Sonetto di Michel Agnolo due letioni .*

*Letione sopra un Sonetto , fatto nell' Accademia de gl'Infiammati .*

*Oration fatta nell' Academia Fiorentina .*

*Oration per la morte del Bembo .*

*Oratione per la morte del S. Stefano Colonna .*

*Oration funerale per la S. Maria .*

**BITTE PITTORE.**  
*Dell'Architettura.*

**BERNARDO SPINA.**

Vna persona di grado, & molto honorata; ha voluto mostrare quanto sia da commendare la nobiltà delle Donne; con ragioni uere, & approuatissime, & anchora che'l volume sia picciolo, non resta per questo che'l mirabil huomo non sia da comporre ogni grand'opera, in qual professiōne si uoglia; perche gl'è ornato di buone lettere, & munito di ottimi costumi, tal che noi possiamo scriuerlo nel numero de gl'huomini vari del secol nostro; & dotti, & nobili.

*De la nobiltà delle donne.*

**BVRCHIELLO.**

Questo antico Poeta Fiorentino, fu uno Strauagante ceruello; dove alcuni uogliono che le sue rime sien fanfalucole, ciancie, & baie. Alcuni altri l'hanno per un ceruello bizzarro, talmente che si puo lasciar nel giudicio del mondo, perche in uerità io credo che non ci sia che l'intenda, & farse egli stesso non seppe ciò che si uolesse dire. saluo sempre la ragione de commentatori, che s'azzufferano con esso.

*Rime bizzarre.*

# A M. C H I A R I S S I M O V E L V S I N O.



R E D E R E S T E voi, che essendo qui nella contentezza ch'io sono, io mi ricordo di tutti gl'amici miei; & ueggendomi senza la presenza loro, mi pare non gedere tanto bene perfettamente! Io credo che uoi già fiate stato in questa Diuinissima città di Vinegia; & hauendo gustato la libertà di questa santa Republica, prouato la benignità di questi gentilhuomini, & la dolcezza di questo aere: mi penso che ogni altra stanza, per piaceuole che sia, ui paia un'inferno. Se non ci sete stato, udendone ragionare giudico, che habbiate imuidia a ogn'uno, che ci si truovi in questo Paradiso di ciuità. Però hauendoui per così caro amico, uoglio che lasciata l'inuidia ui pigliate piacere del mio diletto; & reputandolo uostro proprio, tanto ui paia godere, quanto se qui foste in presenza. Et questo solo u'ho fatto intendere per consolarui nella persona mia, & per mandarui a legger questa Libreria, accioche leggendola & ricordandoui di me, ui rammentiate anchora che ui paia disporre di uoi medesimo, quādo ui piacerà di comandarmi di Vinegia.

Il Doni.

## C E N T O N O V E L L E A N T I C H E.

*Emi uenne alle mani già più di uenti anni sono un libro antico di stampa, antichissimo di carattere, & intarato di scrittura: pensate che uolendo scriuer carissimo lo faceuano in questa foggia galante Krisfissimo; tanto che'l K n'era per qualche cosa a quei tempi, con i zeti, idest. orazione, giudizio; & altre girelle che gli humoris de gl'huomini partorisce. Hora creden*

B iiiii

domi d'hauer tronato un tesoro mi posse a leggerle , ne  
 si costò n'hebbi letto quattro uersi , ch'io perdei la spe-  
 ranza . Pure tirato dall'ordinario mio che per una  
 uolta scorro ogni leggenda , lo uolli legger tutto ; &  
 mi giuro che non u'era parola che fosse al suo luogo , ne  
 nouella che ualesse un soldo : prime di stile , uote d'argu-  
 tia , & nette d'ogni pulitezza . Alla fine ci fu pure una  
 nouella tanta goffa che la mi fece ridere un tratto di  
 sciocchezza ; & fu questa . Vna femina mal creata , ha  
 uenuto per marito un certo semplicione cresciuto in otto  
 giorni ; gl'andava ponendo quando un tropheo di cor-  
 na in capo & quando un'altro : & faceua si accorta-  
 mente questi suoi cimieri , che il mondo tutto se n'accor-  
 geua , saluo lo sciocco marito ; si come è quasi usanza di  
 tutti i mariti , o sieno de saus , o de i balordi che caggio-  
 no in simili disgratie . Onde moltiplicando gl'amanti ,  
 & crescendo la concorrenza ; suscitò pure l'inuidia fra  
 l'uno & l'altro . Si che brevemente gli fu detto nell'o-  
 recchia . La tua donna t'ha fatto potestà della contra-  
 da di cornouiglia . Il buon castrone tornato a casa lo  
 disse alla femina , laquale con le baie , & con le ciancie  
 gli fece credere il contrario , ultimamente piu & piu  
 uolte essendogli affermato , & da molti : gli tornò a di-  
 re . Tutto il mondo mi dice che tu mi fai crescer l'osso  
 del capo ; lasciagli dire diss'ella che sono un monte di-  
 sciagurati , & di loro da parte mia che si mentono per  
 la gola ; per che non è nessuno che lo sappi meglio di  
 me ; & s'io ti dico che non è uero perche uno tu piu so-  
 sto credere a loro , che no' sono in fatto coe son io ; & no'  
 a me . Hora ua & dillo loro da parte mia . Il bestrone  
 scempio fece loro la risposta , come colui ch'era buon ter-  
 reno da porci uigna . Onde uedendo la semplicità del  
 l'uomo , posono silenzio a gl'auisi , & si diedero ad au-  
 targli crescer l'osso del capo . Hor pensate che argute  
     fanole

C

27  
fauole eran l'altre, da che questa è se goffa, & peggio  
è anchora che l'ha detta insino al priuano Arlotto.

## CHRISTOFORO LANDINO.

Chi non ha letto il commento del Landino sopra Dante, non ha ueduto una delle dotte cose che sia stato fatto mai; nel quale si comprende la uirtu grande, & la sapienza dell'autore, & si gusta la doctrina del commentatore. Opera ueramente di fatica, d'intelletto, & piena d'intelligenza.

Commento sopra Dante.

## C E L I O.

Grammatica vulgare.

## CLAVDIO TOLOMEI.

Ringratiato sia Domenedio che a miei giorni mi ha pur mostrato un principio, un saggio; un poco di cominciamento che la uirtu si comincia a premuare: quanti anni sono che meritaua doppia dignità ( se l'è bastante però ) il uirtuosissimo Tolomei, spirito raro & i di nostri: ho bene speranza ( s'è la fortuna, o la sorte nō fa come la costuma le più volte d'asassinare i uirtuosi ) di uederlo in maggior dignità & honore, c'ue quel l'uomo che lo merita, tanto per le uirtu & per le lettere; quanto per la bontà, & per la fede.

Oration della pace.

Lettere libri sette in un volume.

D  
AL MAGNIFICO MESSER  
DOMENICO VEN  
NIERO.



E L gran numero delle cortesie che io ho riceuute, da i Signor gentilhuomini di questa città. L'accoglienze & i fauori che uostra magnificenza m'ha fatti piu uolte per il passato, & nel uenire a uisitarui hoggi cōtinua mente, non m'usciranno dell'animo giamai. Et perche io non ho cosa da offerire contra che pareggi la nobiltà uostra. Io mi starò tuttauia col peso su le spalle che m'ha imposto la mano della sua cortesia. Certo da i pari della V. Magnificenza, uengono sempre atti reali: & non è marauiglia: perche il sangue di casa Veniera porta seco di queste doti honorate & grandi, che son proprie sue. Onde non possono essere imitate da gl'ignobili, i quali quando uogliono parer magnifici, lo fanno forzatamente, tal che gl'appariseon quel che sono. Però V.M che sa & puo farlo, continui nel suo antico essercitio; & leggēdo questi discorsi che io ho fatti sopra cento autori, mi numeri fa le cose sue & mi tenga nella gratia di M. Federico Badoero. Di Vinegia.

Il Doni.

DANTE ALLIGHIERI.

Io ero d'animo di mostrare le cagioni perche Dante l'ume della nostra patria; il Petrarcha, & Boccaccio spirtati dimini, insieme con molti altri, sono stati così mal trattati da i suoi compatrioti. ma me lo ueta il tempo il rispetto, & il luogo: riserberò bene questa mia uoluntà a piu propria occasione: ne anchor uoglio per hora stare a lodarlo, essendo per mille lingue, & mille pen-

me messo ne cieli, dove meritâ d'esser posto un tanto  
tuomo che ha honorato et illustrato la patria, la fami-  
glia, & se medesimo per mille & mille secoli.

*Comedia Inferno Purgatorio, & Paradiso.*

*Coniuio.etc.*

AL MAGNIFICO MESSER  
FEDERIGO BA=  
DOERO.



Felicissimo mi posso chiamar io quâ-  
do mi ritrouo hauer seruitù, con la  
infinita cortesia & humanità di V.  
M. Et infelicissimo quando io penso  
di non poter mostrar melegrato in  
cosa alcuna degna del nome suo.

Adunque a modo ueruno non è pos-  
sibile che per alcun tēpo già mai io sodisfaccia a pieno.  
Ricordomi ne .xliiiii. hauer ricevuto per mero fauore  
uostro (& di M. Domenico Veniero) molti benifici, che  
sotto il graue peso di quegli, non possono le forze della  
gratitudine mia reggere, ne pur sostenersi, se dal discre-  
to aiuto della benignità uostra non son rileuata. Et poi  
che la Illustrissima & Eccellentissima S I G N O R I A  
posa nel maturo & prouido sapere di V. Magnificenza  
le cose importanti & si honorate, come l'imbauceria al  
Re de Romani doue nuouamente la persona uostra è sta-  
ta eletta d'andare. pregola anchora a degnarsi d'hauere  
in memoria il Doni seruitor uostro se io ne son de-  
gno. Ilquale piu d'una uolta dal uiuo lume delle uirtu  
uostre difeso & aiutato con ragione, ha fino a qui soste-  
nuto contra il rabbioso uento della mailria de maligni.  
In questo modo potrò io pur col mezzo di lei, & rico-  
noscere quel che io le son tenuto; anchor che infinito  
sia il benificio; & col uostro proprio sodisfar uoi mede-

B vi

C

simo. Non è ingratto colui, che non fa rimaner contento il creditor suo, quando la necessità di lui a poter far questo l'impedisce; & tuttavia confessà il debito; conserva done grata memoria nel libro del cuor suo: anzi merita non pur che gli sia rimesso & cancellato il primo male che di nuovo sia benificato & favorito. A questa condizione son io con la V. M. che confessando i molti benefici antichi, & offerte moderne da uoi riceuute, non mi reputo importuno, anzi parmi uedere ogn'hor piu crescer nell'animo uostro nuovo desiderio d'i solleuarmi uenendo l'occasiōe. Nel qual pietoso ufficio V. M. è di perpetua & uera lode degno; accompagnande la lunga schiera delle uirtu uostre, onde il mondo conserva l'universal grido & vera opinione, che quale è il buon nome eterno della Republica di Vinegia in generale, tal sieno i particolari gentilhuomini. Ringratia Iddio la città tutta d'esser si giustissimamente retta da tanti illustrissimi & Eccellenissimi Signori, & in questo conosce il grandissimo amore che le porta Iddio, ueggendo con quanto retto gouerno sien eletti i buoni a far giustitia; & collocate le persone uirtuose & degne nelle dignità. Ma qui non è luogo da comendare le diuine uirtu di si santa Republica, ne con parole Illustrare le rare qualità uostre; uenendoui io a donare un sol libro, nuovo volume del nome de gl'autori della nostra lingua. ilquale quando da se non fosse degno delle uostre mani è dignissimo per molti spiriti illustri che ci sono scritti, & merita anchora per la diuotion mia esser hauuto caro dalla M. V. Però leggendone alcuna parte, quando da gl'infiniti negotij, & importanti studij riposar le sia concesso, ella potrà uedere quanto la lingua nostra cominci a falire; & insieme gustare alcū frutto(anchor che acerbo)d'un seruitor uostro. Intanto con ogni termine di modestia & di riuerenza raccomando me stesso alla V. M. & le bacio le mani. di Vinegia.

Il Doni.

## FAUSTO DALONGIANO.

Chi si fa conoscere con la presenza universalmente per tutto & con l'opere, non ha bisogno delle mie parole: oltre che i volumi composti & i libri tradotti manifestamente fanno fede del valore del Fausto. il qual uiuendo mostrerà quanto sia pieno di dexterità, con alzai più compositioni che queste non siano.

Il Gentilhuomo

De gl'Auguri

Meteorologia.

Commento sopra il Petrarcha.

## FEDERIGO FREGOSO.

Trattato dell'orazione.

## FEDERIGO GIORGI.

Libro da Falconi.

## FRANCESCO SANSOVINO.

L'animo mio è sempre pronto ad honorar gl'amici & i virtuosi, ma poche son le mie forze a farlo; quando io ne uengo a un pari del Sansovino (che oltre che gl'è virtuoso: amico mio, & benefattore) son come perduto. Che dirò adunque? scuserommi di non esser bastante a dir tanto quanto è merita, et havendo egli

fatto alcune opere, & y altre tradotte, scriverò queste pô  
che che io ho nella mia Libreria.

Arte oratoria.

La Rettorica.

Lettere

Edificio del corpo humano

Ragionamento d'Amore.

## FRANCESCO BERNIA.

Fu canonico della Chiesa Cathedrale di Fiorenza,  
huomo d'ingegno & di lettere , hebbe piacenol uena  
nel compor versi, come ne fanno testimonio, & farâo  
le sue piacenolissime & belle.

Rime.

## FRANCESCO ALVNNO.

L'età nostra debbe trauere un grand'obligo, alle fa  
tiche che ha fatto l'Alunno per giouane alla nostra  
lingua; huomo uirtuoso , buono, & d'ottimo ingegno.

La fabrica del Mondo

Ricchezze della lingua vulgare

Osservazioni sopra il Petrarcha.

ALVNNO. 1570. 1571. 1572. 1573. 1574. 1575. 1576. 1577. 1578. 1579. 1580. 1581. 1582. 1583. 1584. 1585. 1586. 1587. 1588. 1589. 1590. 1591. 1592. 1593. 1594. 1595. 1596. 1597. 1598. 1599. 1600. 1601. 1602. 1603. 1604. 1605. 1606. 1607. 1608. 1609. 1610. 1611. 1612. 1613. 1614. 1615. 1616. 1617. 1618. 1619. 1620. 1621. 1622. 1623. 1624. 1625. 1626. 1627. 1628. 1629. 1630. 1631. 1632. 1633. 1634. 1635. 1636. 1637. 1638. 1639. 1640. 1641. 1642. 1643. 1644. 1645. 1646. 1647. 1648. 1649. 1650. 1651. 1652. 1653. 1654. 1655. 1656. 1657. 1658. 1659. 1660. 1661. 1662. 1663. 1664. 1665. 1666. 1667. 1668. 1669. 1670. 1671. 1672. 1673. 1674. 1675. 1676. 1677. 1678. 1679. 1680. 1681. 1682. 1683. 1684. 1685. 1686. 1687. 1688. 1689. 1690. 1691. 1692. 1693. 1694. 1695. 1696. 1697. 1698. 1699. 1699. 1700. 1701. 1702. 1703. 1704. 1705. 1706. 1707. 1708. 1709. 1709. 1710. 1711. 1712. 1713. 1714. 1715. 1716. 1717. 1718. 1719. 1719. 1720. 1721. 1722. 1723. 1724. 1725. 1726. 1727. 1728. 1729. 1729. 1730. 1731. 1732. 1733. 1734. 1735. 1736. 1737. 1738. 1739. 1739. 1740. 1741. 1742. 1743. 1744. 1745. 1746. 1747. 1748. 1749. 1749. 1750. 1751. 1752. 1753. 1754. 1755. 1756. 1757. 1758. 1759. 1759. 1760. 1761. 1762. 1763. 1764. 1765. 1766. 1767. 1768. 1769. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775. 1776. 1777. 1778. 1779. 1779. 1780. 1781. 1782. 1783. 1784. 1785. 1786. 1787. 1788. 1789. 1789. 1790. 1791. 1792. 1793. 1794. 1795. 1796. 1797. 1798. 1799. 1799. 1800. 1801. 1802. 1803. 1804. 1805. 1806. 1807. 1808. 1809. 1809. 1810. 1811. 1812. 1813. 1814. 1815. 1816. 1817. 1818. 1819. 1819. 1820. 1821. 1822. 1823. 1824. 1825. 1826. 1827. 1828. 1829. 1829. 1830. 1831. 1832. 1833. 1834. 1835. 1836. 1837. 1838. 1839. 1839. 1840. 1841. 1842. 1843. 1844. 1845. 1846. 1847. 1848. 1849. 1849. 1850. 1851. 1852. 1853. 1854. 1855. 1856. 1857. 1858. 1859. 1859. 1860. 1861. 1862. 1863. 1864. 1865. 1866. 1867. 1868. 1869. 1869. 1870. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1879. 1880. 1881. 1882. 1883. 1884. 1885. 1886. 1887. 1888. 1889. 1889. 1890. 1891. 1892. 1893. 1894. 1895. 1896. 1897. 1898. 1899. 1899. 1900. 1901. 1902. 1903. 1904. 1905. 1906. 1907. 1908. 1909. 1909. 1910. 1911. 1912. 1913. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2189. 2190. 2191. 2192. 2193. 2194. 2195. 2196. 2197. 2198. 2199. 2199. 2200. 2201. 2202. 2203. 2204. 2205. 2206. 2207. 2208. 2209. 2209. 2210. 2211. 2212. 2213. 2214. 2215. 2216. 2217. 2218. 2219. 2219. 2220. 2221. 2222. 2223. 2224. 2225. 2226. 2227. 2228. 2229. 2229. 2230. 2231. 2232. 2233. 2234. 2235. 2236. 2237. 2238. 2239. 2239. 2240. 2241. 2242. 2243. 2244. 2245. 2246. 2247. 2248. 2249. 2249. 2250. 2251. 2252. 2253. 2254. 2255. 2256. 2257. 2258. 2259. 2259. 2260. 2261. 2262. 2263. 2264. 2265. 2266. 2267. 2268. 2269. 2269. 2270. 2271. 2272. 2273. 2274. 2275. 2276. 2277. 2278. 2279. 2279. 2280. 2281. 2282. 2283. 2284. 2285. 2286. 2287. 2288. 2289. 2289. 2290. 2291. 2292. 2293. 2294. 2295. 2296. 2297. 2298. 2299. 2299. 2300. 2301. 2302. 2303. 2304. 2305. 2306. 2307. 2308. 2309. 2309. 2310. 2311. 2312. 2313. 2314. 2315. 2316. 2317. 2318. 2319. 2319. 2320. 2321. 2322. 2323. 2324. 2325. 2326. 2327. 2328. 2329. 2329. 2330. 2331. 2332. 2333. 2334. 2335. 2336. 2337. 2338. 2339. 2339. 2340. 2341. 2342. 2343. 2344. 2345. 2346. 2347. 2348. 2349. 2349. 2350. 2351. 2352. 2353. 2354. 2355. 2356. 2357. 2358. 2359. 2359. 2360. 2361. 2362. 2363. 2364. 2365. 2366. 2367. 2368. 2369. 2369. 2370. 2371. 2372. 2373. 2374. 2375. 2376. 2377. 2378. 2379. 2379. 2380. 2381. 2382. 2383. 2384. 2385. 2386. 2387. 2388. 2389. 2389. 2390. 2391. 2392. 2393. 2394. 2395. 2396. 2397. 2398. 2399. 2399. 2400. 2401. 2402. 2403. 2404. 2405. 2406. 2407. 2408. 2409. 2409. 2410. 2411. 2412. 2413. 2414. 2415. 2416. 2417. 2418. 2419. 2419. 2420. 2421. 2422. 2423. 2424. 2425. 2426. 2427. 2428. 2429. 2429. 2430. 2431. 2432. 2433. 2434. 2435. 2436. 2437. 2438. 2439. 2439. 2440. 2441. 2442. 2443. 2444. 2445. 2446. 2447. 2448. 2449. 2449. 2450. 2451. 2452. 2453. 2454. 2455. 2456. 2457. 2458. 2459. 2459. 2460. 2461. 2462. 2463. 2464. 2465. 2466. 2467. 2468. 2469. 2469. 2470. 2471. 2472. 2473. 2474. 2475. 2476. 2477. 2478. 2479. 2479. 2480. 2481. 2482. 2483. 2484. 2485. 2486. 2487. 2488. 2489. 2489. 2490. 2491. 2492. 2493. 2494. 2495. 2496. 2497. 2498. 2499. 2499. 2500. 2501. 2502. 2503. 2504. 2505. 2506. 2507. 2508. 2509. 2509. 2510. 2511. 2512. 2513. 2514. 2515. 2516. 2517. 2518. 2519. 2519. 2520. 2521. 2522. 2523. 2524. 2525. 2526. 2527. 2528. 2529. 2529. 2530. 2531. 2532. 2533. 2534. 2535. 2536. 2537. 2538. 2539. 2539. 2540. 2541. 2542. 2543. 2544. 2545. 2546. 2547. 2548. 2549. 2549. 2550. 2551. 2552. 2553. 2554. 2555. 2556. 2557. 2558. 2559. 2559. 2560. 2561. 2562. 2563. 2564. 2565. 2566. 2567. 2568. 2569. 2569. 2570. 2571. 2572. 2573. 2574. 2575. 2576. 2577. 2578. 2579. 2579. 2580. 2581. 2582. 2583. 2584. 2585. 2586. 2587. 2588. 2589. 2589. 2590. 2591. 2592. 2593. 2594. 2595. 2596. 2597. 2598. 2599. 2599. 2600. 2601. 2602. 2603. 2604. 2605. 2606. 2607. 2608. 2609. 2609. 2610. 2611. 2612. 2613. 2614. 2615. 2616. 2617. 2618. 2619. 2619. 2620. 2621. 2622. 2623. 2624. 2625. 2626. 2627. 2628. 2629. 2629. 2630. 2631. 2632. 2633. 2634. 2635. 2636. 2637. 2638. 2639. 2639. 2640. 2641. 2642. 2643. 2644. 2645. 2646. 2647. 2648. 2649. 2649. 2650. 2651. 2652. 2653. 2654. 2655. 2656. 2657. 2658. 2659. 2659. 2660. 2661. 2662. 2663. 2664. 2665. 2666. 2667. 2668. 2669. 2669. 2670. 2671. 2672. 2673. 2674. 2675. 2676. 2677. 2678. 2679. 2679. 2680. 2681. 2682. 2683. 2684. 2685. 2686. 2687. 2688. 2689. 2689. 2690. 2691. 2692. 2693. 2694. 2695. 2696. 2697. 2698. 2699. 2699. 2700. 2701. 2702. 2703. 2704. 2705. 2706. 2707. 2708. 2709. 2709. 2710. 2711. 2712. 2713. 2714. 2715. 2716. 2717. 2718. 2719. 2719. 2720. 2721. 2722. 2723. 2724. 2725. 2726. 2727. 2728. 2729. 2729. 2730. 2731. 2732. 2733. 2734. 2735. 2736. 2737. 2738. 2739. 2739. 2740. 2741. 2742. 2743. 2744. 2745. 2746. 2747. 2748. 2749. 2749. 2750. 2751. 2752. 2753. 2754. 2755. 2756. 2757. 2758. 2759. 2759. 2760. 2761. 2762. 2763. 2764. 2765. 2766. 2767. 2768. 2769. 2769. 2770. 2771. 2772. 2773. 2774. 2775. 2776. 2777. 2778. 2779. 2779. 2780. 2781. 2782. 2783. 2784. 2785. 2786. 2787. 2788. 2789. 2789. 2790. 2791. 2792. 2793. 2794. 2795. 2796. 2797. 2798. 2799. 2799. 2800. 2801. 2802. 2803. 2804. 2805. 2806. 2807. 2808. 2809. 2809. 2810. 2811. 2812. 2813. 2814. 2815. 2816. 2817. 2818. 2819. 2819. 2820. 2821. 2822. 2823. 2824. 2825. 2826. 2827. 2828. 2829. 2829. 2830. 2831. 2832. 2833. 2834. 2835. 2836. 2837. 2838. 2839. 2839. 2840. 2841. 2842. 2843. 2844. 2845. 2846. 2847. 2848. 2849. 2849. 2850. 2851. 2852. 2853. 2854. 2855. 2856. 2857. 2858. 2859. 2859. 2860. 2861. 2862. 2863. 2864. 2865. 2866. 2867. 2868. 2869. 2869. 2870. 2871. 2872. 2873. 2874. 2875. 2876. 2877. 2878. 2879. 2879. 2880. 2881. 2882. 2883. 2884. 2885. 2886. 2887. 2888. 2889. 2889. 2890. 2891. 2892. 2893. 2894. 2895. 2896. 2897. 2898. 2899. 2899. 2900. 2901. 2902. 2903. 2904. 2905. 2906. 2907. 2908. 2909. 2909. 2910. 2911. 2912. 2913. 2914. 2915. 2916. 2917. 2918. 2919. 2919. 2920. 2921. 2922. 2923. 2924. 2925. 2926. 2927. 2928. 2929. 2929. 2930. 2931. 2932. 2933. 2934. 2935. 2936. 2937. 2938. 2939. 2939. 2940. 2941. 2942. 2943. 2944. 2945. 2946. 2947. 2948. 2949. 2949. 2950. 2951. 2952. 2953. 2954. 2955. 2956. 2957. 2958. 2959. 2959. 2960. 2961. 2962. 2963. 2964. 2965. 2966. 2967. 2968. 2969. 2969. 2970. 2971. 2972. 2973. 2974. 2975. 2976. 2977. 2978. 2979. 2979. 2980. 2981. 2982. 2983. 2984. 2985. 2986. 2987. 2988. 2989. 2989. 2990. 2991. 2992. 2993. 2994. 2995. 2996. 2997. 2998. 2999. 2999. 3000. 3001. 3002. 3003. 3004. 3005. 3006. 3007. 3008. 3009. 3009. 3010. 3011. 3012. 3013. 3014. 3015. 3016. 3017. 3018. 3019. 3019. 3020. 3021. 3022. 3023. 3024. 3025. 3026. 3027. 3028. 3029. 3029. 3030. 3031. 3032. 3033. 3034. 3035. 3036. 3037. 3038. 3039. 3039. 3040. 3041. 3042. 3043. 3044. 3045. 3046. 3047. 3048. 3049. 3049. 3050. 3051. 3052. 3053. 3054. 3055. 3056. 3057. 3058. 3059. 3059. 3060. 3061. 3062. 3063. 3064. 3065. 3066. 3067. 3068. 3069. 3069. 3070. 3071. 3072. 3073. 3074. 3075. 3076. 3077. 3078. 3079. 3079. 3080. 3081. 3082. 3083. 3084. 3085. 3086. 3087. 3088. 3089. 3089. 3090. 3091. 3092. 3093. 3094. 3095. 3096. 3097. 3098. 3099. 3099. 3100. 3101. 3102. 3103. 3104. 3105. 3106. 3107. 3108. 3109. 3109. 3110. 3111. 3112. 3113. 3114. 3115. 3116. 3117. 3118. 3119. 3119. 3120. 3121. 3122. 3123. 3124. 3125. 3126. 3127. 3128. 3129. 3129. 3130. 3131. 3132. 3133. 3134. 3135. 3136. 3137. 3138. 3139. 3139. 3140. 3141. 3142. 3143. 3144. 3145. 3146. 3147. 3148. 3149. 3149. 3150. 3151. 3152. 3153. 3154. 3155. 3156. 3157. 3158. 3159. 3159. 3160. 3161. 3162. 3163. 3164. 3165. 3166. 3167. 3168. 3169. 3169. 3170. 3171. 3172. 3173. 3174. 3175. 3176. 3177. 3178. 3179. 3179. 3180. 3181. 3182. 3183. 3184. 3185. 3186. 3187. 3188. 3189. 3189. 3190. 3191. 3192. 3193. 3194. 3195. 3196. 3197. 3198. 3199. 3199. 3200. 3201. 3202. 3203. 3204. 3205. 3206. 3207. 3208. 3209. 3209. 3210. 3211. 3212. 3213. 3214. 3215. 3216. 3217. 3218. 3219. 3219. 3220. 3221. 3222. 3223. 3224. 3225. 3226. 3227. 3228. 3229. 3229. 3230. 3231. 3232. 3233. 3234. 3235. 3236. 3237. 3238. 3239. 3239. 3240. 3241. 3242. 3243. 3244. 3245. 3246. 3247. 3248. 3249. 3249. 3250. 3251. 3252. 3253. 3254. 3255. 3256. 3257. 3258. 3259. 3259. 3260. 3261. 3262. 3263. 3264. 3265. 3266. 3267. 3268. 3269. 3269. 3270. 3271. 3272. 3273. 3274. 3275. 3276. 3277. 3278. 3279. 3279. 3280. 3281. 3282. 3283. 3284. 3285. 3286. 3287. 3288. 3289. 3289. 3290. 3291. 3292. 3293. 3294. 3295. 3296. 3297. 3298. 3299. 3299. 3300. 3301. 3302. 3303. 3304. 3305. 3306. 3307. 3308. 3309. 3309. 3310. 3311. 3312. 3313. 3314. 3315. 3316. 3317. 3318. 3319. 3319. 3320. 3321. 3322. 3323. 3324. 3325. 3326. 3327. 3328. 3329. 3329. 3330. 3331. 3332. 3333. 3334. 3335. 3336. 3337. 3338. 3339. 3339. 3340

n'hanno dato lode grandissima, come in uerità egli la  
merita per esser persona molto intelligente.

Regole uulgari della Grammatica.

Reggimento delle carte.

### FRANCESCO CASTELLANI.

Quest'huomo era d'età, & hauena una dolcissima  
uenia di poesia onde fece un libretto di bellissime.

Rime.

### FVLVIO PELLEGRINO.

Significato de Colori.

### FRANCESCO MARIA MOLZA.

Io ho speranza di uedere un giorno alle stampe tal  
opera del Molza, che la farà di tal grido, che la farà  
stupire gl'huomini; & già c'è il saggio delle sue compo-  
sizioni mirabilissime...

Rime

La Ficheide

Nimpha Tiberina.

### FRANCESCO MARCOLINI.

Ha fatto un'opera molto industriosa, piaceuole, &  
bella; ornata di uari intagli & disegni bellissimi, on-  
de il mondo lo loda estremamente.

Libro delle Sorti.

## FEDERIGO FVLIGNO.

E ci sarebbe de libri che haurebbono bisogno di luce libri che son dispersi, alcuni che son goffi, altri che non si trouono, molti che non son degni piu d'esser nominati; mi fa male hora che uedendone un solo in una Canonicha, non potei a pena legger questo titolo.

Il Quadri regio in terza Rima.

## A M. GIOVAN ANTONIO MORANDO.



I A son piu giorni che io ho riposto  
( se non tutto la maggior parte ) de  
le facetie nella scarsella de cerretani:  
si che uolendoui scriuere non porro  
mano piu alle nozze della ciueta;  
anchora che se uedeste l'allegoria  
sua, & la genealogia del Barbagiani  
dell'Alocchio & altre bestie uolatili, non la stimareste  
una baia per che ella contiene in se misteri grandissimi.  
M'era quasi uenuto uoglia di mandarui un'altra nouella,  
chiamara la Tarantola poetica: ma da che lasciaste  
la libraria delle cose uulgari, & ui deste a libri de la Ma-  
gna & di Parigi, penso che non ue ne dilettiate piu; &  
se pur desideraste di raccordarui de uolumi che uoi ma-  
neggiaui; andate leggendo questo Catalogo d'autori,  
perche tal uolta ui uerra rammentato del Doni amico  
uostro. Di Vinegia.

Il Doni.

## GIOVANNI BOCCACCIO.

Io non andai mai a Certaldo, ch'io non ifteſſi due  
hore del giorno in piedi inanzi a quel ſaffo che chiude  
il theſoro.

il thesoro della lingua Fiorentina; & tal uolta considerando quanto eccellente huomo, & di spirito elevato era stato in uita il Boccaccio, mi trasformauo in una statua, & perdeuo me stesso; ne mi potei tenere alcuna uolta, che con un graue sospiro, & con una acuta voce io non gridassi; o diuino ingegno come bene dispensaste i tuoi giorni, poi che n'hai acquistato eterno nome? Chi mai ragionerà meglio d' te, di tutte le nature de gl'huomini d'ogni stato, grado, o professiōe? Ascolta quel che si scrive di te per bocca de gl'huomini dotti. Quale stile puo esser piu candido, piu piano, piu delicate, piu suave di quello del Boccaccio? di qual parte del perfetto Oratore è egli primo? qual cosa in qual lingua puo esser piu perfettamente raccontata? che cosa si puo dire, ne che manchi, ne che auanzi, ne che fastidiscia; anzi che sommamente non d' letti ne le sue narrationi? Chi è colui che leggendolo, possa sempre tenere non pur le risa, ma le lagrime, domandateli da parole hor piene di compassione, hor piene di tenerezza? ma per non entrare nel mare delle uirtù del Boccacio tacerò, per non potere con una sol lingua, ne con mille dir di lui tanto che baste. Queste son l'opere sue vulgari che egli ha composte.

Cento nouelle

Laberinto d'Amore

Ameto

Filocolo

La fiammetta.

Nimphale

Amorosa nissone.

Consolatoria a M. Pino de Roffe.

Mi duole che gli sia stato messo a doffo una certa storia, dico in quanto allo Stil ladro et ignorante, la quale è tanto sua uananta mia che nō la deffriamai.

## **GALEOTTO DAL CARRETTO.**

*Sophonisba Tragedia  
Tempio d'Amore Comedia.*

## **GABRIELLO SIMEONI.**

*Honorato principio nella sua gioventù c'ha dato il  
Simeoni, onde se ne spera miglior mezzo delle sue uir-  
tu, & ottimo fine.*

*Commentarij*

*Le tre parti del campo*

*Satire alla Bernesca.*

## **GIOVANNI BREVIO.**

*Rime & alcune*

*Novelle.*

## **GIOVAN BATTISTA VERINI**

*Chi fa quel che sa, non è tenuto a far più, però dà  
tutte l'opere si doverebbe lodare l'autore, & dolersi  
(di quel che ci fa manfa) che la natura non gli habbia  
dato maggior dote d'intelligenza. ma chi fa più che  
non sa, che diremo? Eccovi un Boeta che fa più che no  
sa, onde pare un miracolo, uno stupore, una cosa terri-*

bile, a creder che si possi far questo. Accettate questa sentenza da lui, laquale forse nō hauete udita dir più, (che gl'usa dire in lode di se stesso) l'opera loda il maestro, ma s'io hauessi a dir io, la direi al contrario et sta rebbe meglio. Il maestro loda l'opera.

*Ardor d'Amore*

*Notomia d'Amore*

*Entrata della Duchessa di Milano, tutte opere degne d'essere alle mani delle persone.*

## GIOVAN BATTISTA GELLI.

*Circe Dialogo*

*Il Botta o Dialogo*

*Tre letzioni dell'anima*

*Lettione sopra un sonetto Platonico*

*Lettione della lingua Toschana sopra Dante*

*Lettione sopra un sonetto del Petrarca.*

*La Sporta Comedia.*

## GIOVANNI STAM LERNO,

*Dialogo di diverse sette del mondo.*

## GIROLAMO PARABOSCO.

*Chi ha hauuto dal Cielo la virtù di giornane e de lettare, donerebbe far come il Parabosco; che offendendo*

ornato della virtu della musica, della quale armonia celeste ne fa partecipe l'uniuersale & il particolare orecchio: ne contento di questo ha uoluto anchora et di lettare con le lettere & con la poesia, & ha publicamente dato alle stape opere dignissime, donec si uede espressamente che senza speranza di lode l'ha fatto, perche l'essere eccellente nella musica gli dava tributo de la fama, tanto che si contentaua talmente che noi possiamo dire che il Parabosco non per util suo; ma per comodo & piacere d'altri nobilissimi spiriti, habbia illustrato l'etate nostra con queste compositioni amorese argute non meno che dotte, & nuove.

*Viluppo Comedia*

*Hermafroditi Comedia*

*La Notte Comedia*

*I Contenti Comedia*

*Lettere amorese primo libro*

*Lettere amorese secondo libro*

*Rime*

*Progne Tragedia*

*Tempio della Fama*

Ho speranza in breve tempo che gl'uscirà fuori un volume di nouelle le quali d'inuentione & di stile potràno effer chiamate delle belle cose che si leggino.

## GIORGIO TRISSINO.

Gli effetti dimostrano sempre quanto l'uomo uaglia nelle compositioni, & l'opinioni uanno per terra; & il comporre materie diverse fa apparir l'uomo spicante, in tutte le professioni; & lo dichiara. Ecco gli effetti del Trissino che lo dimostrano excellentissimo,

*E le varie opere dotte, manifestano chiaramente il  
valor suo: onde ne merita lode infinite.*

*Commentario delle cose d'Italia*

*Italia Liberata*

*Orazione al Serenissimo Doge.*

*Poetica*

*Rime*

*Sophonisba Tragedia*

*Dante*

*Epistole, &c.*

## **GIOVANNI ANTONIO MENAVINO.**

*Costumi de Turchi.*

## **GIOVANNI VILLANI.**

*Fu nobile per sangue, & per fama à illustre, hu-  
mo di somma eloquenza, & scrisse le*

*Historie Fiorentine.*

## **GIVSEPPE BETVSSI.**

*Ha dimostrato questo giovane con honorato stile  
quante sieno le forze d'Amore, g'effetti, affetti, &  
passioni; in alcune sue compositioni, & risoluti alcuni  
dubij dolcissimi, talmente che noi vedremo ancora  
dopo questi arbustelli bellissimi, un giardino di piace-*

*se honorate, che nesciranno de gli scritti suoi.  
L'Additione delle donne illustri moderne.  
Dialogo Amorofo  
U raneta Dialogo.*

### GIVLIO CAMILLO.

*Quando gl'huonuni si trouano come phenice al modo, non douerebbono mai aspettare i secoli, a illustrare il mondo con le lor dottrine; onde io ho dolor grandissimo che non sia la dottrina di Giulio Camillo spirito dottissimo, seminata per varii & assai volumi di libri per il mondo; perche gl'huomini hanrebbono de legger cose degne & alte, si come in queste poche si puo vedere.*

*Due Trattati, uno dell'Eloquenza l'altro delle Materie.*

*Due Orationi al Re Francesco*

*Lettere per diversi libri &c &c.*

### GISMONDO PAOLVCCIO.

*La Guerra di Tunisi.*

### GIOVANNI NORCHIATI.

*In Canonico di S. Lorenzo di Fiorenza: Hebbe grandi desiderj di mostrare al mondo la grandezza della sua*

gna Thoscana. Onde prese a fare un'opera in questa forma. Andava questo nobile spirito per tutte le professioni dell'arti, & per ciascuna bottega; & scriveva tutti i nomi de gl'essercity, & i nomi de gli strumenti, che s'adoprano a far quell'arte. Verbi gratia lo sti-  
patore ha bisogno di madre, di forme, polzoni, torchi,  
telari, frischetta, casse da comporre, & cauallo, caret-  
teri gittati, & altri fornimenti. Il Pittore dà pennelli,  
assetta, colori, pietra, macinello, coltello da raccorre i co-  
lori, uafetti &c. Al calzolaro poi coltello, forme, liuia,  
stecche, & buoni denti sopra tutto. Voleva di poi far  
disegnare tutti gli strumenti con il nome sotto, & di-  
re a quel che servivano & che di materia fossero; di  
legno, o di ferro, o d'altro. Ma morte ui s'interpose, on-  
de ci rimase scritto più di diecimila uocaboli, & al-  
quanto di Vitruvio Comentato da lui: a stampa non  
c'è altro che.

Difstongi Toscani.

## GIROLAMO MALFETTA.

*Divini precetti*

*Alto di S. Giorgio, 1510*

## GIROLAMO SAVONAROLA.

Fu huomo di grande eloquenza da fare ogni gran  
cosa & mettere ad effetto ogni gran disegno: frate fidi-  
mosissimo et doctissimo fatena della città di Firenze.  
volgere a suo modo come meglio si dirà nella sua vita.  
Le opere sue furon tali: che le niveranno le quali co-

pose & latine, & vulgarital che n'è pieno tutte le province, & tutti gli scrittori di coloro che fanno le vulgarie furon queste.

- Prediche sopra Amos
- Prediche sopra l'Exodo
- Prediche sopra Execchiel
- Prediche sopra Aggeo
- Prediche sopra Quam bonus
- Prediche sopra l'Archa
- Prediche sopra vari salmi, l'altre coseste, & l'operette tradotte sono scritte nella Tanola generale dove traci i libri nella quinata parte.

## GIOVANBATTISTA GRIMALDI.

Huomo di costumi buoni, & di buone lettere; persona honorata di grado, & nobile: perche c'ha fatto anchora parte delle sue opere virtuose.

Rime

Osbecche Tragedia.

## L'ATTELLA DI GISMONDO DE FANTIS.

### GISMONDO DE FANTIS.

Triompho di Fortuna.

## GIOVAN SABADI NO.

Questo libro sarà l'Arca di Noe, cosi si dovrebbe chiamare più tosto che Libraria, perche c'è d'ogni sorte animali rationali. Onde tutte le persone si potranno dar piacere in hora a leggerlo, chi dirà quest'opera è goffo costui è una cornacchia; questo è valente, quest'altro

¶' altro è un Salomone, o che pagherei io a udire quel  
che si dice del Sabadino. Il quale si lessaramente et ta-  
neramente scrisse le.

Settanta Nouelle.



### GIVLIO LANDI.

Questo gentilhuomo è Signore, persona di grado, se-  
gnalata, letterato, e da governare ogni grande im-  
presa. Era appresso all'immortal Cardinale de Medi-  
ci, uno de suoi rari familiari; e una uolta tra l'altre  
presentandogli formaggio, scrisse un'operetta in lode  
di si buona pasta, e l'intitolò la.

*Formaggiata.*

Ritrovandosi poi un suo amicissimo dottore il quale  
spesso (e da douero e da beffe) allegava Esopo, e i  
suoi tratti: hauendolo quasi del continuo per la bocca  
si pose a farla.

*Vita d'Esopo.*

Et can le pubbliche Stampe fece dedicargnene piu per  
piacere all'amico, che acquistarne fama.

### GIOVAN ANTONIO PANTERA.

Chi vuol uedere un'impresa grande, et di gran me-  
moria e d'ingegno legga la.

*Monarchia di G H R L S T O.*

### GIOVANBATTISTA CASALIO.

*Amaranta Comedia.*

H

# AL SIGNORE HERCOLE BENTIVOGLIO.



OGGI è inuecchiata un'openione negl'huomini del tempo nostro illustre Signor mio, ne so doue la si possi deriuare, & è questa : o che coloro che fanno, siano se non tutti la maggior parte ignobili & plebei; o che i gentil'huomini i piu, & i Signori sieno ignorantissimi. Io sono di parere, che questo sia nato da lo stimarsi la uirtu & le lettere cosa meccanica & seruile. Perche se fosse creduta cosa nobile l'attendere a gli studi, et alle discipline; o i nobili ui darebbono opera in cambio de piaceri & de giuochi; o quegli che ui spendono tempo, non farebbono crediti fursanti. Sarebbe egli mai uenuta questa opinione indiscreta a tèpi nostri, perche anco al secolo antico i serui teneano scola, & insegnauano a i fanciulli grammatica, & altre scienze? Per dire a V.S quel che io ne sento, (saluo sempre la gratia de magnanimi) credo che sia proceduto dall'auraritia di color che possono (per non descendere a particolar nessuno) i quali lasciando mendicare l'arti liberali, fanno comparire le uirtu in dosso a huomini miserabili, i quali non che si riparino nelle corti de gl'huomini grandi trattenuti con prouisioni, & grossissimi salari da i Mecenati, & da gl'Augusti; trouano fatica da potere aprire una scuola di leggere & scriuere. Perche essi guadagnano, ne possono anco insegnare cosa che uaglia, ne con buono animo, induiti aecio per la miseria d'un uilissimo prezzo che ne traggono. I grandi & gl'huomini nobili, (così detti dal vulgo) che naturalmente hanno in odio le uirtù, non le possono comportare ne seruita loro: i quali per compiacere a padroni, danno nelle caccie, nelle buffonerie, & in qualche altre frascheria. Et si uergogna non che altro un gentil'huomo saper parlar per lettera, dando tuttaua del pedante nel capo a quei pochi che fanno dire pax vobis. Ma se la nobiltà loro, che fan professione di sangue Reale cominciasse a arnarsi de i fregi, & delle pompe che ama-

la S.V. Il mondo ritornerebbe a quel felice secolo che meritò d'esser chiamato d'oro. Voi non vi siate contentato d'hauere studiato & di sapere, che vuole essere da se di grandissimo diletto cagione; ma scriuete, & componete leggiadrisimamente: & tanto familiari ha le rime della nostra lingua, c'ha saputo ridurre la uezhezza delle inuentioni nell'arguto delle comedie, con una facilità & dolcezza di uerbi; che udendosi; altri, per giudicio che sia, non gli fa discernere dalla prosa: & ha con tanto suo honore passato inanzi in si lodato esercitio; che le due sue Comedie, il Geloso & i fantasmi, hanno ottenuto la palma delle Comedie moderne: anchora che l'Ariosto ha tanto ualuto. Et non ho dubbio alcuno, che i Romiti suoi, Comedia non uscita fuori anchora, finirà di chiarire il mondo del modo in che si hanno a comporre le Comedie; & finalmente ogni giudicosa persona con l'esempio di V.S. li risoluera, che'l uerso sdruciolò non serue alle Scene; si come quello che fa vno strepito satieuole & noioso. Ma io non m'era accorto d'essere entrato ne i meriti di V.S. perche la seiandogli da parte, a piu debito loco, uengo a pregarla, che non si sclegni d'essere chiamata letterata, perche le lettere & le uirtù di V.S. fanno un'ornamēto alla nobiltà di quella, che non ha paragone. Onde io me ne rallegro molto; sentendomi per gratia sua amico & seruitor di lei, & per non far altra diceria intorno alle vostre opere le porrò qui sotto semplicemente. di Vinegia.

### Il Doni.

*Il Geloso Comedia*

*I Fantasmi Comedia*

*I Romiti Comedia*

*Satire.*

*Stanze.*

*Egloghe.*

## HORTENSIO LANDO.

La Stampa che è arte honorata & di somma fama; taluolta è stata cagione di fare inalberare molti huomini, che son morti credendo uiuere, & molti che son uiui ueggon la morte de loro scritti, per piu cagioni. Prima la molta comodità de libri & gran quantità che ci hanno hoggi mai fatta una selua inestricabile su gl'occhi dell'intelletto; poi la pania del diletto che aleri ha di leggere infinite cose, & sempre nuove, è stata cagione che molti uccellacci n'hanno inuescate l'ale: si che la fama loro, che in altra guisa haurebbe nolato al cielo dell'immortalità con l'ali della gloria, è rimasta tarpata dalli artigli della ignoranza, & da l'unghie del wituperio. Però chi vuole fuggire l'uno & l'altro inconveniente cioè che uoglia fare opere degne, a legger cose buone pigli le compositioni vulgari d'Hortensio.

Lettere delle donne

Paradosſi

Confutazione

Sermoni funerali delle bestie

Commentarij delle cose d'Italia; tutte compositioni degne della uirtus sua.

## HORATIO BRUNETTO.

I bellissimi & nobili discorsi di philosophia che ha fatto il Brunetto ne le sue lettere mostrano il ualor grande del suo ingegno.

Lettere primo libro.

I 37  
ALLA SIGNORA ISABELLA SFORZA.



O uò pensando che se fossi possibile d'esser sempre cō la uita, come mi trouo con l'anima alla presenza di V.S. io non saprei desiderar altro maggior contento in questo mōdo: perche se l'animo nostro tanto piu gioisce, & si rallegra, quanto piu si appressa a Dio; la mia mente ascoltando le diuinę parole, ch'escono dalla bocca di lei, sta per abandonarmi tanto s'intrinseca nelle cose del cielo. Onde ritornando: meco, nel partirmi da quella spesso mi lascia tale, che piu non uorrei uiuere. Che dolor dunqne è il mio trouandomi per tanto spatio lontano da li rara dolcezza! Io us̄ già fatto Signora, se non ch'io non goda mai di cosa ch'io desideri: che quando io penso alle qualită di V.S. che mi gioua di credere, o che ella non sia dōna, o fuor della specie d'una materia tanto celeste composta; che uince la natura humana, & passa nell'angelica. Perche non fu mai piu femina, che piu rari concetti, ne piu celesti pensieri hauesse di lei: ne che meglio gli esprimesse di quel che fa la S. V. La quale cosa mentre che mi so wiene (per hauer ancho da mettere in questa libreria la diuina uostra opera (della Tranquilità dell'Animo) uò della sua memoria il cor pascendò. Di Vinegia.

Il Doni

*Tranquilita dell'Animo.*

IACOPO SANAZZARO.

I letteruti furfanti, & i Poeti ignoranti, son certa gente che tengon piu dell'arrogante che dell'huomo, onde come Cammelli se ne uanno altieri come g'hanno imbrattato duo dorzine di straccia fogli. Et se le loro riserenze considerassino quali siano state le lettere del Sanazzaro & le poesie, conoscerebbono le dappocag-

C iii

## H

gin' loro. O felice quell'età che produce si elevati intelletti. Egli non solamente fece ornamento al suo secolo, ma diede lume al nostro. nisca poi senza alterezza, et con somma humilità insegnava a coloro che della sua dottrina si dilettavano.

L'Arcadia

Rime.

## INTRONATI ACADEMICI.

Il bel sacrificio loro con la commedia, dimostra quanto fosse felice & honorata la compagnia di quegl'Academici nobilissimi & dotti.

Comedia.

## ALLA SIGNORA LAVRA TERRACINA.



ODE grandissima meritano oggi gli huomini che fanno opere ; ma molto piu mi pare che si debba lodare una Donna maggiormente, auan zando infinite compositioni scritte da gli huomini. Ecco Signora che con l'elevato uostro ingegno date parte di luce alla realissima città di Napoli. Ecco il fumo che s'ode per tutto delle bellissime uostre Rime, le quali mostrano al mondo la nobiltà del uostro spirito, unite con l'animo suo virtuoso. Onde io mi u'inclino & fo riuerenza. di Vinegia.

Il Doni.

Rime libro primo

Rime secondo libro

Discorsi sopra l'Ariosto.

## LEON BATTISTA ALBERTI.

Anchora che facesse molte opere latine , nolse mostrare anchora quanto ei salessse nelle uulgari , & lo mostro quando gli scrisse il suo libro d'Amore.

*Ecatomphila.*

## LEONE HEBREO.

Ha mostrato ci quanto si puo dire , & bene nelle cose amoroſe , & ci diede un honorato volumne.

*Dialoghi d'Amore.*

## LODOVICO DOMENICHI.

*Rime primo libro*

*Nobiltà delle Donne.*

*Facetie.*

## LODOVICO ARIOSTO.

Se al tempo che la lingua fioriua , & erano in colmo le ſcienze & l'arti ; fosse ancho ſtato in uſo l'invenzione di ſtampar libri ; noi fiamo priui di molte belle cose , che non faremmo , le quali ſi ſono ſepolte nelle infinite ruine di Roma & d'Italia . Giovanni Cuthemberg da Maganza meriterebbe una ſtatua d'oro , per effere ſtato inuentore del modo dell'imprimere , l'anno 1440 . & fe Iddio ce l'haueffe date ne primi ſeco

C i i i i

li noi uedremmo opere stupende. Si leggerebbe la Republica di Cicerone, la Economica di Xenofonte da lui fatta latina; i trentacinque libri delle Historie di Polibio, le Dache di Titoliuio tutte, la Medea Tragedia, i sei libri de Fasti d'Ouidio, tante Comedie di Terentio che affogarono con lui nelle acque & tanti altri libri si son perduti che fel mondo gl'hauesse se n'allegrerebbe doue hora se ne duole: pure fra tanti fastidi noi ueggiamo pure a giorni nostri esser suscitato di rari spiriti, i quali con nuoue inuentioni, con chiaro stile, & con doctrina, hanno dato alla luce libri diuini. Come è stato l'Orlando Furioso dell'Ariosto.

Negromante Comedia

La Lena Comedia

Suppositi Comedia

Cassaria Comedia

Rime

Satire

Scolastica Comedia.

## LO VODICO DOLCE.

Quando uno spirito elenaro, & uno ingegno perfetto, ha la dote dal cielo della poesia, & da la natura il Dono delle lettere buone, egli è forza che ne primi anni e cominci a fare opere degne; così nel dir versi, come nel comporre le prose: & dare saggio di se mira coloso; & nel maturar de gli anni, ma sempre auāzansse medesimo nel comporre; si come si uede nell'opere del Dolce il quale hauendo la dolcezza delle rime, diede principio insino nella tenera sua età, a cantar dolcemente; fece infinite Stanze et altre cose honorate che

*non sono in luce ; ha composto poi molte opere bellissime, che da lor medesime s'illustrano, & con buone tradutzioni exaltato questa nostra lingua,*

*De tre Stati delle Donne.*

*Didone Tragedia,*

*Giocafra Tragedia*

*Il Marito Comedia*

*Il Ragazzo Comedia*

*Il Capitano Comedia*

*Fabritia Comedia.*

## LODOVICO FERRARO.

*S'io fosſi detto in legibus, io saprei hora diffinire la lite che fu fra questo huomo, & il Tartaglia, ma perche io non ſo tanto quanto un ſufficiente montone, però mi faròchetto per hora.*

*Cartello contro al Tartaglia*

*Opera che disputa di abbacci, & altri loro humoris.*

## LODOVICO BOLOGNESE.

*Itinerario*

## LORENZINO DE MEDICI.

*In questo luogo non ragionerò di lui, ma la riferbo nella sua uita, & nella sua medaglia.*

*Aridosio Comedia.*

I  
**LORENZO CAPPELLONI.**  
Orationi.

**LORENZO SPIRITO**  
*Libro della Ventura.*

**LVCA GAVRICO.**  
*De segni del Cielo.*

**LVIGI PVLCI.**

*Io non mi conosco eloquente in cosa alcuna , perche mi dia il cuore di persuadere al mondo il falso maggiormente essendo tutti gl'huomini tali, che sanno discernere tra il uero & il uerisimile & quel che io ho detto di tutti gl'autori , lo credo io medesimo , & lo tengo per uerissimo & dico anchora che il Pulci è stato un'autore raro & mirabile.*

*Morgante & Margute.*

*Giostra*

*Rime.*

**LVIGI BORRA.**

*Poeta che si dava facilissimamente col dir Berniesco , fece alcuni capitoli della Galea per forza , dove gli huomini si dolenano di quel tormento , peggio che*

L 30  
essere nell' inferno, ma non l' ho ueduto stampato, &  
fece alcune

Rime.

## LVIGI PRIOLI,

Rime.

## LVIGI TASSILLO.

Hafatto molte stanze di Cultura, de gl'orti delle  
Donne, stanze bellissime argute & dolci, & l'ha in-  
titolate.

Il Vendemmiatore.

## LVIGI CASSOLA.

Tutte le lode che io desisi a questo S.Canalieri, mi  
parrebon poche tanto merita per la uirtu, qualità, et  
bontà sue. ha fatto molte opere dialogi, sonetti, prose,  
& altre cose; ma non sono dati alle stampe. hoggisì leg-  
ge di suo solamente.

I Madrigali.

## LVIGI ALAMANNI.

E non dubbio alcuno che la bella lettera tira a se  
gl'occhi, & ineta altrui a leggere: come all'incontro  
una brutta scrittura è abborrita & schifata da chi  
pur la uede. Ne le cose stampate si bene a Parigi & a

C vi

## E

Lione dell'Alamanni, non hanno di bisogno d'ornamenti, perche altri sia tratto a leggerle che la penna sua l'ha così pulitamente ornate & abbellite: oltre non è mestiero d'aggiungere loro altra maggior uaghezza per farle piacere, & parer uaghe nel cospetto de gli huomini dotti se non come t'attra una bella donna & gentile per se stessa, piu per usanza comune, che per bisogno particolare, ha per usanza alcuno poco & semplice colore, per coprire la pallidezza naturale, & i difetti della notte.

Cultiuatione

Girone il Cortese

Oration diuerte

Rime primo libro

Rime secondo libro

Romanzi

Tragedia della Libertà.

Antigone Tragedia et.

## LODOVICO PITTORIO.

Sopra gl'enangeli

Omelario

Sopra i Salmo.

## LODOVICO MARTELLI.

Spirito nobile, leggiadrisimo Poeta, & dotto ingegno

Rime,

# A MESSER MATTEO

P A L I S C E R M O.



Q.L.T O offeruandissimo patrono, è non à tempo qui di ricordarui quanto io ti sia seruidore, ma bene è luogo da farui a sapere che questa fatica di ricercar l'opere a stampa, n'è stato parte eagione il vostro studio che uoi ornate si bene d'ogni sorte materie: & parte mosso da prieghi, del gentile spirto del dotto messer Pietro: ilquale è uostra anima, saluo che uoi i uorreste che credefli a uostro modo. Perdonatemi M. Matteo, se Pietro vi riverisce, ui da fama buona, u'honora per tutto; & u'ha fatto (sia detto con buona gratia uostra) conoscere al mondo per l'nomo mirabile, che bisogna che faccia altro in uerso l'amoreuolezza uostra! Voi dite Pietro è nobile, Pietro è letterato, degna pratica, util conuersatione, non giuoca non biasemma; fidato, reale, & merita ogni lode. Ma quando uoi dite poi, è crede a suo modo uoi mi date sempre una ferita, perche Pietro mostra con l'opere quel che crede, & se uoi no uolete ereder alle parole di quel che crede, eredete almeno all'opere per che fa una santa vita; onde mostra di creder piu che huomo non crede.  
Di Vinegia.

Il Doni.

# MASVCCIO SALENTANO.

Tosto che uno ha moltiplicato ciancie sopra ciancie, & colmato un libraccio di vani concetti, et di sciocche inuentioni; subito lo fa stampare, & lo manda a processione per il mondo, & per le fiere, che io doueno dire inanz: inuaghito da là fama & da gl'honor, come sarebbe del SanaZZaro per non dir del Boccaccio Bembo Ariosto Molza & altri. Quanti ci sono che s'a-

u iluppono in qualche laberinto d'altri chi accusa Dan  
te, chi difende il Petrarcha, altri armeggiavano con l'A-  
riosto, & altri concorrono con il Boccaccio a nouella-  
re, lascio stare hora chi ruba le nouelle d'altri, o chi  
gli toglie le dittioni intere per non far satira. Benedet  
to sia il Salernitano che almanco non ha rubato pur  
una parola del Boccaecio, anzi ha fatto un libro ilqua  
le è tutto suo & si chiama.

Cinquanta nouelle.

## MARCO MANTOVANO.

L'Heremita.

## MARCO GVAZZO.

*Io non uorrei, coloro che leggeranno queste poche  
di cicalerie fatte piu per amore uolezza che per necessi-  
tà; che gl'andassino com'è d'ado sopra le lode date alle  
persone: perche per auentura potrebon tal uolta cre-  
dere (hauendo il giudicio corrotto) non esser vere lode,  
ma uituperi coperti. Onde io protesto che tutte son ve-  
re lodi buone, & non finite: perche quando io uortò fa-  
fare alcuno, m'impaccierò di cosa che s'appartenga a  
così miei, & sapro dire male del male: si come hora io  
dico bene del bene. Come sono i bei libri del Guazzo.*

Due uolami di Storie honorate & degne.

Discordia d'Amore Tragedia

Astolfo Borioso.

MARCO EQVICOLA.

*Institutione.*

MAGGIO PHILOSOPHO.

Leggete questo libro et uedrete parechi parte ho  
norate che hanno le donne.

Dell'occellenza delle Donne.

MATTEO MARIA BOIARDO.

A gran rischio si mette il pouero Doni, scriuendo le lodi delle fatiche altrui, senza essere da gl'autori richiesto, perche quando altri crede d'hauer piaciuto all'amico, n'acquista l'inimicitia sua, si come auiene a uno che corregge i difetti d'un altro; benche il corretto conosca in se stesso il beneficio che gli uien fatto dal l'amoreuolenza; s'inge di non uederlo, anzi hauerlo per male, si per non confessare l'ignoranza propria, come per non ringratiarne colui della carita che gl'usa. E mi pare sentire molti che diranno, egli ha hauuto poca facyenda a ragionar delle mie opere; facenu il meglio a lasciarle stare. Altri e m'era piu honore che non cianciasse del fatto mio. Alcuni scioperati che stanno con il giudicio tirato per sbalistrare ogni cosa, mi faranno un romore a torno, uedi come egli ha lodato piu questo, che quello; come è mette ne cieli il tale che non ha lettere, il quale che è un goffo, et detto bene di molti che non meritano; tacito le lodi di molti che fanno. A questi si risponde per hora ( et agli altri si risponderà col

tempo) fatene un'altro libro, et lodate & biasimate, se non come è il merito loro, almeno come piace a noi, a me è piaciuto far così. si come è delectato a molti il rassettare, hornare; o ueramente guastare & storpiare l'Innamoramento d'Orlando del Conte di Scandiano, il qual libro è mirabile. Chi si tien più sofficiente di coloro che l'hanno tocco, ne pigli uno & faccia le sue pruone, & cominci a dar saggio di sé per più de gl'altri, & se non gli basta questo, togga anchora la sua Comedia di Timone, & arneggia intorno a quella. perche altra cosa troueranno il far di fatti; che spender frappe & parole.

## MARCO DALLA FRATA.

Io tenema una uolta una certa servita amore-  
uole con uno mezzo gran maestro, & gli donauo  
alcune cosette di non picciolo ualore, presentandogli  
anchorà delle mie fatiche; & per mantenerlo ui-  
sitato spesso, quando gli uiseua fuori alcuna opera  
che fosse bella & bene stampata, subito la mette-  
uo nelle mani del corrieri, & paganone il porto.  
(sia detto con riuerenza della mia borsa) et l'ultimo  
libro che io gli mandai furono.

### I Ragionamenti di nobiltà.

Onde il Valente messere, trouandosi d'animo debole  
per premiarmi di quattro rughe di parole, o per rin-  
gratiarmi con fatti, prese un'altro ordine da galante  
huomo, come io gli mandauo a donare, facea dire che  
non era al mondo. Onde io mi persi l'amico, & hebbi  
il danno. talche con il tempo io ne farò honorata me-  
moria

*inizio di questa nouella laqual per hora finisce qui.  
Ragionamenti di Nobiltà.*

## M A V R O.

Rime.

*Quanto mi sarebbe egli c'atro che fosse in bocca la Sibilla di.*

**MATTEO PALMIERI.**

*(Vn'opera in uersi come in Dante, et tratta di materie dottissime et altre: ) si come si legge a Stampa.*

*Della uita Civile.*

## M I N T V R N O.

Lettere.

## MINIATORE.

*Molti bei libri mi sono venuti alle mani stampati 50, 60, & 70 anni sono che non se ne ritrovano, anzi non si ricordano pure in fra le altre cose, & molte leggende ho io lasciate come indegne*

di nome, conosendo ueramente che gl'è piu honore dō  
simili autoris che gli stien sepulti per le cassē et per ima  
gaccini in preda de topi et de gli scarafaggi, che ripo  
sandosi sopra le librarie et molti n'haurei di qgli che  
io scritti lasciatì a dietro se non fosse stato il frappar  
de plebei, con dire è non c'è questo, e ci manca quell'al  
tro. Eccone uno bellissimo chiamato il

**Miniatore.**

Vn libro di pistolotti missini, & responsini, due & tre  
volte replicate le proposte, & triplicate le risposte.

Hoggj le genti, si scrudano di certi librettis moderni per  
ueder le cose amoroſe; & il piu delle volte scelgono i  
piu cattiuoi; quando io ho letto:

**MARIO EQVICOLA.**

De la natura d'amore m'è paruto un bel libro, per  
che io guardo piu all'utile del ſenſo, che alla bellezza  
delle parole.

Anchora che io non lo leggesſi tutto, per quel poco che  
io potei comprendere, mi piacque affai.

**MARIO DE LEO** il qual fa un'operetta inti  
tolata.

**Amor prigioniero.**

**MARIANO MANSCALCO.**

Vitio muliebre Comedia

Moti di fortuna Comedia

Il Bicchieri Comedia.

# ALLA S. ANNA MORONA

## STAMPA.



E L'quaqanta due cominciò la seruitù mia inuerso V.S. Illustre & benche la mi sia stata interrotta dalla lontananza del tempo & dalla distanza del luogo, io però l'ho sempre continuata con l'animo; perseverando nella mia solita & riuerente affettione uerso quella. Della qual cosa & io a me medesimo ne posso far chiaro testimonio, & le mie lettere pubblicate col mezzo delle stampe ne fanno fede al mondo. Nelle quali se forse prima ha ueduto, potrà uedere hoza in questa mia Libreria. come io ho sempre hauuto in supremo honore le rare qualità di V.S. & s'io hauessi hauuto le forze al desiderio eguali, non ho dubbio al cuno che si come non è donna ne più valorosa ne più nobile di V.S. così non se ne uedrebbe anco altra ne più lodata ne più honorata di lei. Ma poi che pure di tanto non m'è stato largo il cielo, supplieò V.S. che è, & di quello ch'io posso fare s'appaghi; & riafrescando la memoria di me nel tuor suo, uoglia degnarsi ch'io mi chiammi seruitor suo; come nel uero io sono. La qual cosa mi terrò a singolarissimo benificio & fauore. & qui fo fine baciando le mani di quella di Vinegia.

Il Dogi.

## NICCOLO MACHIAVELLI.

*Il mondo quando gl'ha gli huomini eccellenti molte volte gli riconosce, ma molto più son quelle che non gli guardano; come si uede per i loro scritti e gl'ebbon sempre che combatter con questa miseria de tem-*

pi. leggete il Boccaccio, et uedrete se gl'huomini del suo tempo lo mordeno continuamente, ultimamente nel la Ristola Consolatoria che fa a messer Pino de Rossè non mostra egli quanto fuseno i trauagli della sua vita. Dante per tutto ci manifesta i suoi continui affanni. Il Petrarcha è chiarissimo quanto ci patisse & sopportasse: ultimamente si ridusse in una ben picciola et solitaria uilletta a finire in pace i suoi giorni. Io potrei fare molti altri discorsi dell'Ariosto, & altri ma non so ragionar se non de fiorentini, perche m'accade a dire de la Nobiltà del Machiauello ( anchora che io sia poco sufficiente a ragionar di me, non che de gl'altri per questa uolta mi piglierò quest'ardimento) il quale anchor che fossi in grandezze d'honorì, & di beni temporali accomodato ragioneuolmente, & sommamente letterato; sopporto di grande ingiurie, & riceuette molti & molti fastidi danni & trauagli in uita sua: onde non mi maraniglio se noi ueggiamo un Claudio Tolomei esser bersaglio della sorte, un Iacopo Nardi un Annibal caro sopportare assai & un Bernardo Daniello; & se pure è uiene qualche ristoro, o gl'è tanto poco che nulla gioua o glie molto tardi; tal che fa poco frutto. Io ho fauellato della miseria, della millesima parte de uirtuosi, per conto di lettere perche se io hauessi a entrare nella militia de gl'huomini uirtuosi generalmente per Dio che l'eta di Nestore, o di Adamo non la scriuerrebbe. pure il SATIO, Academico Pellegrino n'ha detto parte nel libro suo chiamato LACCI HVMANI, & il MALCONVENTO simulmente nel THEATRO DE FASTIDII n'ha tocco qualche passetto potrebbe essere anchora inanzi che passassì molti giorni che noi potresti uedere il pronostico del Viandate, una delle rare compositioni che sia stata fatta mai, arguta, et

*mina, & peggio è che l'è uera hora non più di questa.  
Il Machiauello adunque fra i colpi di fortuna fece que-  
st'opere.*

*Discorsi*

*Historie*

*Il Principe*

*Mandragola Comedia*

*Clitia Comedia*

*Dell'arte della guerra.*

*Opere molto nobili, & honorate.*

## NICCOLO DA COREGGIO.

*L'Aurora*

*Psiche*

*L'animo mio sarebbe stato poter lasciare le redine  
del rispetto sul collo del cavallo della uerità, ma la ca-  
rità non l'ha voluto; con dirmi lascia fare a un'altro  
quest'uficio. pure io dirò al manco l'argomento poi che  
non si può recitar la Comedia. Io noleuo dar giudicio  
sopra l'opere moderne scritte fuor di proposito, & qui  
mi faccio cavalieri sopra i Comenti, staffilano le para-  
frasi; rompono le raccolte, stregliano l'orationi, rabbuff-  
fano l'apologie, sputano le Comedie, graffiano le trage-  
die, sputano adosso alle satire; & affibbianno una bella  
giornea in dosso a molti grandissimi Signori, & a  
molti plebei. Aprirono poi la strada alla fama che gl'huo-  
mini beccò su in uita, et la uergogna che ne riportā dō-  
po morte. Dano il mio sciagurato giudicio se gli era*

meglio stampar subito l'opere, o pensarne molto. hares  
 voluto che si fossero chiariti i goffi se gl'è ben comporre  
 a uoglia d'altri, & se si puo scriuer Toscanaamente da  
 Lombardi. Se si puo studiare, & in uno tempo me-  
 desima lavorare. Haurei fatto poi una leuata con  
 uno spadone a due mani, con quei che non uogliono su  
 l'opere i nomi loro, con quei che mi mettono gl'altrui,  
 & che le fanno publicare da altri. So che si sarebbe ue-  
 duto una volta il danno & l'utile che ne segue, &  
 c'haurei framesso le stampe belle & le brutte, con la  
 fama che danno gli stampatori a gli scrittori, & ha-  
 rei finita questa parte con l'infamia che gl'acquistava-  
 no a lor medesimi. Questa sarebbe stata una ricerca-  
 ta di mano di Francesco da Milano, & una scampa-  
 ta d'un giubilea passato questa furia, n'andano poi  
 passo passo tocando certi tasti del registro principale  
 sonando solamente le canne maestre. L'utilità della  
 stampa (come sarebbe adire) il danno, la lode e'l uirtu  
 perio, l'onore & la uergogna; la perdita, e'l guada-  
 gno; I dotti, & gl'ignoranti; gl'antichi, e i moderni,  
 I morti, e i vivi, i presenti, e i futuri; & se l'organo fusse  
 stato temperato, o l'arpicordo unito; i dauo nel mez-  
 zo de latini & de vulgari a un tratto; minacciando i  
 poeti & gl'oratori; brawando i uerbi & le profesi; senz'a  
 rispetto di famosi o d's plebei, non la perdonando a gl'i  
 amici, ne sopportando inimici giudicano l'Italia &  
 l'altre prouincie, tagliano l'opere profane & unino le  
 sante. mostrando la uita & la morte di tutte le scrit-  
 ture. Ultimamente io toccano su a ciueta le professio-  
 ni tutte per insino a i musici e i pittori che non si puo  
 dir piu lachei non isputa tre volte in prima. Mal per  
 molti s'io hauesse fatto alzare i mantici per ismusica-  
 re un Taddeo delle traduccioni, & dell'opere de pedan-  
 ti & de frati, che per mia fede io non ero a mezzo, che

voi haureste sentito un romore, un fracasso & un gridare, che sarebbe paruto la furia d'un sacco d'una città. hora da poi che non m'è lecito scrivere per piu cagioni queste cose anchora che io uoglio che si dia la colpa piu tosto al mio poco sapere che ad altro. Io dirò almanco due parole che son queste: che coloro che stampano, lo fanno per molti & diversi effetti; per gloria, per utile, per ambitione, per presuntione, per isfamarisi, per honor della natione, della famiglia, per debito della professione, per capriccio, per fuggir l'otio, & per effercitar si & diventare migliori. Io ho caro che mi sia uenuto pro sequenza un'autore Fiorentino, da poi che sono entrato in questo cicalamento, & forse la sorte me l'haurà fatto dar nella mani a tempo, & non senza proposito: e non è gran fatto per che una gran parte di questi autori son Fiorentini: Questo è un.

### NICCOLÒ MARELLI.

Che componeua già essendo in vita, & havendo Poeta to un tempo si uolse alla prosa, come quella che era sua buona professione & migliore che ia mi uoglia dire. fu Cittadino nobilissimo, fu CONSOLO dell'Accademia Fiorentina. Stampo adunque con il mezzo della sua borsa un libro di lettere; per quale effetto egli se lo facesse non me ne basta l'anima di darne giudicio retto. s'io dico che lo facesse per gloria, e mi farà risposto che gl'era gloriosa da se tanto che era troppo onde no bisognava acrescimeto perche la dignità del Consolato era bastevole a dargli questo fummo; oltre che gl'era stato un de fondatori dell'Accademia de gli Hammidi: & haueva letto piu volte nella pubblica Accademia non che un sonetto del Petrarcha (e' esposto) due per uolta, tosto & bene. s'io uolesſi far credere che fosse stato per utile; mentirei per la gola perche gli fu danno non picciolo per ambitione non ne credo nulla,

effendoni dieci che se l'alacciona che ne fanno manco  
 di lui, & son più ambiziosi per prosontione mi direte  
 forse per Dio che ancor questo non credo per che è non  
 haueua questo peccato per ifamarsi è fuor di proposi-  
 to rasonarne. Sarebbe forse alcuno che se crederrebbe  
 che l'hauessi fatto per honor della natione. A questo si  
 risponde che la non ha di bisogno, ne lui era si ignoran-  
 te che nol conoscesse. Ecco da dire della famiglia rin-  
 gratiata sia Iddio che questo non si potrà mai affer-  
 mare con ragione perche la famiglia è honorata da  
 la penna & da la virtu di tre spiriti illustri, Lodonico  
 martelli, Vicensio, & Vgolino; quali sono buoni a  
 dar fama a Toscana non che alla famiglia, & quan-  
 do si fosse perduto la buona lingua della patria, la su-  
 sciterebbono di nuovo con la virtu loro. Potrebbesi dire  
 per debito della professione assai era anzi troppo, che  
 gl'hauessi fatto le Stanze delle nozze & stampate, &  
 un Oration fatta nell' Academia nebcedere il Consola-  
 to al suo successore, la quale non era manco di titolo che  
 di diceria. restaci a dire che facesse stampare quelle sue  
 lettere per fuggir l'otio. Manco questa cagione che l'al-  
 tre lo mosse a far questo per che gl'hauuea che fare  
 tanto per una tauola indorata bella galante & puli-  
 ta che gli haueua fatta fare di gesso per potersi scri-  
 ver sopra color che leggev'on nella sala a letters d'oro,  
 che l'otio non lo potens abbracciare. queste son tutte  
 cose uerissime, et se fusse uino, le confermerebbe tutte,  
 perche gl'era un certo huomo lui che diceua, se e dice il  
 uero io ho torto se mente per la gola, e gl'è più suo uito  
 pero che mio, cose son io d'opinione (per imitare un grā-  
 d'huomo) dicet chi dir uole, se sarà il uero hauò pa-  
 sienza se non me ne farò beffe come molte altre uolte  
 me ne son fatto. Capriccio non lo tirò a questo, perche  
 s'era sfogata con il faro il capitolo in lode del Giuoco  
 del Biliardo,

del Biliardo , & sfumato il grillo con il Capitolo amoroſo della fornaia; ultimamente ſi sbizzarri il cero uello con quello capitolo del carnieri che l'intitolò a Vino maeftro perfetto di tale arte , & con il brachietti dello Stradino per far la rima al carnieri, & a Vifino. ma per finirla, io credo che lo faceſſe per eſſercitarſi et diuentar miglior maeftro di comporre. Il Suggello che portono particolarmente gl' Academic i noſtri Pellegrini, ha un mandante pellegrino che camina, con queſto motto atorno . T E N T A N D A V I A E S T . così eglifi prouò, & fe non moriu, noi haureſte hauuto il ſecondo uolume, onde per queſta picciola occaſione ci hauiamo perduto un'altra grande opera di ſuo teſta . & per non fastidir noi & me , per hora paſſerò innanzi.

## NOTTVRNO NAPOLITANO.

Rime.

## NICCOLO FRANCO

Queſt'è una coſa piu chiara che non è il cristallo, & l'ho ueduto per eſperienza non ſolo io ; ma tutto il mondo lo conofce. che ogni uolta che uno (ſia di che profeſſion ui piace , & ecclentissimo) non eſſendo di uoglia mai farà coſa che ſia bene. Andate da un gran muſico & fatevi comporre un mottetto quando noi ne haueſte il capriccio , ſe per forte noi non lo trouate di uena, farà una coſa che non arriuerà a mille moglia al ſolito ſuo. Fatevi ſonare uno ricercare a uno ualente huomo , & fe non è in tempera , noi

D

## N

adirete quel che hauete udito ceto volte. andate a far  
vi fare un sonetto, o una lettera a posta a un poeta &  
dite io la uoglio hora: voi gne ne fate fuggir subito la  
uoglia del far bene. Simil discorso si facea sopra il Frä  
go da alcuni gentilhuomini particolari & si risoluera  
no che gl'è uia di quegli ingegni che a tutti i tempi &  
& ogni minima richiesta copone d'ogni professione les-  
sere & di qual materia uoi uolete benissimo: et che sia  
il uero queste sue opere ne fanno piena testimonianza.

Epiſtole vulgaris

La Philena

Petrarchista

Dialogi dieci

Dialogo della bellezza delle donne

Rime.

## NICCOLO TARTAGLIA.

Quesiti.

Inuentione.

## NICCOLO LIBVRNIO.

Gli humoris che noi habbiamo nella zucca, son tanti  
& s'fatti che ci fanno fare di bizarre cose. Oltre che  
ci fanno comparre l'opere, hor goffe, hor belle, hora ridi-  
colose, hora da piangere & tal uolta che le nā son buo-  
ne ne a l'uno, ne all'altro effetto ci fanno anchora poi  
che le son fatte, mettere sopra il titolo qualche nome  
finto, per ueder tal uolta quel che se ne dice per la boc-  
ca della generalità. per questa cagione non mi par ben

fatto hauendo udito cento ualte biafimare i migliori  
autori, che si legghino lodore i più goffi che si troui-  
no. E mi piace bene a certe cose, come è alla Ficata il co-  
mento da ser Agresto. Alla Maccheronea; Merlino Co-  
chaio, e' simili cose. Le lettere per parte mi danno il  
mio resto, o certi vani composti parte dal Greco parte  
dal Latino per parer dotti come i pedanti per lettera  
e' di che sorte nomi, udite questo; Cataphylomeno Ty-  
namite per non dire d'altri. Benedetto sia il Liburnio,  
che non ha voluto finger il suo nome per che si debbe  
credere che l'opere che fanno g'huanini, sieno di tre  
cotte; o belle, o mediocri, o brutte, e' in ciascuno grado  
che le sieno le trouano estro spaccio, e' vendita, buo-  
ne; le se vendano, mediocre l'hanno estro con baratti  
con soprasselli, come dire la carne e' la giunta; brutte  
spaccio a furia; butiri, salsiccie, formaggio, furbicula-  
tius, e' altre fiere della mercatantia dignissime. Eccò  
poi una cosa che mi piace molta i titoli secondo l'ope-  
re a quel dire di Merlino, non si potera in broccare nel  
più bel titolo che maccherone a, il medesimo autore ha  
fatto il Caos, il Tre per uno; l'Orlandino; e' altre co-  
se, e' a tutte a acchiappato il nome che si convien loro. Venga hora a dire del Liburnio che alle sue compo-  
sizioni ha fatto bravi titoli, onde le si honorono gran-  
demente da lor medesime.

*Discorsi della uita humana.*

*Elegantie vulgaris*

*Lode della galea di cinque remi.*

*Spada di Danse.*

*Sermoni*

*Tre fontane*

*Verde Antico*

*Selua.*

## A M. PIETRO PERNÀ.



E.R. mia fede, che se noi haueste co-  
 si studiato a conoscere le qualità de  
 g'huomini a segni della phisone  
 mia, & alle macchie del cefo, come  
 haueste imparato a servire & sodis-  
 far gl'amici a cenni del cuore, noi no  
 haureste cappato costa nel Caos de  
 caratteri & tra le mandre de gli stampatori il modello  
 della sgarbata figura, che mi mandaste con le vostre let-  
 tete del mese passato. Son ben certissimo che noi non fe-  
 se Domenedio, perche, possiate conoscere i segreti del-  
 l'animo d'altrui: ma se uoi foste per comprar verbi gra-  
 tia un puledro di quindici o v'eti anni, (per non dire un  
 un asino) non lo fareste voi almeno palleggiare due &  
 tre volte per qualche piazza & non gli guardereste  
 voi in bocca, gli fareste ombra a gli occhi, & gli fa-  
 reste alzare i piedi: ultimamente quando haureste fat-  
 to tutte queste cose, lo comprareste sulla fedè da real  
 zingano & se poi e ui riuscisse una bestia testia, non vi  
 sarebbe paruto però, all' hora di gettar via i danari.  
 Deh v'dite messer Pietro come rielee la competenza, che  
 voi faceste in nome mio, & poi ridete se n'hauete uo-  
 glia. Voi mi mandate la prima & principal cosa un gio-  
 uane intagliatore in legno eccellente: il quale, benché  
 non sia de primi primi e tale almeno almeno, che se con-  
 tinua il lauorare qualche secolo verrà se non il seco-  
 do almeno il centesimo huomo di questa città. Ma se  
 l'intagliare in legno s'intende schiappar ceppi, l'animal  
 che m'hauete mandato & vnico: & parmi di più cono-  
 scere all'aria, che i ferri sottili & taglienti non gli cam-  
 peggiano troppo bene a te mani; ma il suo proprio (s'io  
 non m'inganno) farebbono scuri, biette, asse, & pialle.  
 La seconda virtù che è fa amente, secondo la tariffa, vo-  
 stra, e buono a una cassa & fia di che sorte si uoglia: voi  
 diceste bene ma a una cassa di pane, vale una cassella. La  
 terza che'l gl'è buon peccatorello. Pur l'indouinaste al-  
 le tre, per che gl'è venuto desiderio d'accompagnarsi;  
 & piacendogli l'unto, s'è copulato in leggittimo adulterio  
 con una Donzella di Mercato vecchio-Inglese tie-

ne anchor lui nella bottegache l'aperse x x anni sono,  
onde se gli puo appiccare il campanaccio per guida del  
l'altre vacche, & a lui la chiaue della stalla . La dote è  
stata vna filza di perle Francesi , & di rubini nostrali,  
grossie , & rossi. perche s'è adornato là l'esta & tutta la  
vita. Nora per questo seruigio che uoi m'hauete fatto,  
ui mando a legger questa Libraria & vi ricorderò che  
diate opera a conoscere i lineamenti del volto: accioche  
volendo per sorte darui a fare ineetta di gianneti voi  
non inuestiste il vostro , in qualche branco d'Apulei. di  
Vinegia.

### PIETRO BEMBO.

Se Virgilio, Homero, & il Petrarcha haueſſi ui-  
ſto; il Bembo splendore del nostro ſecolo, & ſpettaculo del  
la chiesa Romana, haurebber detto che fuſſi ueramente  
te fior d'bonetà & di uirtù. O fortunato Bembo . che  
con ſi chiara tromba hai ſcritto ſi altamente, nella Gre-  
ca, nella latina, & nella Toscana lingua. talche gl'è  
meglio che io taccia, per non ſcenare le ſue lodi par-  
Regole della lingua. (lando.  
Aſolani.

### Lettere primo ſecondo libro.

Proſe et rime

### PANDOLFO COLONVCCIO.

Compendio delle Historie di Napoli.

Comedia di Ioseph.

### PICO, MIRANDOLANO.

Nell'opere latine & in molte altre lingue fa mira-  
bile, et nelle vulgar, moſtro quanto ualeſſe la ſua doctri-  
na, nel conetto di qlla Canzone di Girolamo Benivieni.

### PADOVANO FRATE..

Dialogo.

## PIETRO ARETINO.

Coloro son giudicati appassionati, quando e ragion non de gl'huomini & delle loro compositioni, ogni uolta che lodono piu che l'ordinario le cose , o le biasiman fuor del donere. Io che mi trouo hauere a dire alcuna cosa dell'Aretino mi perderei in grandissimo pelago, se l'huomo & l'opere non si lodassero de se medesime. & uolesse la forte che si ritrouasse nella mia libreria le migliori de le stanze composte da lui , le centinara de sonetti , l'infinito numero di lettere, & altre sue compositioni che sarebon casse piene , & non volumi legati, parte ne sono perdute parte smarrite , parte, da lui medesimo stracciate, & date al fuoco: cose tutte degne della grandeza sua, la quale è tanta che tutti i principi del mondo l'honorano, & la bocca & la penna de gl'huomini farà fede a i secoli che uerranno del valor suo . Onde di si gran numero di scritti ci son rimasti questi pochi, (et questo sia detto con pace de dotti p let tera) i quali son piu, che di ciascuno altro che per insino a hoggi habbi composte opere in questa nostra lingua , Son poi tutte di stile secondo che fa bisogno alle materie, perchela sapienza sua ho saputo distinguere, da la lingua che debbe ragionar di Christo della donna de santi ; da quella de Dialogi de gli stati delle Donne & ha saputo far differenza da scriuere al Papa, all'Imperadore, a Re, a principi, a Prelati, et scriuere a gl'amici, & a le persone basse, tutte l'opere sue son piene di comparazioni, proprie, di sentenze graui, & distratti uiuaci (talmente che gl'Academici Pellegrini. Scriuon la sua uita per cosa rarissima) & queste talisue fatiche non sono state a fare il lor parto ne le centinara de gl'anni, anz i da 12. o 14. anni in qua l'ha tutte composte tacerò le lodi che meritano le Comedie, le Tragedie ; argute , sonore , & colme di quel modo

grande che altri che'l grande Aretino le poteua fare:  
ma perche gl'è meglio che noi giudicate sopra i fatti  
de suoi libri, che sopra le parole de miei scritti , eccosì  
in luce la nota dell'opere che si ritrouano hoggî.

*Lettere primo libro*

*Lettere secondo libro*

*Lettere terzo libro*

*Lettere quarto libro*

*Lettere quinto libro*

*Dialogi due delle donne*

*Dialogo delle corti*

*Dialogo del gioco.*

*Humanità di christo*

*Vita della madonna,*

*Vita di san Tomaso d'Aquino*

*Vita di santa Catherina.*

*Il Genesi I Salmi.*

*Horatia Tragedia*

*Marpheisa disperata*

*Lacrime d'Angelica*

*Stanze della Serena,*

*Stanze alla Villanescia*

*Il philosophro Comedia*

*L'Hippocrito Comedia*

*L'Atalante Comedia*

*Il Maniscolto Comedia*

*Cortigiana Comedia*

*Capitolo all'Imperatore*

*Capitolo nella morte del Duca Francesco Maria*

*Capitolo al Re di Francia*

*Capitolo al Duca di Firenze*

*Capitolo all'Albicante*

*Capitolo al Duca d'Urbino;*

*Capitolo al Principe di Salerno.*

Sonetti una moltitudine scritti a principi & gran maestri, più che a le belle donne & con questo tacerò, aspettando dell' altre opere assai, che prestandogli Dio uita è per fare, per fornire di sodisfare a pieno tutti coloro che le desiderano, che sono infiniti. & mi era scordato il suo stare undici mesi dell' anno senza toccar mai penna & quando ci pon mano; solo la mattina si mette a scriuere, non passando l' una, o le due ore in tale essercitio, io gliuo dar solamente una lode, che le sue opere sō tradotte nell' altre lingue, cose che si costumano di fare a huomin rari et a opere segnalate.

Io ho sempre ueduto che i frutti pretiosi fanno nel dir fuori i lor parti, principio da uno, poi due, dieci, uenti, & poi tanti che ogni persona ne gusta & ne trae molta justanza. Così ho speranza di uedere nelle opere di PIER FRANCESCO GIA MB VLLARI. Perche hauendo gustato de primi frutti delle lezioni dell' Academia, & dela bell' opera, dell' Origine della Toscana lingua, credo acquistare molto accrescimento alle mie poche lettere, con il suo commento fatto sopra Dante, onde non solamente io, ma tutte le persone ne trarranno utile & sostanza grandissima.

## PELLEGRO GRIMALDI.

*Discorsi.*

*Lettere.*

## PIETRO OLIVI.

*Bifolco Comedia.*

PAOL

## PAOL PINO.

*Quest'huomo merita lode assai, perchè è pittore na  
lente, & ha scritto & honorato molto la sua pittura  
con un bel libretto.*

## Dialogo della Pittura.

## PIETRO DA LVCCA.

*Documento spirituale*

*Dottrina del ben morire*

*Humiltà della vita Christiana.*

## A MESSER REMIGIO

FIORENTINO.



Ajioneuolmente egli interviene a coloro che leggono molto, come a chi è posto a ricco & sontuoso conuito; questi tirati dalla varietà delle delicate viuande, mentre con nuovo desiderio attende a gustar di tutte, non ne affapora neiluna. anzi la diuersità di quelle mescolata insieme impedisce, & fa la digestione difficile, di che lo stomaco fieramente patisce. Il che non auiene a huomo temperato, il quale reatosi inanzi una, ò al piu due ben condite viuande, cō destro modo satia l'appetito & conserua la sanita del corpo. Tutti gl'huomini naturalmente desiderano sape re, & le cose nuove ordinariamente piacciono: perchè non è marauiglia se la natura ne tira a leggere infiniti libri. ma questa ordinaria ingordigia è ben poscia cagio

D ▼

ne di straordinaria ignoranza & molto meglio sarebbe  
ch' altri s'eleggessi peculiari alcuni pochi ma però buo-  
ni autori ; & di quegli attendesse a pascer lo intelletto  
& la mente : onde ne conceperebbe di gloriose & mira-  
bili inuentioni ; partorendone poi a tempo debito frutti  
degni di si bene impiegato studio. Questo inconueniente (Remigio mio) è per auentura una delle principal ca-  
gioni che a nostri tempi col rari ingegni peruengono  
al sommo della perfettione. Io mi posso chiamare un di  
quegli che nel uolere abbracciare cose assai poche n'ho  
strette. Alcontrario è auenuto a uoi per che hauete fat-  
to profitto buono nelle lettere sacre, nella philosophia,  
nelle Latine, & nelle vulgari anchora, the hauete sapiu-  
to scritte fra la gran moltitudine de gl'autori i migliori,  
onde gl'hauete imitati con le prose & con le Rime. Ho-  
ra leggete questa mia fatica & tenermi nella gratia vo-  
stra. Di Vinegia.

Il Doni.

Rime.

R V Z Z A N T E.

Comedia

Tasco

R I M E A N T I C H E.

Libro primo.

R V C E L L A I.

Rosmunda Tragedia.

**ROBERTO FRATE.**  
*Specchio di fede.*

**RIME DI DIVERSI AVTORI.**  
*Tre Libri.*

**ALLA S. SILVIA DI SOMMA.**  
C O N T E T S A D I  
B A G N O.



IGNORA Illustrissima , infinito  
obligo debbo io all'humanità di V.  
S. laquale non pure ha cōsentito che  
io mi chiami suo , & ragioni di lei la  
quale cosa mi tengo per grandissima  
ventura; ma cumulando gratia a be-  
neficio, s'ha degnato scriuermi si ca-  
ra & gratiofa lettera. Et ben posso io fortunato per ciò  
chiiamarmi; che se i dohi delle cose di qua giu hanno po-  
tere di rendere gl'huomini felici & riguardeuoli che  
debbo io reputarmi per lo dono riceuuto del bellissi-  
mo animo suo, da lei tanto amoreuolmente fattomi, quā  
to sopra ogni mio meritodasalto luogò è venutor. As-  
fai m'era & pur troppo pareua al desiderio mio ueder-  
mi arriuato a porere fauillare del'valor suo & con que-  
sto solo m'harei stimato auanzare tutti gli altri che to-  
gliessero mai a celebrare honorati faggetti: perche ha  
uendone io incontrato vno, & quello: sopra l'opinione  
d'ogn'uno dignissimo & virtuoso, non so io ne sperare  
ne desiderare più oltra, se non stile & eloquenza all'o-

D vi

bietto equali. Le quali cose anchora che io non spero cō seguir giamai, nō farà egli però, che molti huomini più valoroli che io non sono non mi portino honorata iniui dia: & tutto riconoscerò io dall'altissima merce della vostra cortesia. Alla quale uolendo io cominciare a pagare parte di quel che io le debbo, mandole a leggere il presente libro di tutti gl'autori v ulgari. Intanto fecō do che mi si presenterà l'occasione continuero nel mio debito; & sforz ero mostrarmi in alcuna parte degno de suoi fauori. Di Vinegia ingegno.

Il Doni.

### S P E R O N E.

*Le sue opere dotte & bellissime staranno di continuo in memoria del mondo: havendole la uirtu sua si gloriosamente ractomandate all'eternità delle carte, col ualore del proprio ingegno.*

*Dialoghi.*

*Comedie Tragedia.*

### S T R A S C I N O.

*Lamento del mal Franzeſe.*

### S I M O N Z V C C O L O.

*Paſſia del Ballo.*

### S T A T V T L.

*Del mire.*

## ULLIA D'ARAGONA.

Molti son gli spiriti nobili, & gli uomini dotti che lodano la creaza buona, & hanno scritto de la virtu rara della Tullia, onde la penna mia farebbe poca a darle fama, essendo molta la lode che la merita.



Dialogo  
Rime.

## V

## VITTORIA COLONNA.



Alorosissima dōna è stata la Marchesa di Peschara, & di spirito diuino: talche la fama eterna mi da infinite occasioni, & gli scritti perpetui; di celebrare in mille carte la ben composta sua cōpositione. & senza dubbio s'io hauesii tante qualità dalla mia penna, quante io n'ho cagioni da fuoi scritti, io non mi vedrei mai stanco ne fatio di ragionar di lei. Dirò per hora in questo loco, che l'è stata vna vnione di virtu, di bontà, & di bellezza celeste la qual s'è fatta per questi honorati mezzi; tutti i gentili spiriti & tutto il mondo schiamo.

Rime

*Lettere in diversi Libri.*

## VANNOCCIO BIRINGVCCIO.

*Firotegnia de metalli.*

## VENTVRINO PISAVRO.

*Eglughe.*

## A I L E T T O R I.

Quel che s'è mancato , è nelle lodi, & nel lasciare a  
dietro qualche autore : si suplierà nella vita di tutti i  
compositori, laquale per molti mesi , & infinite stra-  
de si cerca d'intender l'intero così dalor parenti , come  
da gl'amici & huomini che fanno . & così si da a que-  
sta prima parte .

## I L F I N E.

# OPERE RIDOTTE

Dall' altre lingue in volgare Dalla Greca, Latina,  
Spagnola, Francese & altre lingue.

## PARTE SECONDA.

### AL REVE DENDISS. G. M.

A G O S T I N O B O

N V Q C I Q.



ER segno che io co[n]inciai vna volta, & hebbi animo di sempre riuerir V.S.R. le mandai il dialogo della Scoltura & della Pittura a leggere, & hora mando la libreria di tutti gli autori vulgari le quali cose spero che le debbano essere tare si per il merito de gl'huomini famosi che ci sono scritti, si per la affettione mia. ne so marauigliarmi tanto che baste, ueg gendo V.S. marauigliarsi che io l'ami & honori. il che s'io non facessi non pure in grato ma ignorare anchora meriterei d'esser chiamato Ingrato essendo certo d'esser amato da Jei: ignorante; non conoscedo quello che tutti gl'altri huomini conoscono; cioè che se è degno che tutto il mondo vi porti riuertenza & honore. Duol mi bene di non farlo quanto è il merito di lei; che troppo è poco quel che basto io di fare. Ma spero che l'umanità sua debba rimaner contenta al mio potere; & supplendo con la sua gentilezza alla infirmità mia mi renda degno in che V.S.R. offera l'autotità della gratia sua; alle quale humilmente & di core mi raccomando.  
di Vimegia.

Il Doni

		fione.
Alberto Magno delle mir-	Antonio da Ghenuara Epi-	
tu dell'herbe.	stole	
Alberto Magno de secretis	Antidotario dell'Anime.	
delle donne.	Aristofane.	
Appiano Alessandrino, Sto-		
riar.		
Amorosi Ragionamenti.		
Astutie militari.	Bibbia.	
Apuleio dell'Asin d'Oro.	Boccaccio Geneologia de-	
Agrippa della manità del	gli Dei.	
le scienze	Boccaccio de gl'huomini il-	
Antonio Arcivescovo, con-	lustri.	
fessionale	Boccaccio de le Donne Il-	
Attila Flagello d'Iddio.	lustri.	
Anton Cornazzano del	Boccaccio de fiumi, monti,	
combattere.	Selue	
Artemidoro de Sogni.	Boetio de Consolazione.	
Agostino del ben della per	Buccolica di Vergilio.	
seueranza.		
Aristofane, comedie.		
Alcorano.	C	
Alciato, Emblemi.		
Alciato, Duello.	Cornelio Tacito Storio.	
Alfabeto Christiano.	Canalier della croce.	
Anadis de Gaula.	Commentari di Galeazzo	
Amiano Marcellino.	Cappella.	
Alchimista vulgare	Commentario di Cesare.	
Aquila Volante.	Croniche delle Vite Ponde-	
Andrea Fulvio dell'anti-	fici.	
quità di Roma.	Confusione della setta Mao-	
Arriano Storia.	mettana.	
Angela da Foligno, conuer-	Celestina Tragicomedia.	

**Costumi delle genti.** *Disputa di san Salustio,*  
**Catalogo de gli anni de** & *di Leone Hebreo.*

**Principi:**

**Carcer d'Amore**

**E**

**Croniche di Fiorenza.**

**Compendio delle vite di** *Erasmo.*

**Plutarco.**

*Epistole familiari.*

**Columella della Agricoltura.** *Epistole d'Ouidio*  
*Eutropia Isola.*

**Carlo Stefano de gl'horti** *Erbolario*

**Congiuratione de Ghaldressi.** *Eneide di Virgilio.*

**Consolation de Peccatori** *Epistole di Fallaride*

**Costantino Cesare d'agricoltura.** *Esposition di Ceber Alchimia*

*Epistole di Seneca*

*Egesippo Storia.*

*Esposition de sogni secondo gl'Egypti*

*Epistole diuerte*

**Erasmo Roterodano** *uarie cose.*

*Epistole di S.Cipriano.*

**Dionisio Alicarnasco** *Epistole di Marsilio Ficino*

**Ditto Candiano** *Epistole di San Girolamo*

**Dialogi di Luciano.**

**Duello di Re & Imperadore.** *Epistole di S. Agostino*

**Discorsi di Patritio Sane-** *Epistole di Santa Cathrina.*

**Deehe di Titolinius**

**F**

**Dialogo di tre philosofi.**

**Dialogo di Leon batista Alberti.** *Fenestella de Magistrati.*

*Facetie di Poggio.*

Faretra diuini Amoris  
Fanole d'Isopo & uita  
Flotir  
Francefco Barbero del Tor  
moglie.

G

Guerra de la Magna  
Guerrino Mefchino  
Georgica di Virgilio  
Guerra de Gotti.  
Guerra de Cartaginesi.  
Gionani Gersone della imi  
tation di Christo.  
Giouan Gersone del Dispre  
gio del Mondo.  
Guerra della rottia del  
Taro  
Gowan Carione, Storia.  
Girolamo Sauonarola, so  
pra Qui regis Israel;  
Viaggio, & il Mise  
rere.  
Gioſeſo della Guerra de  
Giudei  
Gioſeſo dell' Antiquità.  
Giouanni di Vico Pratica  
in Ceruſia.  
Galenò per conſernuar la  
Sanità.  
Galenò del Modo di percu  
nire alle Buone arti.

H  
Herodoto Alicarnafeo.  
Storie  
Herodiano Storie.  
Historia d'Aurelio & Iſa  
bella.

I

Instino Historico  
Immenale..  
Libro da givocare a schac  
chi  
Leggendario di santi  
Logica.  
Leon Battista Alberti, Ar  
chitettura, & Pittura.  
Lorenzo Rusſo da medi  
car caualli.  
Lucio Florio Storie Roma  
ne.

M

Marsilio Ficino de Tripli  
ciuita.  
Monarchia di christo.  
Marco Aurelio  
Manipulus curatorum.

<b>M</b> anuale di santo Agostino	Origin di Vinegia.
<b>M</b> editatione di san Bernardo.	Oration di Cicerone contro a Valerio.
<b>M</b> editatione di santo Anselmo.	Ouidio de Arte Amandi
<b>M</b> ercurio Trimegisto della cognition di Dio.	Oration prima di Isocrate.
<b>M</b> editatione di santo Agostino.	Onofandro Platonico.
<b>M</b> editatione di san Buonventura.	Oro Apolline.
<b>M</b> odo di souemire a Poveri.	P Primateon
<b>M</b> edicina de cavalli di diversi Antichi.	Palmerin d'Oliua.
<b>M</b> otti sententiosi di Plutarco.	Papa Pio. Asia, Europa, Platir Canalier.
<b>M</b> artiano dell'Antiquità di Roma.	Paolo Orofro
<b>M</b> edicina dell'anima.	Plinio della Storia Natale.
<b>M</b> ariscalco di santo Alc.	Profetia de Turchi.
<b>M</b> oretto di Vergilio.	Pomponio Leto,
<b>N</b>	Paol Giovio della nite di Leone & altri.
<b>N</b> atura di Demoni.	Paol Giovio delle nite de Dodici Visconti di Milano.
<b>N</b> iccolo Morisini exortazione spirituale.	Polibio della Storia de Romani.
<b>O</b>	Polibio della Militia.
<b>O</b> rator di Tullio.	Plinio de gl'huomini illustri
<b>O</b> xidio Methamorfosi.	Poetica d'Aristotile.
	Philostrato della vita d'Apollonio.

T

Pulidoro Vergilio dell'in-  
uentori delle cose.

Paolo Diacono Storie.

Q

Quinto Curtio Storie.

R

Terentio

Tusculane di Tullio

Trattato de Gouverni d'A-  
ristotile.

Tullio de officiis.

Tirante il Bianco

Tolomeo

Theophrasto delle piante

V

Rettorica di Tullio.

Rettorica d'Aristotile.

Recettario di Galeno.

Rimedy dell'una & Pal-  
tra Fortuna del Petrar-  
cha.

Vallo de Re militari

Vegetio de Re militari

Vite di Plutarco

Valerio Massimo

Vite de Philosophi.

Vita de santi padri.

Vite de dieci Imperatori  
dopo Suetonio.

S

Splandiano

Salustio

Supplemento delle croniche

Soliloqui d'Agostino S.

Sermoni a gl'Heremiti

Sermoni di S. Bernardo

Sphera del sacro Busto

Sententie de sani Antichi.

X

Tutte Opere di Xeno-

phonte.

Fine della seconda parte.

# MATERIE VNI TE HUMANITA, DIALOGI, Comedie, Tragedie, Rime, Lettere, Ro- manzi, &c.

## P A R T E T E R Z A

### A M E S S E R F R A N C E S C O

S A L V I A T I



N questa famosissima Città dovei  
buoni trouan la pace, & dove si sta  
pano tutte le belle cose del mondo,  
ho veduto il libro della Pittura di  
Leon Batista Alberti tradotto & in  
titolato a voi: sommene rallegrate  
molto ueggendo una volta offerua  
to il decoro; ilehe poco s'offerua da quelli che dedican  
l'opere. Percioche ad altri che voi pittore eccellenfisli  
mo non conuenia meglio il libro che ragiona della pit  
tura. Anchora che sapendo voi molto meglio dipinge  
re, ehe colui non ne seppe ragionare, poco habbiate bi  
sogno de documenti suoi; se non come persona che co  
noscendogli & intendendogli, se ne piglia piaceere, &  
ne fa dar giudicio & chi ne fusse in dubbio, se ne pud  
chiudere con i mirabili artificij delle vostre mani; & spe  
cialmente con la Pittura della sala dell'illusterrimo &  
eccellenfisimo Principe il S. Duca C O S I M O; laquale  
contiene l'istoria di Furio Camillo si bella & si ben co  
partita. Doue si uede tutto quello che si desidera in vn  
perfetto pittore. Hora non ho altro che dirvi se non che  
mi par mill'anni di vederui. Intanto leggete queste mie  
fatichie & nella buona gratia uostra mi offero & racco  
mando. Di Vinegia.

Il Doni.

## H U M A N I T A.

Petrarchista	
Del Franco	
La grammatica dell'Acarisio.	De le bellezze delle donne. Di fra Padouano.
Vocabolario dell'Acarisio.	Di Paol Pino.
Gramatica del Celio	Il Disegno.
La Grammatica del Fortunio	Del Gioco Delle corti.
Regole uolgari del Prisciano	Di Sprone Della Tullia.
nese	
Dittongi del Nicchiato.	D'Antoni Brucioli.
Regole del Bembo.	Furtuna di Cesare.
Grammatica del Fabbri-	
ni.	
Ricchezze della lingua	
Fabbrica del Mondo.	
Regole del Trifino.	

## D I A L O G H E.

Della Musica,	
Delle Comote;	
De Folletti	
Specchio d'Amore.	
Della lingua uolgare.	
Contro a Poeti	
Capricci del Bottajo.	
La Cirece.	
Il Rauerta	
Amoroſo	
Di Leonio Hebreo	
Nobiltà delle donne.	
Il Nobile.	

## C O M E D I E.

Aleſſandra	
Anphitriona.	
Aridosio.	
Amor coſtante.	
Atalanta.	
Amaranta	
Ariſſippa	
Befalco.	
Bicchiere.	
Becco	
Caffaria.	
Capitano.	
Clitia.	
Calandra	
Cortigiana.	
Cecaria	
Contenti.	

## TRAGEDIE.

Dante.	Canace.
Entichia.	Didone.
Fantasm.	Horatia
Fabritia.	Orbecche
Formicone	Progne
Floriana	Rosmunda.
Geloso	Sophonisba.
Gaudio d'Amore Come.	Libertà.
Hermafoditi.	
Joseph.	
Ipocrito.	
Lucidi.	
Lena,	
Mandragola	R I M E.
Mariscalco	Bretino
Marito	Antiche
Negromante	Amonio
Notte	Andrea da Bergamo.
Portia Comedia	Anton Vinciguerra.
Philosopho.	Albicante.
Perugina	Ariosto.
Romiti	Alamanni.
Ragazzo	Anton Barisoni
Ruzzante	Brevio
Sporta	Beatiane
Suppositi.	Bembo
Stufainola comedie.	Boiardo.
Tasco	Borra.
Testuggine	Benivieni.
Trinitia	Bernia
Tiranni.	Burchiello.
Viluppo.	Baldassarre Olimpo.
	Broccardo
	Cazza.

Cocco d'Ascoli  
Castellani  
Casa  
Domenichio  
Dante  
Fatio Vberti  
Firenzuola  
Franco  
Giustiniano  
Giraldi  
Giovanni Bruno  
Hercole  
Molza  
Martelli  
Mauro  
Notturno  
Prioli  
Pulci  
Piccolomini  
Petrarcha  
Pauluccia  
Politiano  
Parabosco  
Terracina  
Tullia  
Tassillo  
Trissino  
Tibaldo  
Tasso  
Sanzzaro  
Vittoria Colonna  
Remigio.

LETTERE  
Lettera del Lollo  
Lettera del Citalino  
Lettere d'Andrea Corsali,  
Lettere del Doni  
Lettere del Brucioli  
Lettere del Tasso  
Lettere de Tolomei  
Lettera del Boccaccio  
Lettere del Parabosco  
Lettere diversi volumi. 4.  
Lettere d'Hortensio  
Lettere del Martelli  
Lettere del Franco.  
Lettere del Bembo  
Lettere dell'Aretino  
Lettere del Brunetto.  
Lettere del Calmo  
Lettere del Minturno.

## ROMANZI

Anerio  
Altobello  
Antifor di Barofia  
Anteo Gigante  
Astolfo Borioso  
Aspramonte  
Aiolfo di Barbicone.  
Buono d'Antona  
Bellisardo.  
Cirillo Caluaneo  
Carlo Martello.

Continuation

<i>Continuation d'Orlando.</i>	<i>Orlandino</i>
<i>Carlo Inamorato.</i>	<i>Oronte Gigante</i>
<i>Dama Rouenza</i>	<i>Persiano figliuol d'alto-</i>
<i>Delfin di Francia.</i>	<i>bello.</i>
<i>Danese</i>	<i>Passamonte</i>
<i>Drusiano</i>	<i>Rinaldo</i>
<i>Fioretti di Morgante</i>	<i>Reali di Francia.</i>
<i>Falconetto</i>	<i>Ruggino</i>
<i>Fioretti de Paladino</i>	<i>Sacripante</i>
<i>Filogine</i>	<i>Sfortunato</i>
<i>Girone il cortese</i>	<i>Spagna</i>
<i>Galvano</i>	<i>Trabisonda</i>
<i>Gigante Morante</i>	<i>Troiano.</i>
<i>Giusto paladino.</i>	<i>Vendetta di Falconetto.</i>

*Innamoramento d'Orlando.*

<i>Leandra</i>
<i>Mambriano</i>
<i>Morte di Ruggiero</i>
<i>Morgante</i>
<i>Marpbisa Bizzarra.</i>
<i>Marpbisa Disperata</i>
<i>Morte del Danese.</i>
<i>Margutte e' Morgante</i>
<i>Notte d'Africa</i>
<i>Orlando Furioso</i>

### S T O R I E.

<i>Del Guazzo.</i>
<i>Del Coirlo di Milano</i>
<i>Del Machiauelli</i>
<i>Di Giovani Villani</i>
<i>Di Genova</i>
<i>Di Verona.</i>

# OPERE RACOLTE INSIEME TRADOTTE.

*Sopra la sacra scrittura, Da lo Spagnuolo,  
Historie, Epistole, Comedie, Tragedie,  
& in Medicina.*

## P A R T E Q V A R T A

### A L M O L T O M A G N I F I C O M. I A C O M O M O R O.



L'huomini piglian amicitia l'un' con l'altro , Signor mio per diuerse cagioni , taluolta per le uirtù , altre per le lodi che gli son date , molti per amore uniuersale , ultimamente per la buona fama laquale è il priuilegio di questo mōdo , o altre degne cagioni .

Questi son tutti mezzi honorati &c nobili . Egl'è stato sempre mio costume dove io sento far mentione delle rare qualità d'un huomo , di farne un certo memoriale nel cuor mio , & nel rimirarlo poi (per le lodi che io gli ho udito generalmente donare) ei pongo affetione particolare , & non picciola . Voi signor mio state an di quegli intelletti rari , che io riuersico , & per dar principio a dimostrarlo con qualche segno d'amoreuolezza accioche uoi conosciate l'amore ch'io porto alla nobiltà della uostra persona ; m'è piaciuto di scriuer queste quattro righe nella mia libreria , & accioche scegliendo nel leggere qualche autore che le sue compositioni ui dilettoino . V.S. truouì anchora il Doni che nel pregarui che uoi gli comandiate molto si raccomanda . Di Vinegia .

Il Doni

## SACRA SCRITTURA

ET SPIRITALI.

Agostino del ben della per-	Sermoni di San Leon Papa
seueranza. &c altro.	Sermoni di Sant Bernardo
Antonio Arcivescovo con-	alla Sorella
fessionale	Trattato d'Oratione del
Angela da Foligno Con-	Fregoso.
uersione	Trattato di San Giovanni
Bibbia	Grisostomo. che nessuno
Commento sopra la Bibbia	è offeso etc.
Consolation de Peccatori	Vita de Santi Padri
Dialogo di San Gregorio	Trattato di S. G. Grisosto-
Epistole di S. Agostino.	ma del suplicare a Dio.
Epistole di san Cipriano	D A L O
Epistole di S. Girolamo	SPAGNOLO.
Exortatione di Nicolo Mo-	Antonio di gheuera Epist.
resini.	Alphabeto Christiano.
Faretra diuini Amoris.	Amadis de Gaula
Gionan Gerson della Imi-	Aurelio & Isabella
cation di Christo, et des Cavalier dalla Croce	
Spregio del Mondo	Celestina Tragicomedia
Girolamo Savonarola. soz	Carter d'Amore.
pre il Miserere	Flotir.
Leggendario de santi.	Guerra della Magna.
Manipulas Curatorum.	Libro da giocare a scacchi.
Meditation di S. Bernardo	Marco Aurelio
Meditation di S. Anselmo	Primaleone
Meditation di San Bonaventura	Palmerin d'Olima
Medicina dell'anima	Platir Cavalier
Omelie di San Gregorio	Splandiano
Omelia i o.	Tirante il Bianco
	Sililoquio.

E ii

## HISTORIE

Appiano Alessandrino de Romani.	del mondo Giosefo della guerra de Giudei.
Attila Flagel di Dio.	Giosefo dell' Antiquità .
Aquila Volante	Herodoto Alicarnaseno, de Romani
Andrea Fulvio dell' Anti- quità di Ro.	Herodiano, Justino de fa- tidi Tregi Pompeo
Arriano d'Alessandro Ma.	Lucio Floro, de Ro.
Andrea Moro della setta Maomettana.	Lionardo Aretino, de Got- ti, &c de Cartagineff
Argenione Croniche di Francia.	Marliano dell' antiquità Roma.
Benedetto Accolti Storia dell' acquisto di Gierus.	Marco Antonio Sabellico Croniche di Venet.
Biondo da Forli libri. 4.	Platina della vita de papi
Bernardo Giustiniano del- l' origine di Vinegia.	Paolo Diacono Storie
Cornelio tacito de Ro.	Paolo Emilio, Storie della Francia
Comentarij di Cesare.	Petrarcha, &c de gli uomini ni illustri
Costumi delle genti.	Frocopio libri. 4.
Catalogo de gl'anni de principi.	Pomponio Leto, de Rom.
Dionisio Alicarnaseno de Roma.	Paolo Giovio de la vita di Leone. & de dodici Vis.
Dite Cadiano. de Troiano	Paolo Orosio
Entopia Isola costumi.	Polibio de Romanis
Egesippo dellis Giudei	Suetonio de i dodici. Impe.
Fenestello de Magistrati.	Salustio de Rom.
Gionan Villani Storia Fio renza.	Supplemento delle croniche Tucidide Storia
Guerra del Taro di Carlo Ottavo re di Francia.	Vite di Plutarco
Gionau Carione Chronica	Valerio Massimo
	Xenophonte de Greci

53

## EPISTOLE TRA MEDICINA. D O T T E.

Cicerone	Virtù dell'herbe d'Alber-
Ouidio	to Magno. & de secre-
Fallaride	ti delle donne
Seneca	Discordie.
Di dimerſi, Plinio, Petrar- ca, Pico, Politiano, & altri.	Erbario De Triplici Vita Marsilio Ficino
San cibriano	Medicina da caualli di di- uerſi antichi.
Marsilio Ficino	Mariscalco del Rusio da medicar caualli
Papa Pio	Mariscalco di S. Alo.
Batista Ignatio.	Pratica di Giouanni di Vigo
San Girolamo	Galen per conseruar la sa- nità.
Santo Agostino.	Guidone

## COMEDIE, TRA- G E D I E.

Aristofane	Fasciculus medicinae
Terentio	Della Conseruation della sanità.
Hecuba	
Tiſte	
Giocaste	
Penolo.	

# TAVOLA GENERA LE DI TUTTI I LIBRI VOLGARI.

## PARTE QUINTA.

A M. PIETRO ORSILAGO.



O V E D U T O infinite uolte tanti segni del valore & della bontà vostra verso me et gl'amici miei, ch'io vi farò perpetuamente obligato. Et s'io potrò farlo, il mio penisero sarà più ardente ogn' hora a renderui gratic conuenienti se non al merito vostro, almeno all'amore, che è fra noi. È marauiglia certo a di nostri ritrouare molti medici eccellenti, ma egli è ben miracolo maggiore vederne uno. Eccellenzissimo amore uole & cortese; senza dubbio voi sete uno miracolo di natura: anchora che le buone qualità vostre tutte procedano dall'esser nato di nobil sangue. Perche hauendo accompagnato la nobiltà de gl'antichi cō la virtù di voi stesso, sete riuscito una composition perfetta: onde fatte opere degne di voi, della patria, & della famiglia. Ma non è bastato all'animo vostro occuparfi in si difficile professione quanto è la medicina; che oltra la cognizione de i misteri della philosophia, vi domesticaste di maniera con le sacre lettere, che n'hauete prodotto poi mirabil frutti. Ho veduto stampata (per faggio honorato del vostro animo) nel secondo libro delle rime diuerse la vostra bellissima canzone in lode del D V C A; la quale è veramente degno parto del singolar uostro ingegno. Ma voi gli fate bene vn gran torto a non imprimere anchora tanti vostri frutti di poesia, de i quali so che sete copioso. Et douete hauer eura nō cotesta souerchia modestia sia ripresa in voi. Perche le cose ben nate, & col dritto giudicio maturate, non hanno da combatter con le tignuole ne gli scrittoi; ma debbono comparire

in publico a riceuete i meritati honori dall'openione  
vniuersale. Fate aneo ingiuria alla vostra fama, tenendo  
sepolte le degne letioni che si lodatamente hauete fatto  
nell'Academia; & è vna impietà, che priuate del frut-  
to di quelle tutti coloro, che non hanno haunto sorte  
d'vdri rui alla presenza. Onde vi prego a risolueri di vo-  
lerje stamparé acelioche Rentrino in questa Libraria in  
compagnia di tanti eccellenti ingegni: spero che non mi  
negherete questa gratia, la quale a voi riuscirà perpe-  
tuo honore. Leggete intanto questa tauola generale di  
tutti i libri che si son potuti trouare, nella qual sono an-  
chora molti che non sono scritti inanzi, & molti altri mi  
credo che sien restati fuori di questo libro, che nō si son  
potuti trouare, voi adunque come huomo che assai n'ha  
uete & veduti & letti, vi piacerà per l'affection che io  
vi porto a dar me a uiso di qualche vno, accio che di  
giorno in giorno si acquisti la sua perfezionē. Hora egl'è  
ben ch'io finisca & ne dirui che siate molto eccellente  
nella medicina, nella Philosophia molto egregio, nella  
Theologia raro, & nella Poesia singularissimo, vi affer-  
mo anchora che voi sare' vn'ornamento a gl'amici, &  
attore uolissimo a tutti i buoni: & qui vi so riuenza  
& mi raccomando. Di Vinegia.

## Il Doni.

## E. iiiii.

	Alciato Emblemi, de Dual lo,
Amorosi ragionamenti	Alphabeto christiano
Arcadia del Sannazzaro	Arte Oratoria del Sanfo mino
Ameto del Boccaccio	Amorosa visione del Boc- caccio.
Attila Flagel di Dio	Ardelia d'Olimpo
Anton legname Padouano	Arte del ben pensare
Astolfo in et tua rima	Alessandro Magno de Bat- taglia
Agostino columbo	Ancroia battaglia
Alberto Magno de secreti delle donne, & delle mir- tu dell'herbe	Andrea Cambini de Tur- chi
Appiano Alessandrino	Apollonio di Tiro
Astatie militari	Amadis de Gaula
Apuleio	Aquila Volante
Agrippa de uanitate	Andrea Calmo primo & secondo libro la Spagnol- les. Testamento.
Antonio philereno Frego- so, & Corna bianca	Aperta uerità
Antonio Arcinfeconi con- fessionale.	Andrea Fuluio, Amonio rime.
Antonio Cornazano de re militari	Aniso de favoriti
Artemidoro de fogni	Arriano
Anton Cornazano della uita di Christo ; pro- verbi,	Apostegni d'Erasmo
Agostino della perseveran- za.	Altobello di Battaglia
Agostino pennacchi perugi- na Comedia	Asia Europa.
Aristippa Comedia	Ambasciria de Mosconiti
Afolani del Bembo	Andrea Mauro Confusion Maomettana
Aristofane	Agustino Giustiniano cro- niche di Genona
Antifor di Barosia.	Angela da Foligno Con- versione

<i>serfione</i>	<i>gongino.</i>
<i>Aurora di Niccolo da Co- reggio</i>	<i>Argentino di Battaglia.</i>
<i>Achille Marozzo di scri- mia</i>	<i>Ascanio Gotta. Rurale.</i>
<i>Antonio Mazzolini della scrimia</i>	<i>Angoscia.</i>
<i>Biolfo Barbicone di batta.</i>	
<i>Ardor d'amore di Giovan battista verini</i>	<i>Bibbia del brucioli</i>
<i>Agrippina in ottava rima de primo Maria Fraco.</i>	<i>Bella creanza delle donne d'Alessandro Piccolmuni</i>
<i>Antiquita di Verona del Torello</i>	<i>Boccaccio Geneologia degli Dei.</i>
<i>Amori di Hieronimo Beni sieni.</i>	<i>Boccaccio de gl'hominis il lustri</i>
<i>Abbattimento poetico del l'Aretino</i>	<i>Boccaccio delle donne Il lustri</i>
<i>Api del Rucellai.</i>	<i>Boccaccio de fiumi, monti, e selue.</i>
<i>Angelica del Boatto.</i>	<i>Bellezza delle donne di Niccolo Franco</i>
<i>Architettura del Vitrullo</i>	<i>Boetio della Consolazione</i>
<i>Antiquità di Roma del Marliano.</i>	<i>Belante della consolazione de peccatore</i>
<i>Amorosa Visione del Boccaccio.</i>	<i>Baldessare da Castiglione Cortegiano.</i>
<i>Apparato delle nozze del Duca di Fiorenza</i>	<i>Bellisario fratel d'Orlando</i>
<i>Astolfo borioso.</i>	<i>Buccolica di Vergilio.</i>
<i>Anton Dolciato del croci fisco.</i>	<i>Beliale de consolatione</i>
<i>Andrea Ferrarese sopra i salmi.</i>	<i>Buono d'Antona.</i>
<i>Arte del ben morire.</i>	<i>Brucioli sopra i precetti.</i>
<i>Amorofo Ardor del Dra-</i>	<i>Birracchino.</i>

Boccaccio il philoco	Consalatoria del Boccaccio
Biondo Roma Triomphan te, Roma restaurata, Historie Rom.	Corbaccio del Boccaccio. Comedia la Notte del pa rabosco.
Beatiano Rime. Bellona Ar me ey Amore.	Comedia l'Ipocrito Aretino
Bastiano Serlio	Comedia l'Atalanta del l'Aretino.
Bartolomeo Miniatore Pift. Bisanzio Lupo.	Comēto sopra la primiera. Comedia il Mariscalco. del Aretino.
<b>C</b>	
Comedia de tre Tiranni d'Agostin Ricchi	Comedia , Cortigiana. del Aretino.
Comedia il Marito del Dolce.	Capitoli all'Imperadore. del Aretino.
Comedia il Capitano del Dolce.	Comento sopra la ficheide delcaro,
Comedia del Geloso del S. H.Bentisogli.	Comedia la Lena dell'A riosto.
Comedia il Viluppo del Parabosco.	Comedia Suppositi dell'A riosto.
Comedia Hermafroditii del Parabosco.	Cassaria Comedia Ariosto. Capricci del Gello. (lo)
Comedia Fantasmi del S. Hercole. B.	Comedia la Sporta del Gel Comentarij di Galeazzo Cappello.
Comedia Negromante del l'Ariosto ,	Comedia Alessandra del Piccolhuomini.
Comedia Ragazzo.	Comentario delle cose de Italia del Trissino.
Conuito di Platone.	Cauallier dalla Croce.
Comedia di Dante.	Cornelio Tacito .
Comedia di Iosepho	Ceco d'Ascoli.
Conuito di Dante.	Comēto del rico sopra una Cazona del Benivieni.
Ceto nouelle del Boccaccio.	

<i>Contemplatione Idote.</i>	<i>Convito di Platone.</i>
<i>Comēto sopra san Matteo del Tomitano.</i>	<i>Commentarij di Cesare.</i>
<i>Cultivatione di Luigi Alamanni.</i>	<i>Croniche delle vite de Pōt.</i>
<i>Cebete Thebano tradotto spoldo.</i>	<i>Comēto nell'arte Poetica.</i>
<i>Comunione dī Tullio Crittino.</i>	<i>Contrasto d'Amore.</i>
<i>Cinquāta Nouelle di Mafuccio Salernitano.</i>	<i>Confusion della setta Mao mettana.</i>
<i>Ceccho d'Ascoli de gl'animi de cieli.</i>	<i>Cōfession Generali, molte.</i>
<i>Chiromantia del Tricasso</i>	<i>Celestina spagnola.</i>
<i>Costumi de Turchi, di Giovanni Antonio Menauino</i>	<i>Conforto spirituale.</i>
<i>Confutatio delle paradosse d'Hortensio Landi.</i>	<i>Colloqui, d'Erasmo.</i>
<i>Comētarij d'Hortensio delle cose mostruose d'Italia</i>	<i>Comento del Fausto sopra il Petrarcha.</i>
<i>Comedia Mandragola, del Machianello.</i>	<i>Croniche di Giouā Cariōe.</i>
<i>Comēto sopra il Petrarcha di Bernardino Daniello</i>	<i>Canzon di Gionan Bruno.</i>
<i>Comento sopra la Georgica del Daniello.</i>	<i>Capitoli.</i>
<i>Comento sopra Dante di Christophero Lādino.</i>	<i>Cōversiō della Maddalena.</i>
<i>Comento sopra Dante del Velutello.</i>	<i>Caterino cōtro al Sauona.</i>
<i>Comēto sopra il Petrarcha del Giesualdo.</i>	<i>Cāmilla d'Olimpo.</i>
<i>Comedia Zingana.</i>	<i>Croniche del Giustiviano.</i>
	<i>Cap in lode della pazzia.</i>
	<i>Costumi delle genti.</i>
	<i>Catalogo degl'ani de prim.</i>
	<i>Carcer d'Amore.</i>
	<i>Croniche d'Argentone.</i>
	<i>Cōpēdio delle vite di Plut.</i>
	<i>Conseruation della sanità del Sauonarola</i>
	<i>Capraia commedia.</i>
	<i>Columella d'Agricoltura.</i>
	<i>Comedia il Poeta di M. Angelo Oldraghi.</i>
	<i>Comedia la primauera di M. Vincentio Fenice.</i>

<i>Comedia Aridosso di Loren.</i>	<i>Croniche d'Arralino</i>
<i>Zo de Medicis</i>	<i>Croniche di Genova</i>
<i>Cognition di se stesso</i>	<i>Comedia piouana di Ranzante.</i>
<i>Confessionale interrogatorio</i>	<i>Compendio delle Storie di Napoli di Pandolfo Colonuccio.</i>
<i>Contemplatione spirituale Cose maravigliose di Ro.</i>	<i>Contegiano del Castiglione</i>
<i>Contemplatione di Iacomo Fabbro</i>	<i>Commento di Galeazzo cap.</i>
<i>Cercolo di Diuinità</i>	<i>pella.</i>
<i>Croniche di Giovan Villani</i>	<i>Compendio d'oratione</i>
<i>Carlo Stephano de gl'Hor.</i>	<i>Comedia congreganti</i>
<i>Contegiano de mita caute.</i>	<i>Trad.</i>
<i>Comedia capraria</i>	<i>Coruo Chiramantia</i>
<i>Comedia il desiderato fine</i>	<i>Compendio della stirpe di</i>
<i>Comedia il Beco di Francesco bello.</i>	<i>Carlo</i>
<i>Comedia amor costante</i>	<i>Comedia Errore d'amore</i>
<i>Componimento de parlameni.</i>	<i>di Marco Guazzzo</i>
<i>Circulo di diuinità</i>	<i>Croniche d'Agostino Giustiniano di Genova</i>
<i>Congiuration de Geldresi</i>	<i>Commento sopra il Teren-</i>
<i>Comedia di Iacob &amp; di Ioseph del colonuccio</i>	<i>Comento et termino de gli opposte si</i>
<i>Comedia i Contenti Parabosco.</i>	<i>Capitoli et ordination del mare</i>
<i>Comentario del Simeoni</i>	<i>Capitoli della scala del santo Amore</i>
<i>Comedia Tirinuccia</i>	<i>Collettanea diuerte</i>
<i>Comedia Fabbritia</i>	<i>Conuersion della Maddalena di marco Rosilla</i>
<i>Consolation de peccatori</i>	<i>Corona pretiosa</i>
<i>circe del Gello</i>	<i>Comedia d'un Mantouano</i>
<i>Croniche di Firenze</i>	<i>il desiderato fine</i>
<i>Costantin Cesare d'Agricoltura.</i>	<i>Commentario de Turchi di</i>

<i>Andrea cambini</i>	<i>retino.</i>
<i>Comedia Aristippa</i>	<i>Dialogo di Marcolfo</i>
<i>Croniche d'Amore &amp;c di virtù, di Cassio Felsines</i>	<i>Disciplina spirituale di de- menico caualca</i>
<i>Comedia Bifolco di Pietro Vlui</i>	<i>D'acquistar la divina gra- tia</i>
<i>Capitoli alla Villotta d'an- tonio Barisani</i>	<i>Dialogo della Musica del Domi</i>
<i>Comedia Cor. d'Anton Landi</i>	<i>Dialogo de tre stati delle donne, del Dolce</i>
<i>Comedia Clitia di Nicco- lo Machianelli</i>	<i>Dialogi de lo Sperone</i>
<i>Cecaria Tragicomedia de l'Epicuro Napolitano</i>	<i>Discorsi della uita huma- na del Liburnio</i>
<i>Comedia i Lucidi del Fi- renzuola</i>	<i>Dialogo del ben morire di fra Feliciano</i>
<i>Cicalamento del Grappa sopra la Salsiccia, &amp; sopra un sonetto.</i>	<i>Dialogo del Viaggio del cielo. di fra Feliciano</i>
<i>Cagion del soldano.</i>	<i>Discorsi del Machianelli</i>
<i>Costumi di tutte le natio-</i>	<i>Dialogi del Franco.</i>
<i>Croniche del Simonetta</i>	<i>Dialogo della pittura di Pàol pino</i>
<i>Dialogi Maritti</i>	
<i>Diodoro Siculo. tradotto</i>	
<i>Ditta Mundi</i>	
<i>Due labenti d'amore</i>	
<i>Della sorte de gl'huomini.</i>	
<i>Dialogi della sustantia es- forma del mondo.</i>	
<i>Dialogi di Cicerone</i>	
<i>Dialogi del Zuccheria.</i>	
<i>Dialogi del Brucioli</i>	
<i>Dama Ruenza di Battaglie.</i>	
<i>Dialogo delle corti dell'A-</i>	<i>Dialogo di S.Catherina.</i>

## D

<i>Dialogo della Tullia del- l'infinità d'amore</i>	
<i>Dialogo il Rouerta del Be- tussi.</i>	
<i>Dialogo Amorofo del Be- tussi.</i>	
<i>Dialogo delle corti dell'A-</i>	

Draufian dal Leone	Discorsi di Pellegrino Grimaldi
Diogene Laertio	
Dialogo dell'anima	Duello di Re, & Imperadori.
Dialogo di San Gregorio	
Dialogo di Ioseph. & di Maria	Discorsi del Patritio Desideroso
Dificio de Ricette del Tagliente	Deche di Tito Linio
Dittogi Toschani. del Norchiati.	Documento di Don Pietro da Lucca
Divini precetti del Malfetta	Dialogo delle Comete di M. Angel Forte
Decreto, de Iustificatione Tradotto	Dialogo di tre philosophi
Dioscoride	Defecerunt
Dionisio Alicarnasco	Dottrina del ben Morire
Della Comunione	Dialogo contro a Poeti del Bernia
Duello di Paris	Dichiaration sopra i dieci comadamenti d'Erasmo.
Ditto Candiano	Dialogo di Leon Battista Alberti
Dialogo del dolce morire	Disputa di san Salustro et Leone Hebreo
Dialogo di fortuna del Fregoso.	
Dialogo del Torricelli	Dieci canti di Sacripante
Dialogo della Sphera del Gabrielli	Dehortatione della Gentil Theologia
Dialogo del Messia	Dialogi di Plutarco.
Dialogo di fra Padouano	
Daneſe Vggieri, Battaglie	
Dialogo delle forze d'Hercole di Marco Marullo.	E
Domation del Poledro	
Due dialogi di Luciano tradotti	Erodiano Storie
Discorsi del Duello	Erodotto Storie
	Epistole di Papa Pio.

<i>Elegantie del Liburnio</i>	<i>Errori di Franchino</i>
<i>Exortatione al uiuere spirituale del Morefino</i>	<i>Exortationi alla Maesta Cesarea</i>
<i>Epistole del Franco.</i>	<i>Erasmo della institution de fanciulli</i>
<i>Erasto</i>	<i>Edera di M. Bart. Carli</i>
<i>Epistole d'Ouidio</i>	<i>Epistole di S. Girolamo.</i>
<i>Epistole di Tullio</i>	<i>Exortationi contro a Franci.</i>
<i>Eremita di Marco Mantoniano.</i>	
<i>Exercitio spirituale d'Vgo Panziera.</i>	
<i>Epistole di S. Catherina</i>	F
<i>Erasmo della preparazione alla Morte</i>	
<i>Eutropia Isola</i>	<i>Fiammetta del Boccaccio.</i>
<i>Erbolario</i>	<i>Fiamma del diuino Amore</i>
<i>Exemplario di scrittori</i>	<i>Fenestella de Magistrati</i>
<i>Epistole di S. Agostino</i>	<i>Fausto de gl'auguri.</i>
<i>Eneide di Vergilio</i>	<i>Facetie del Pisciano Arlot</i>
<i>Epistole di Fallaride</i>	<i>Facetie di Poggio. (to.</i>
<i>Esposition del Credo</i>	<i>Faretra divini Amoris</i>
<i>Epistole di S. Ignatio</i>	<i>Filosophia diuina di fra G.</i>
<i>Esposition del Lippemano.</i>	<i>Battista da Crema.</i>
<i>Esposition di Geber.</i>	<i>Fisionomia del Scoto</i>
<i>Ecatonphila di Leon Battista Alberti</i>	<i>Fabbrica del Mondo, dell'</i>
	<i>P'Alumno</i>
<i>Epistole di Seneca</i>	<i>Filena del Franco</i>
<i>Egesippo della rouina di Hierusalem</i>	<i>Fauole d'Angelo Politiano</i>
<i>Epulario da Cucinare</i>	<i>Fisiche di Niccolo da Cittaglio.</i>
<i>Enchiridion d'Erasmo</i>	<i>Falconetto di Battaglia.</i>
<i>Esposition d'Insogni</i>	<i>Fioretti de la Bibbia</i>
<i>Esposition sopra il pater nostro del S.G. Piccolomini</i>	<i>Fior di Virtu</i>
	<i>F'osculi Epistolarum.</i>

<i>Fioretti di san Francesco.</i>	<i>Signore Luigi d'Anila</i>
<i>Figure della Bibbia Sto- riate.</i>	<i>Grammatica del Fabbrini</i>
<i>Fatio Vberti, ditta mundi</i>	<i>Gierundis vulgari.</i>
<i>Fioretti di Morgante.</i>	<i>Grammatica del Gabrielli</i>
<i>Formulario di lettere mis- ue, &amp; responsue</i>	<i>Geometria dell'Abano pri- mo et secondo libro</i>
<i>Fior Angelico di musica</i>	<i>Grammatica del Priscia- ne</i>
<i>Fascicolo di Medicina</i>	<i>Grammatica di Rinaldo Caso</i>
<i>Fondamento della religio- Christiania</i>	<i>Grammatica del Fortunio</i>
<i>Fatto d'arme del Taro</i>	<i>Grammatica dell'Acarisio</i>
<i>Favole d'Isopo</i>	<i>Giovanni di Manduilla</i>
<i>Filostrato della mita d'A- pollonio Tianeo</i>	<i>Girone il cortese di Luigi Alamanni</i>
<i>Francesco Barbaro de re bat- tusoria</i>	<i>Gigante Morante di bat- taglia</i>
<i>Fonte del Messia di M. Io- sephe fidelis</i>	<i>Grammatica del Calvo</i>
<i>Flotter</i>	<i>Giardin d'orazione</i>
<i>Francesco Barbaro del cor- moglie</i>	<i>Guerre di Tunisi di Gif- mondo Paoluccio</i>
<i>Facetie diuerte</i>	<i>Grammatica d'un Veronese</i>
<i>Floriana Comedia</i>	<i>Guerren Meschino</i>
<i>Francesco Fortunio, Gra- matica.</i>	<i>Georgica di Vergilio</i>
<i>Facetie di poggio</i>	<i>Guerra di Carmai</i>
<i>Figure della Bibbia</i>	<i>Giovanni Effren sermoni</i>
<i>Fatti d'Aquileia</i>	<i>Grillo</i>
<i>Fior d'amore</i>	<i>Guerra de Gotti di Lionar- do Aretino, et de Car- thaginesi</i>
 <b>G</b>	<i>Gloria d'amore</i>
<i>Genesis dell'Aretino</i>	<i>Giovanni Gersone della imi- tation di Christo, &amp; del dispregio del modo.</i>
<i>guerra de la Magna del</i>	<i>Gelosia</i>

<i>Celosia del sole</i>	<i>Indice della Bibbia nita e passion di christo</i>
<i>Giardini d'amore</i>	<i>Interrogatorio del Mae- stro e del discepolo</i>
<i>Guerra de christiani con- tro a Barbari</i>	<i>Intronati da Siena Come- dia</i>
<i>Guerra e rota del Taro</i>	<i>Intrata del figlinolo dello Imperadore in Genous</i>
<i>Giostra di Padova</i>	<i>Intrata del Re di Fracia in Lione</i>
<i>Gaio Cecilio</i>	<i>Isolario di Bordone</i>
<i>Giostra di Lorenzo de Me- dici</i>	<i>Joseph leggiadri, la portia Comedia</i>
<i>Giovanni Candido storia</i>	<i>Ignatio delle nite de gli Imperators</i>
<i>Giovanni Antonio Pantera</i>	<i>Institutione di Marco Equicola</i>
<i>Monarchia di christo.</i>	<i>Introduction della lingua Innocentio del dispregio</i>
<i>Gaudio d'amore commedia</i>	<i>del mondo</i>
I	
<i>Institution del principe d'Erasmo</i>	<i>Intrata del figlinolo dello Imperatore in Melano</i>
<i>Iosepho de bello Iudaico</i>	<i>Intrata della Duchessa di Vrbino in Vinegia</i>
<i>Iosepho dell'antiquita</i>	<i>Inuentione del Tartaglia dell'artelleria</i>
<i>Italia liberata del Trif- fano.</i>	<i>Indice della Bibbia</i>
<i>Italia liberata del biondo</i>	<i>Innamoramento d'Orlan- do di Nicolo Agoſtini</i>
<i>Il principedel Machiauelli</i>	<i>Innamoramento e pro- dezze di M. Tristano</i>
<i>Innamoramento del Re Carlo</i>	<i>Iacopo da Cesale, sopra il giuoco dc gli scacchi.</i>
<i>Il Gentiluomo del Fausto</i>	<i>Illiade d'Omeri</i>
<i>Justino Storico</i>	
<i>Inueniale</i>	
<i>Itinerario del Vartema.</i>	

## L

*Libro del Fantastico che  
narra della uerita e  
della bugia.*

- |   |   |
|---|---|
| <i>Lettere dell'Aretino.</i> lib. 4.                        | <i>Lucio florò Historia</i>                             |
| <i>Lettere del Bembo.</i> lib. 2                            | <i>Lettioni sopra Dante Acca</i>                        |
| <i>Libro del fondamento del<br/>la religion Christiana.</i> | <i>demici Humidi</i>                                    |
| <i>Libro da giocare a scacchi</i>                           | <i>Lettere amatorie del M.az</i>                        |
|   | <i>za.</i>  |
| <i>Libro da scriuer del Ta-<br/>gliente</i>                 | <i>Libro doppio da tener con-<br/>to del Tagliente.</i> |
| <i>Libro da scriuere del Vi-<br/>centino.</i>               | <i>Libro Vgnolo da tener<br/>conti</i>                  |
| <i>Libro da scriuere del Pa-<br/>latino</i>                 | <i>Lacrime d'Angelica</i>                               |
| <i>Libro da scriuere di fra Ve-<br/>spasiano</i>            | <i>Leggedario delle Vergini</i>                         |
| <i>Libro da scriuere del Ve-<br/>rino-</i>                  | <i>Libro di sei lingue</i>                              |
| <i>Lettere d'Andrea Corsali.</i>                            | <i>Libro da parlar gergo.</i>                           |
| <i>Lettere del Sansouino</i>                                | <i>Leandra d'Amore.</i>                                 |
| <i>Lettere del Doni.</i> lib. 2.                            | <i>Leandra di Battaglia.</i>                            |
| <i>Libraria del Doni</i>                                    | <i>Libro da Falconi del Gior-<br/>gi.</i>               |
| <i>Lettere del Tolomei.</i> lib. 7.                         | <i>Linguaccio</i>                                       |
| <i>Lettere Amoroſe del Para-<br/>bosco.</i> lib. 2.         | <i>Lamento del Duca Valen-<br/>tino.</i>                |
| <i>Lettere di Nicolo Martelli</i>                           | <i>Laberinto d'Amore del Bos-<br/>caccio.</i>           |
| <i>Lettere del Triffino</i>                                 | <i>Lettere di Pellegro Gri-<br/>maldi</i>               |
| <i>Lettere delle donne</i>                                  | <i>Lettere del brunetti</i>                             |
| <i>Liside di Platone.</i>                                   | <i>Lettere d'Andrea Calmo.</i>                          |
| <i>Libro d'imparar Todesco</i>                              | <i>libro primo,</i>                                     |
| <i>Libri da Compagnia</i>                                   | <i>Lettere d'Andrea Calmo.</i>                          |
| <i>Lamento dello Strascino</i>                              | <i>libro secondo.</i>                                   |
| <i>Laude di Feo Balcaris</i>                                | <i>Lettioni del Varchi sopra<br/>la Pittura.</i>        |
| <i>Lettere diuerte.</i> 3. libri.                           |   |

<i>Le tre farie del mondo del Marfisa Bizzarra del Dra</i>	<i>Biondo goncino</i>
<i>Libro di parlare in Gergo.</i>	<i>Medicina dell'anima</i>
<i>Lettere del Tassò libri tre</i>	<i>Miseria de gl'Amanti.</i>
<i>Lunario di marco Camillo</i>	<i>Maestro Grillo.</i>
<i>Libro della Ventura di Lo renzo spirito.</i>	<i>Meditation di san Buona Ventura</i>
<i>Logica vulgare</i>	<i>Morte del re Francesco.</i>
<i>Leonico di uarie storie</i>	<i>Modo del souenire a poun- ri del uiuere</i>
<i>L'Italia illustrata del bion do.</i>	<i>Medicina de caualli de di uer si antichi</i>
<b>M</b>	
<i>Monarchia di christo</i>	<i>Mambriano di Francesco Ciecho</i>
<i>Marfisa dell'Aretino</i>	<i>Miracoli della madonna.</i>
<i>Maggio philosopho dell'eccellenza delle donne</i>	<i>Motti sententiosi di Plutarco</i>
<i>Marco Aurelio</i>	<i>Madrigali del caualier Caffola.</i>
<i>Morgante di Luigi Pulci</i>	<i>Michel Riccio de Regibus.</i>
<i>Manuale di S. Agostino</i>	<i>Mesue.</i>
<i>Meditation di S. Bernardo</i>	<i>Mustellaria Comedia</i>
<i>Meditatio n di Santo An selmo.</i>	<i>Menichini Comedia</i>
<i>Mercurio Trismegisto.</i>	<i>Modo di prepararsi alla confessione</i>
<i>Meditation di Santo Ago- Stino.</i>	<i>Maraugliose cose di Rom.</i>
<i>Moria d'Erasmo</i>	
<i>Modo di dettar lettere del Tagliente</i>	
<i>Monte d'Orationne</i>	
<i>Morte del Danese</i>	<i>Nimphale del Boccaccio</i>
<i>Morte di Ruggiero</i>	<i>Nono lume d'Abaco.</i>
<b>N</b>	

<i>Nono libro d'Ouidio Meta</i>	<i>Oratione di Luigi Ale-</i>
<i>morfosi.</i>	<i>manni</i>
<i>Nimpha Tiberina del Mol</i>	<i>Oration del Trissino</i>
<i>za.</i>	<i>Oration del Varchi nella</i>
<i>Natura de Demoni</i>	<i>morte del Bembo</i>
<i>Nobiltà delle donne del</i>	<i>Oration del Varchi nello</i>
<i>Domenichi</i>	<i>Academia.</i>
<i>Natura de caualli</i>	<i>Oration del Varchi nella</i>
<i>Nuova prudeza del biōdo</i>	<i>morte de S.Stefano.</i>
<i>Nuovo libro di lettere di-</i>	<i>Orfeo del Politiano.</i>
<i>uerse</i>	<i>Orator di Tullio</i>
<i>Nuova Fenice di Baldas-</i>	<i>Ouidio</i>
<i>sare Olimpo</i>	<i>Opusculo di trenta docu-</i>
<i>Niccola Grasso, Entichia</i>	<i>menti</i>
<i>Comedia.</i>	<i>Opere diverse in un libro.</i>
○	
<i>Orlando Furioso di Messer</i>	<i>Opera del frate Luca, di</i>
<i>Lodouico Ariosto.</i>	<i>Abbaco</i>
<i>Orlando Innamorato del</i>	<i>Opere del Beatiana</i>
<i>Conte di Scandiano</i>	<i>Oration di uarij ingegni</i>
<i>Opera di far compositione</i>	<i>Oratione di Giulio Ca-</i>
<i>ni odorifere.</i>	<i>millo</i>
<i>Opere del Bernia</i>	<i>Oration di Cicerone con-</i>
<i>Oration della pace del To</i>	<i>tro a Valerio</i>
<i>lomei.</i>	<i>Orlandino Pitocco</i>
<i>Oration funebre del Lol-</i>	<i>Olimpia d'amore</i>
<i>lio per la morte del Fer</i>	<i>Omelisario di Lodouico Pit</i>
<i>rino</i>	<i>torio</i>
<i>Origine della lingua Tho</i>	<i>Opere di Luca Valentiano</i>
<i>scana del Giambullari</i>	<i>Origine antica d'Italia</i>

<b>Origine de dieci proserbi</b>	<b>Paolo Orosio</b>
<b>Oratore di Giovan Maria</b>	<b>Plinio Storia, &amp;c de gli huemini illustri</b>
<b>Memo</b>	
<b>Opusculo di far Cipriano</b>	<b>Poetica del Trifino</b>
<b>Opere spirituale di fra Seraphino</b>	<b>Passione del Crispoldio</b>
<b>Ouidio de Arte Amantis</b>	<b>Piscatoria del scto Matteo del san Martino</b>
<b>Oro Apolline</b>	<b>Pratica del miser christus</b>
<b>Oration prima d'Isocrate</b>	<b>no</b>
<b>Oration del Varchi nella morte di donna Maria</b>	<b>Paradosia d'Ortenio</b>
<b>Oration di Lorenzo Capellone al principe di Spagna</b>	<b>Petrarchista del Francesco</b>
<b>Origine di Vinegia</b>	<b>Poetica del Daniello</b>
<b>Opere di don Seraphino</b>	<b>Pungi lingua di fra Domenico</b>
<b>Onofandro Platonico</b>	<b>Preache del Sauonarola molti uolumi</b>
<b>Oration del Memmo.</b>	<b>Profetie de turchi</b>
<b>Opere di S. Antonio</b>	<b>Prisciano</b>
<b>Opusculo d'Agapito</b>	<b>Piscatoria di san Martino</b>
<b>Opuscoli di san Tomaso</b>	<b>Prediche in Aggeo propria del Sauonarola</b>
<b>Opere d'acquistar la diuin ad gratia di Don Ier.</b>	<b>Pedante commedia</b>
	<b>Partenia dell'Olimpo</b>
	<b>Pietro Cataneo d'abbaco</b>
	<b>Pelarella del mal Francesco</b>
<b>P</b>	
<b>Paolo Diacono Storie</b>	<b>Pietro Borge d'Albano</b>
<b>Paolo Giulio de turchi</b>	<b>Paris &amp; Vienna</b>
<b>Primaticcio</b>	<b>Perugina Comedia</b>
<b>Palmerin d'Oltre</b>	<b>Prose del Firenagola</b>
<b>Platti</b>	<b>Petrarca rime</b>
<b>Platina</b>	<b>Petrarca de Remedijis utriusque fortune</b>
	<b>Printavera Comedia</b>

Pomponio leto	Palefati, del non creder a
Pratica di Iohan de Vico	fauole
Polidoro Vergilio de inue toribus rerum	
Paolo Emilio Storia	
Pazzja del Ballo	
Patienza pastorale . del	
Biondo	Quinto Curtio Storia
Prose del Bembo	Quattro canti di Ruggier
Paolo Giovio della Vita di	Quartana dell'Aretino
Leone	Quesiti del Tartaglia
Perche.	
Pratica et Arithmetica di	
Francesco Galilei	R
Poetica del Vida.	
Paolo Giovio della uita de	
12 . Visconti di Melano	Regole della lingua , del
Petrarcha Spirituale del	Bembo
Malipiero.	Rime del Sanazzaro
Profitto spirituale di san	Rime del Broccardo
Tomaso d'Aquino.	Rime di dsuerfi primo &
Pellegrino di Iacopo Causi- ceo,	secondo libro
Problemi naturali & mo- rali,di Gierolamo Gal- berti,	Rime della Tullia
Polibio in medicina	Rime della Terracina
Polibio delle Guerre de Ro- mani.	Rime del Domenichi
Pirotegnia de Metalli di	Rime della marchesa di
Vannoccia Biringuccio	Peschara secondo libro
Poluere del Mutio.	Rimario di Dante & Pe- trarcha.
Portulano, Viaggio	
Pietro Borgo Nuvolone	Rime del Bernia

Rime del Martello	Giannotte
Rime di Luigi Alamanni primo & secondo libro	rationale diuinorum offi- ciorum
Romanzi di Luigi Ala- manni.	Rinaldo passionato
Rime del Trissino	Rinaldo furioso
Rime di Sigismondo Pao- luccio.	Uiformation della chiesa del Sauonarola
Rosario della medicina	Rime del parto
Rabi Moise	Rettorica & Poetica d'A- ristotile
Ragionamento della lin- gia volgare	Rime del Firenzuola
Ritratti del Trissino	Rime del Paschalio
Rime di Francesco Castel- lani.	Rime del Biondo de gl'Ac- cademici
Ricchezza della lingua volgare dell'Alunno	Recettario di Galeno
Ragionamento di Nobiltà di Marco della Fratta	Refugio de gentilhuomini di Messer Francesco Colle.
Rime di Luigi pulci	Rime d'Agostin Cazzæ
Rimario del Falco	Rime del Tibaldo
Rettorica di Tullio	Rime di M. Giouanni della casa & altri
Rime del Fiorentino	Rime del Mauro
Rime antiche	Regole di S. Benedetto
Rime del Guidalotto Par- migiano	Rime di M. Luigi Prioli
Rime di Girolamo Britto- nio	Rime de trasformati Aca- demici di Milano
Rime del Molza	Rinaldo furioso di Messer Francesca tramba pri- mo & secondo libro
Rime di M. Giovambatti- sta Giraldi	Rime di Messer Bartolo- meo Carli
Repubblica di Vinegia del Contarsino	Ressurectione della Cele- stina,
Repubblica di Vinegia del	

Giovambattista da Crema.

Satire alla Carlonia prima	Scala del perfetto Amore
& secondo libro d'andrea da bergamo	Specchio de mercatanti
Sommo ben del cielo d'Ago	Specchio delle Monache di fra Marrafio
Rino Almodiano	Settanta Nouelle di Bastia no Bolognese
Specchio di Giuseppe	Specchio delle donne Napoletane.
Specchio delle donne Napoletane.	Sollazzo del mio Viaggio del Sanonarola
Stanze alla Villanescia del l'Aretino	Sorti del Marcolini
Stanze alla Villanescia del Doni	Specchio d'amore del Gotto fredi
Specchio di confessione	Sentenze de fusi antichè
Sphera d'alessandro Piccol huomini	Sogno del Caravita
Splandiano	Semplici erudimenti
Selua di uarie letzioni di pietro Messia	Sogno di Parnaso
Salustio	Storia dell'Argentone
Sofonisba Tragedia	Sermens d'animali d'Ortenso.
Stanze delle Nozze del Duca di Fiorenza	Stanze d'angelo Politiano
Selue del Liburnio	Supplemento delle croniche
Spada di Dante del Liburno	Sogno di Scipione di frate Iacopo
Scala del paradiso di fra Giovambattista da Crema.	Soliloqui di S. Agostino
Scala del paradiso di Giovanni Climaco	Sermoni a g'heremiti d'Agostino
Sermoni di fra Ruberto	Sermoni di san Bernardo alla sorella
Specchio Interiore di fra	Sonetti di Giovanbruno
	Segni del Cielo di Luca Gauricpe
	Successo del Duello di dì versi.
	Scala

<i>Scala Grimaldelli, d'Abba co.</i>	<i>neſi.</i>
<i>Storie di Verona</i>	<i>Storia di Leontio</i>
<i>Storia de Boemi</i>	<i>Storie del Bellisario</i>
<i>Suſtanze del mondo</i>	<i>Storie del Corilo</i>
<i>Specchio della Santa ma- dre Chiesa</i>	<i>Storie del Machianello</i>
<i>Sermoni di Giovanni Cli- maco</i>	<i>Sferza de Villani.</i>
	<i>Seraphina d'Amore</i>
	<i>Sonetti di Giovan Lupo</i>
	<i>Sermoni del lippo mano</i>
<i>Sermoni del Liburnio</i>	
<i>Soliloqui di Meſſer Bernar- do d'Arzo</i>	
<i>Specchio di fede di fra ro- berto</i>	<b>T</b>
<i>Specchio di perfettione</i>	
<i>Scala del perfetto ſpiritua- le di frate Antonio</i>	<i>Tragedia Horatia dell'A- retino</i>
<i>Specchio di chiesa</i>	<i>Tragedia Didone del dolce</i>
<i>Sonetti di Meſſer Alessan- dro Piccolhuomini</i>	<i>Tragedia Progne del pa- rabosco</i>
<i>Sermons di S. Bernardo</i>	<i>Tragedia Trieste</i>
<i>Satire di Meſſer Antonio Vinciguerra.</i>	<i>Tragedia Eccuba</i>
<i>Spagna di Battaglia</i>	<i>Tempio della Fama</i>
<i>Sophonisba del Trifano</i>	<i>Tragedia Sophonisba di Galeotto dal carretto.</i>
<i>Significato de colori di pel legrino Mantuano</i>	<i>Tragedia Canace di Spro- ne.</i>
<i>Sophonisba di Galeotto dal carretto</i>	<i>Titelmanno delle epistole di san Paolo</i>
<i>Sonetti del Burchiello Fi- rentino</i>	<i>Tre fontane del Liburnio.</i>
<i>Segni del pellegrino</i>	<i>Trattato di tre discorsi di Tullio Crispoldo</i>
<i>Storie del Simonetta</i>	<i>Tranquillità dell'animo</i>
<i>Storie de fatti de Vero-</i>	<i>d'Isabella Sforza</i>
	<b>F</b>

Tragedia Rosmunda	Triompho della venueradis
Tusculane di Tullio	Sigismondo Faneis.
Torricella	Trattato dello spiritosanto
Terentio.	Tesauro de gli scrittori
Tristano di Battaglie tre libri.	Trattato della confessione.
Trattato di San G. Grisostomo. Nemo nunquam leditur	Trascorsa sopra il Testamento nuovo.
Trattato di san Vincenzo della vita spirituale.	Trattato della necessità della salute
Triompho di Pietro Carità da Barletta.	Tirante il Bianco.
Tri per uno.	Trattato della invocatione de Santi.
Tesoro vniuersale	Tesauro delle tre Castità di pre Francesc. viuiani.
Tauola de proverbi	Trattato del fondamento della Fede.
Theorica de Pianeti	Trattato della Phisione mia de diversi.
Testamento Nuovo	Trattato della Comunione.
Testamento vecchio	Trattato de tre discorsi de l'anima
Trattato della veneratione de Santi.	Trattato delle tre principali cose spirituale
Trattato della patiēza del Cardinale Vgone.	Trattato delle tre principali cose spirituale
Trattato della prudenza	Transito di Notturno
Trattato della giustitia	Trattato delle disposizioni
Trattato de tre discorsi necessari alla salute	a ricever la gratia dello spirito Santo
Tragedia Gioeasta del Dolce.	Triompho di Croce del S. sonorola.
Tanole Annue dell'antipatizione; del Biondo	Trattati due dell'Eloquenza di Giulio Camillo
Trattato &c proferia de Turchi di Giouan Ant.	Transito di san Girolamo.
Tullio de Offitijs.	Trattato della peste del Ficino.

<i>Vallo de Re militare</i>	<i>Vita d'Azcalino</i>
<i>Vegetio de Re militari</i>	<i>Viaggio del Cielo di fra Feliciano.</i>
<i>Vita di san Tomaso dell'Aretino</i>	<i>Viues . Nell'offitio del ma rito.</i>
<i>Vita di Santa Catherina dell'Aretino</i>	<i>Vita honesta</i>
<i>Vita della Madonna dell'Aretino.</i>	<i>Vita de santi padri</i>
<i>Vita del Paradiso di Gabriele Bolognese</i>	<i>Vita de santi</i>
<i>Vita di san Nicolo da Tolentino</i>	<i>Vita spirituale del Giusti nano</i>
<i>Vite di plutarco</i>	<i>Vita de Cortigiani di Gine lio Rosselli</i>
<i>Vitruvio d'Architettura</i>	<i>Vendemiatore del Tassillo</i>
<i>Vita del principe dell'Epi zo.</i>	<i>Vita de dieci Imperatori</i>
<i>Viaggio fatto da gli Spagnoli intorno al mondo</i>	<i>Vita di san Clemente.</i>
<i>Verde Antico di Niccolo Liburnio</i>	<i>Vita di M. Carlo Zen.</i>
<i>Voti et costumi delle Monache di Tula Crispoldo.</i>	<i>Viaggio ak Re di Persia</i>
<i>Via dell'aperta verità di fra Giovan Battista da Crema.</i>	<i>Viaggio di Costantinopoli</i>
<i>Vittoria di se stesso.</i>	<i>Vita di Appollonio Tianeus</i>
<i>Valerio Massimo.</i>	<i>Viaggio di Jerusalem</i>
<i>Vita della Beata Osanna da Mantova.</i>	<i>Viaggio del Vigentino</i>
<i>Vita d'Isopo . Di Giulio Landi</i>	<i>Viaggio di Lodouico Bolognese.</i>
<i>Vita di Christo.</i>	<i>Vita del Beato Galeotto.</i>
	<i>Viaggio con il Comento. &amp; senza.</i>
	X
	F ii

# ALLAS. GIERONIMA GOZZADINA.



A poi che per molte lettere del mio carissimo Caualletti io son fatto auisato dell'infinito ualore, & delle rare virtu di V. S. & anco inteso quanto egli percio le sia diuotissimo seruirò re; fui sforzato in virtu dell'amicitia nostra adiuuenirui anch'io affectionatissimo seruo. Percioche essendo io un'altro lui, non hauerei potuto senza fare ingiuria a me stesso discordare dal volere di me medesimo. Così conosceendolo tutto inclinato ogn' hora a far cosa che ui sia d'onore & di contenuto; si come quello che debitamente v'adora, per non mā care all'ufficio mio & al desiderio, nō ho uohuto prolungar piu di farui certa della giuriditione t'hauete sopra l'animo mio. Il quale in questa poca Libreria vi consegna il pacifico & volōtarlo possesto d'ogni arbitrio suo. Et perche pur desidera in alcun modo piacerui; temendo non i suoi frutti u'apportino piu noia che diletto; s'è risoluto mandarui per il primo tributo questi libri di ricami, i quali se non pur altro, per questo almeno ui farā no grati, che vengono da me vostro nuouo & volontario schiauo: il quale humilmente m'offero & raccomando. Di Vinegia.

Il Doni.

## LIBRI DI RICAMI.

Giardinetto.  
Specchio.  
Ornamento.  
Tesoro.  
Desiderio delle belle dōne

Corona di Ricami.  
Esemplario.  
Fiore.  
Fontana.  
Le ricchezze.

LA MVSICA STAM  
PATA MADRIGALI,  
*mottetti, messe & canzoni.*

L'ULTIMA PARTE.

AL NOBILISSIMO SIGNOR  
MIO M. IACHES BVVS, ORG  
GANISTA DI S.  
M A R C O.



OSTRA S. mi perdonerà s'io non gli diego, & non gli ferirò i nomi de i Signori Academici Pellegrini, ma solamente i cognomi per che così ho comisso, & s'io m'acaschi io vi prometto che io nō farei sicuro in cima del monte Sinay, però gli farò intendere solamente il modo, l'ordine, il costume, l'inuentione & tutto il restante delle cose dell'Academia salvo che i nomi proprij. Ritrovandosi sei gentilhuomini honorati virtuosi & potenti qni in vinegia in yna casa illustre si marauigliauano che tante & tante Accademie fossero create in Italia, & si tosto fossero venute a niente. & sopra questo si fece vna mirabil disputa. & vltimamente furono scusati tutti gli huomini d'esse con ragioni efficaci, & vere. Hora hauēdo animo di formarue vna nuova, su proposto molti titoli, voleua alcuno di loro che la si chiamasse Apolline. alcuno altro l'Accademia de Nobili, ma non si trouauano, l'imprese, i motti, l'opere, i nomi & i luoghi che s'unissero insieme. Vltimamente uno Caualieri gentilhuomo disse è mi parrebbe che noi sei dovesimo metter in questa nostra congregatione de più il lustri spiriti & de più dotti che sieno in Italia & fuori, ma con patto & condizione, che mai coloro che accetta no la nostra compagnia, & noi abbracciamo la loro. si

F iii

douessero manifestare a persona alcuna, & questa fosse  
la promissione & così piacque questo principio: & al-  
l' hora all' hora s' elesse & di Francia, & della Magna &  
dell' Italia huomini dottiissimi, pure Italiani tutti, i quali  
sono sparsi in diuerse regioni. Di qui nacque il nome Pel  
legrino, perche la natura del Pellegrino è d' andare per  
tutto il mondo, ritrouarsi in tutti i luoghi, fauellar con  
ogni sorte d' huomini; saper dire della natura di tutte le  
cose, & ragionar d' ogni materia. Fu confermato questo  
ordine, tanto più che in questo mondo noi siamo come  
peregrini, & subito venne in pronto l' insegnza vniuersita  
le per metter sopra lo scudo dell' Academia vn Falcone  
peregrino con vn Diamante in pugno. & io dissi Signo-  
ri egli manca il motto che s' unifca benissimo la qual co-  
sa è di molta importanza. & mi venne a memoria que-  
sto detto il qual fu accettato (perche il Falcon peregrino  
è eccellente, ogni volta che l' arte l' ha amaestrato, così  
il Diamante che è naturale tosto che l' arte lo pulisce &  
acconcia diuen perfetto) N A T V R A E S T A R T I S  
O P V S. Soggiunse un di loro che non potena esser più  
giusto derto al pellegrino Academicco perche la natura  
della lingua & del buono intelletto vuol essere tempe-  
rato con l' arte delle lettere & con l' essercitio delle vir-  
tu. L' arme fu disegnato uno scudo nel mezzo del quale  
era dipinto vn bordone cappelletto, nicchi, sudario &  
altre cose d' andare come si costuma in peregrinaggio, et  
vn breue che lo d' intornaua con queste lettere F I N I.  
V N T P A R I T E R , R E N O V A | N T Q V E  
L A B O R E S: per che ogni sera si coriea il pellegrino,  
& finiscono le sue fatiche, et ogni mattina principia il  
suo uiaggio, Accademia veramente vinta con la vita no-  
stra che ogni mattina & ogni sera siamo al nostro solito  
viaggio. & perche in questa miseria di questo mondo  
noi siamo hora smarriti dalle paure, hora perduti nelle  
felicità, o ne gl' affanni, hora mal contenti di viuere, asse-  
tati, affamati, sonnacchiosi, pigri, veloci, dinioti, & altre  
cose che ci aceaggiono, parue che al pellegrino Accade-  
mico stessi bene questi sopra nomi D I V O T O, S T V C  
C O, S M A R R I T O, P E R D V T O, S T R A C C O,  
S P E D A T O & simili i quali per insino a hoggi sonven-  
tie inque. I L B O R D O N E, è chiamato quel gentil-  
huomo il quale è stato il primo inuentore, & ha fatto tre  
cōsiglieri, cioè I L R O M E O, I L P E L L E G R I N O, &

**I L V I A N D A N T E**, tutti sono in vita questi officij: così il Cancellieri anchora che son io, il quale per hora & per sempre tacerò il mio cognome datomi da Signori Academici. Il sigillo particolare di tutti è vn pellegrino con il motto come io ho scritto nel discorso di Nicolo Martelli a carte trentasette. *ciascuno Academicco fa opere da se & le manda qua a questi gentilhuomini ; & secondo il giudicio loro si danno i titoli, & si donano alle stampe & gian'abbiamo alcune si come io ho scritto a stampa(nella Lettera che io feci al Bordone di commissione de Signori Accademici )nel libro del disegno.* Il sentir dire Accademia de gl'Intronati, & opera del Balordo & esser poi vna composition diuina non par che si confaccia. Così l'Accademia de gl'infiammati, parlar poi d'altro che di fiamme o fuochi latrorati nō talza così bene; come quadra a dire il Diuoto a fatto l'opera de gli ordini de gl'angeli . Gli humidi Academicci haurebbono a parlar di ranocchi, di sanitri, d'acque di pioggie di inebbie & non di Dante, o del Petrarcha però mi son piaciute quell'opere sempre mai che hāno imbroccato nell'ap punto. Vedrete quanto bella cosa sarà il veder gli stili differentiati, & belli nelle vite de poeti che si fanno; A Napoli un Pellegrino Academicco fa la vita del Sanazzaro, un'altro a Ferrara quella dell'Ariosto, qui quella del Bebo, quella dell'Aretino, della S. Vittoria Colonna & altri come vedrete. Questo è quanto io ui posso ragguagliare, & non più . Hora in cambio di questo a viso V. S. mi farà un piacere scriuere a qualche musico in Fracia, che ei mandi vna lista di tutte l'opere di musica che sono state fatte là, perchè nella mia libraria nō ho altroche queste.

### MADRIGALI A QVATTRO ET MOTTETTI.

*Archadelth, libri cinque.*

*Adriano, Vslotte*

*Animuccia,*

*Anselmo Reulx duo libri*

*Antonio Cimello.*

*Bernardino Lupacchini, duo libri.*

Bertoldo Don.  
Cipriano Rore .  
Claudio Veggio .  
Diversi Autori tre libri .  
Dialogo della Musica.  
Enrico Saffen .  
Francesco Cortecchia duo libri .  
Francesco Biffetto  
Florian Candonio .  
Ferabosco .  
Fama .  
Giovanni Gero , duo libri .  
Gian da Ferrara .  
Giordan .  
Gabriel Martinengo .  
Hoste da Reggio .  
Iachet Berchem .  
Jordan Passet .  
Lamberto Curtois .  
Lodouico Nouello mascharate .  
Musica fatta nelle nozze del Duca di Firenze  
Martoretta .  
Perissone duo libri madrigali , & Villotte .  
Paolo Aretino , duo libri madrigali et lamentationi .  
Pietro Paolo RagaZzoni .  
Simeon Belielau .  
Stanze del Benito cinquanta .  
Tutuual .  
Tromboncino .  
Verdeloth .  
Vincenzo Ruffo .

Questi son quanti madrigali , & cose a quattro no-  
ci ch'io mi ritrouo in esser , i mottetti a quattro son questi  
Adriano

Adriano due libri.  
 Gombert due libri.  
 Iachet.  
 Morales.  
 Metre Ian.  
 Del Fiore.  
 Lucarino.  
 Verdelotto.  
 Simon Bolieau.  
 Io: Muton.  
 Iaches Buns.  
 Vincenzo Ruffo et  
 Quesi del Frutto.

L'altre cose a cinque non sono in tanto numero ma  
 le son bellissime al gindizio mio, & frattante che se ne  
 son composte, queste poche ho poste in registro.

### MOTTETTI, ET MADRIGALI A CINQUE.

Antonio Murtorella.  
 Bernardino Lupacchino.  
 Cipriano Rore tre libri, & le Vergini.  
 Don Niccola.  
 Diversi, duo libri.  
 Francesco Cortecchia.  
 Giachet Berchem.  
 Giovanni Nasco.  
 Iaches Buns.  
 Lodomico Floriano.  
 Niccolo Dorati.  
 Parabosco.  
 Perissone.  
 Verdeloth.  
 Adriano.

**Cipriano** duoi libri  
**Del Conte**.  
**Domenico di Nola**  
Diversi,duoi libri.  
**De la Divinità**.  
**D'Eliseo**.  
**Francesco Portinaro** .  
**Del frutto**.  
**Gombert**,duo libri  
**Iachet**.  
**Iaches Buus**.  
**Pionier** .  
**Vincenzo Ruffo**.

**MOTTETTI A SEI. ET  
MADRIGALI.**

**Adriano**.  
**Del frutto**.  
**Gombert**.  
**Iaches canzone Francesi** .  
**Verdeloth,madrigali**.

**TERZI, ET DVO.**

**Archadelth**.  
**Antonio Cimello Villotte** .  
**Costanzo festa**.  
**Corona di Canzone Francesi** .  
**Di Diversi** .  
**Domenico di Nola Villotte** .  
**Eliseo** .  
**Girolamo Scotto**.  
**Io: Moton**.

*Iachet Berdrem.*  
*Iachetto.*  
*Io: Gero duo libri.*  
*Rinaldo Burno Napolitane.*  
*Tommaso Maio, Villotte.*  
*Vincenzo Fontana Villotte.*

*Anton Gardane.*  
*Agostino Licino duo libri.*  
*Bernardin Lupacchini.*  
*Diuersi autori.*  
*Girolamo Scotto.*  
*Gomberth.*  
*Ioan Gero.*  
*Passioni a due.*

### M E S S E.

*Di Iosquino cinque libri.*  
*Di Giachetto.*  
*Di Morales, a 4.5. et 6.*  
*Di Gasparo Alberti.*  
*Del Gardano a noce pari.*  
*Di Carlo Ostanno a otto uoci.*  
*Messe familiari,*  
*Di diuersi a 4. & a cinque parechi libri. Magnificat,*  
*Cantillationi.*

### R I C E R C A I.

*Intablature da organi, & da Lento. d'Anton da Bologna, di Giulio da Modena, di Francesco da Milano, di Iaches Buus. piu di dieci uolumi.*

## LIBRI DIVERSI COMPOSTI.

Pietro Aron, *Toschanello di Musica*.  
Stefano Vanneo, *Ricanetto di Musica*.  
Maria Lanfranco, *Scintille di Musica*.  
*Regole di Musica*.  
Ottomaro Losinio, *Musurgia Musices*.  
*Cantorino di canto fermo*.  
*Saluestro dal fontego. diuersi libri*.

Io mi credo, che s'io hauesse possuto mettere tutta la  
musica che io haurei fatto un libro piu alto che volume  
di canto che si troui, pure a questa uolta noi daremo  
termine a questo libretto. Nel leggere V.S. trouerrà an-  
chora qualche errore si come si troua in molti altri li-  
bri stampati, però colui ch'usato di fare imprimere fa-  
quato difficile & fastidiosa cosa ell'è anchora che mol-  
ti falli accaggiono per inauertenza, trascuraggine,  
disgratia, & tal uolta affastidito dell'acconciar qua-  
rimetterla, & segnar questo, & lasciar andar quell'al-  
tro, l'uomo getta via la patienza, perche troppe son le  
persone che c'hanno le mani dentro, onde non puo fa-  
re che non ui s'inciampi, & che non si dia nel mez-  
zo de gl'errori: o per ignoranza, per poca cura, per for-  
za, o per dispetto. Ricordo poi a V.S. che io le son seru-  
tore & che la si degni di comandarmi. Di Vinegia.

Il Doni.

IL FINE DELLA LIBRARIA.  
DEI DONI.

# AL MAGNIFICO M. GIERO NIMO FAVA.



IGNOR mio la pittura che  
uoi amate tanto, è una cosa che  
non dispiace ancho a me, & to-  
sto ue ne farò ueder l'esperienze  
Gl'agi che uoi desiderate, mi so-  
no ancho a me commodi: la pra-  
tica che uoi hauete cara, è mol-  
to utile a miei pensieri. Tutte queste cose adunque sa-  
ranno a nostro uso commune. Voi hauete Bologna per  
uso & io Vinegia; uoi state commodo in un palazzo, et  
io agiato in una camera; uoi hauete il disegno unito in  
uoi, & io l'ho compartito in cinquanta quadri, & così  
come uoi uagheggiate uoi medesimo; così io fo l'amore  
cō quelle figure, hor parliamo de gl'agi della mia casa  
io ho una spelonca laquale, è un'occhiata per ogni uer-  
so, & in questa guardatura, si s'intende dentro sala,  
scrittoio, portico, cucina, & doppo camera: ecci il cami-  
no l'acquaio, la credenza, dispensa, canoua, & guarda  
roba: ui si dorme, ui si mangia, ui si balla, & accomoda  
ui si un tornio, perchi si dilettassi di far girelle; ui sian  
quattro persone alloggiati; ideit il Prete Ianni che sta  
ne la dietro camera, il qual è huomo straboccheuole di  
molte uirtù; suona di liuto, con mano d'arpe, co piedi,  
con la bocca, il Zufolo: & con la Zangola la cornamu-  
sa. E mi duole bene, di non ui potere scrivere, a un fatio  
tutti i particolar della sua stanza, perche le gioie che  
ui tiene riposte la fanno tener serrata. Siamo poi, io per  
capo il mio zio per mezzo; & mogliama posiccia, per  
la coda. ho poi altre canagliuole come son fanti fami-  
gli matrigne, & altre genti che io ne tengo poco conto.

Habbiamo un letto fra tutti, et ogni uno il suo da se  
(o bel secreto) perche i luoghi son comuni però fo que-  
sta distintione accioche l'intendiate bene, et per serrar  
in una parola tutti i miei agi, et commodità; posso es-  
sere a un tempo a scrivere, a tauola, al letto, al fuoco;  
et presso ch'io non dissi al cacatoio. Poi sono in tutti i  
paesi et neggo tutti gl'huomini s'io sto a la finestra, la  
risponde in luogo ch'io contemplo Schiauoni, Grechi,  
Turchi, Mori, Spagnuoli, Francesi, Tedeschi, et Italia  
ni; uisi diversi, habiti variati, et modi strani. S'io getto  
poi l'occhio per la camera, ch'ho l'imperatore, et il Re di  
Fracia ritratto al naturale, Michiel Agnol Buonarruo-  
ti, il Bébo, per nō esser lungo, i ritratti di molti amici et  
nimici al naturale. Di storie, ho poi il ratto di Ganimede, et di Proserpina, Mutio Scenola che s'abrucia la ma-  
no, et Curtio che salta nella uoragine allegramente.  
Il consiglio de Paladini, et una Baccanalia di fanciu-  
li, di battaglie ho in un quadro il conflitto che fece Ce-  
sare in Tessaglia, et in un altro, quel che fece Vespasian  
nella Giudea. Di storie della scrittura sono infini-  
te. La conversione di san Paulo, et altri quadri, ch'io  
pongo in silentio. Di figure sole, hanrei che dire tre gior-  
ni, lasciando Apollo, Lacoonte, Mercurio, et Diogene.  
Di paesi son finito benissimo una selua folta ombrosa,  
et verde, inanzi a la quale è una grotta dentroi un  
san Girolamo tutto in spirito, et ripieno di penitenza;  
un'altra matchia di paese no contemplando, dove si ue-  
de castella, ville, colline, poggii, pastori, armenti, fiori, et  
frondi, a quali dai altri fanno prospettiva, un mostra  
san Francesco fra rozzis sassi punto e ferito; l'altro il'an-  
tichaglie di Roma, et la fatica del nostro primo pa-  
dre Adamo. S'io uengo a le prospettive, so ho il tempio  
di Salomone, il Culiseo, la piazza del Sepolchro la Ritö-  
la, et la Rena di Verona. Che direte uoi ch'io lascia-

no il più el meglio, un horto il quale di cotinuo mi godo: s'io scriuo, mangio, passeggio, o sono a letto; nol perdo di neduta; & che cose n'è egli dentro? carubi, zedri, limoni, & altri frutti ch'io non ho stare a numerare. fiori, per fin a le rose d'india; herbe, quasi d'ogni forte, per insino a poponi, & a bassilico compartito in quattro tondi, che lo potrebbe godere ogni gran principe. per tornare le pitture uoi mi potresti dire di che man son elleno? de primi ualentii huomini del mondo di Michiel Agnolo, di Titiano, di Perin del Vaglia, d'Alberto Duro, di Francesco Salviati, del Parmigianino, & di Rafael da Urbino ch'io donea dir un pezzo inanzi. Veggio poi due torse di marmo della grandezza di diece braccia se fus sin uisi i figuroni; un satiro al naturale, una battaglia d'animali che uagliono un castello, uenuti tutti di Grecia, & condotti con grande spesa: parui questa una statua da Imperadori: io non ho uoluto fastidirui, con dir mi ch'io ho sette quadri doue sono i segni celesti sette tondi dove io ho le sette opere della misericordia ratto d'Helena, il giudicio di Paride uendita di Ioseph cenacolo di C H R I S T O, Susanna assalita da i vecchi Heraclio ch'amazza i Leone, san Giouani che predica nel deserto, quadri di nostre donne, di passione d'apostoli, & di crocifissi, Pili antichi, Notomie moderne, nauili, fogliami grottesche, & altri adornamenti; in somma io ho tutti questi piaceri & questi contenti. la mia pratica, è di Signori, di gentil huomini, Poeti, Pittori Architettori, Musici, & Librari, tanto che se uoi hauete il concilio per nostro trattenimento, & Bologna per patria io ho Vinegia & queste cose ch'io ho scritto, per uso. Chi leggesse questa lettera crederebbe ch'io fusse il più agiato huomo del mondo, & che mi costassì tanto luogo qualche decina di fiorini il mese dove sarebbe necessario che gl'andassino lambiccando il ceruello, don

de io poteſſi trar tanti ducati ; ma perch'io non uoglio  
che gl'habbino a durar con lo ſtillarſi il ceruello trop-  
pa fatica, ragionerò de caſi miei in altro piaceuole &  
piu garbato modo. Io uenni a Vinegia nel diebus illi, e  
fare ſtampare, & per laſciare da parte uarij alloggia-  
menti, ch'io ho tenuti, i quali non ſarien degni di ſcal-  
zare queſto dove io ſono. Io ho la piu traditora ſtanza,  
(ſe pur la ſi puo chiamar coſi) che ſia in tutta queſta  
terra, la piu cattua compagnia, et patiſco la maggior  
incommodità del mondo. per conſolatione del dormire,  
una ſoda materaſſa, un buono & ben fatto letto duro,  
guancial uoto, lenzuola groſſi, & coperta a Zurrā, a  
ufo di ſpedale; di notte, mi taſtona a ufo di medico cru-  
dele, il polſo, & mi ſalaffono un'eſercito di Cimicioni,  
larghi come mozzanighi, & una turba di groſſe pulci.  
ſopra il capo in una ſoffitta antica penſo che ui faccio  
collegio i topi, & conciotoro, i ragnateli, di ſotto, è una  
uia dove paſſa tutta notte continuamente di queſti  
ſciagnrati perdi giornata, che uancantando ſrambot-  
ti a l'arrabbiata, & certi madrigalini amoretti, ſenza  
quel Prete Ianni ch'io u'ho detto, che mi ſta a c'ata tra-  
meſato da un muro d'afe, il quale hanendo il canche-  
ro a doſſo, combatta gagliardamente ogn' hora con pillo-  
le, impiaſtri, freghagioni, coppette, cerotti, rottori, pi-  
aſtre gli, eafe, & argomenti; grida con gran forza, &  
caca con grandissima pena. Sta ſempre ſerrato di gior-  
no il ſuo Tabernacolo, ch'io giuro a dios, che non è ſepol-  
tura corrotta quando la ſ'apre, che ſia ſi puo ſolente.  
da l'altra banda ho una ueccchia, & un ſartore, i quali  
e duoi terzi della notte, tra il romor delle cefoie, el toſſe  
re della ſdentata, mi paſſon con ſollazzo di quel piu tra-  
ditor ſi truoni al mondo. Non è ſi toſto la mattina l'al-  
ba che per un canale puo ſolente, fetido, & ghaglioſ  
ſo, comparifcon le barche, piatte, & gondole, gri-  
dando,

dando & raghiando con uoci sconmesse , & sghan gherate , a gara l'uno dell'altro , chi acqua di bren ta , chi cipolle & agli freschi , & poponi marci , una fradicia , pesce stantio ; & fascine uerdi : da far im pazzare ogni sauro ceruello , rintronare ogni caposal do , & straccare ogni ghagliardo & buon intelletto Questi sono padron mio ( parlando in burla però ) i gentili huomini , & le grandissime & piaceuoli consolations che io li riceuo . In questa camera si gu sta l'inferno , qua dentro si proua il Purgatorio , & si fa penitenza di tutti i suoi di colpa & senza col pa peccati , qua dentro uorrei sentire llarione , o l'Abate Pannutio , so che gli hauerebbono trouati mezzi bestiali & forti , da cacciarsi la lussuria ; sanza mangiar mai radice d'herbe , o abbruciarsi le dita del la mano , cosi con questi ladri piaceri principio il gior no da me tanto desiderato . E non è stato nessuno huomo , che uolendo componere qualche Poesia & che nō hab bi fatto la sua invocatione a gl'Apoll , a le Veneri , o a qualche altri loro affettionati ; io , con chi m'impaccerò di questa descritione di luogo ? L'Amornen c'ha che far nulla , gli altri personaggi , Numi , o Genij , non credo che ce ne capitasse mai nessuno . Io non mi uolgerò addunque ad altri che al Prete Ianni habitante , & stentante , in questo luogo ; & lo preghero per quanta affettione ch'egli ha a la mia orina che io gl'accocomodo ogni sera per farsi un seruitiale ; per quanto bene è porta ad un suo saion lungo che si cinge il di delle feste , & per quanta carità e gli ha a uno Boccalaccio sudicio pien di perfetto uino che gli tien del continuo baciato che sia contento di dettarmi tanta lettera , tanta diceria , tanta libia , quanto quel la che gli scrisse a questi giorni , ad un suo amico : perche hauendo scritto cinq[ue] fogli fece scusa di ristorarlo

per il poco scriner suo per la prima che gli mandasse.  
A laquale inuocatione mi risponde queste parole . Il  
mio caro Messere s'io ui aiuto di scrinere l'architettu-  
ra di questa stanxa , è nō è si intrigato Laberinto , ne si  
alta Piramide , si mostruosa statua si bestial Mausoleo ,  
si terribil Colosso ; che non rimanesſi uno ſtinale appref-  
ſo d'ella ; l'opera di Mennone & di Semiramide fatta  
in Basigiano monte poſto nella Media appena potrebbò  
no comparire al paragone ; & ſon certo che'l tempio  
di Latona ilquale era fatto d'una pietra ſola & d'u-  
na pietra ſola coperto ; con queſta camera non ha che  
far nulla . Se uoi uorrete deſcriuer poi il luogho , il ſito ,  
l'aere , & la ueduta , quel ſito dove era poſata la ſta-  
tua di topatio di quella Regina d'Egitto , fe n'andrà  
a monte : e fornimenti ſon di tal qualità , che huomo al  
cuno non ſe ne potria ſerruire : pero per mio conſiglio la  
ſcierete tal impresa ſcordandou i non ſolamente la ca-  
mera , laquale eſſendo miſera & ſtretta , affumata , et  
puzzolente la ſtate di fuoco , l'inuerno , di diaccio , piena  
di tutti i fastidiosi animali che poſſano offendere l'hu-  
mo ; nei quai poco ſpatio comincia tenere letto , tauola ,  
botte , mafferitie , libri , & tre persone ; udire romori nō  
ſolamente di ſopra che ſono fastidiosi & intollerabili ,  
ma per tutto che ſono continui & diſpettosi ; & non fo-  
lamente ui ſcorderete la camera , ma me anchora ; il  
quale eſſendo a queſto modo a morbato , & fetente  
oltre al fastidio & a la noia che io ui dò il giorno ,  
non reſto mai la notte di gridare & tormentarui .  
Hora padron mio & amico honorando da che non mi  
uuo porgere tutto il ſuo aiuto i! Prete Ianni a tanta  
& ſi difficile impresa , piglierete queſta parte ſola ſe  
la non eſtata pur troppo lunga aſpettando a miglior  
tempo più buona nouua del eſſer mio . pur che non mi  
uenga uoglia in queſto mezzo , di far come fece la ri-

uerenza di Messer Piouano Arlotto , i che effendo andato a la reuerenda Pieue di Messer Gouanni Spinelli fu trattato di tal sorte che sene tornò a casa , a chiusi occhi per non imparar la uia. hora state sano; & raccomandatemi a Messer Iacomo uostro padre & tutti suoi fratelli & gl'altri amici buon compagni. Di Verona  
negia nel M. D. L. il primo di dell'anno.

Al seruitio uostro.

Compare & seruitore.

Il Doni.



# TAVOLA DELLA LIBRARIA DEL DONI.

<i>Discorso circa all'opera, fatto a i lettori.</i>	car.2
A messer Giovan Iacopo dal Pero.	4
Nomi che principiono in A	CAT.5
A Messer Bernardino Merato.	12
A Messer Chiarissimo Velusino.	16
A Messer Domenico Veniero.	17
A Messer Federigo Badoero.	18
A M. Giovan Antonio Marando.	20
Al S. Hercole Bentiuoglio	H 25
Alla S. Isabella Sforza	I 27
Alla S. Laura Terracina	E 27
A M. Matteo Palischermo	M 32
Alla S. Anna Morona	N 34
A Messer Pietro Perna	P 38
A M. Remigio Fiorentino.	R 41
Alla S. Silvia di Somma	S 42
Opere ridotte da diverse lingue in vulgare	44
Al R. G. M. Agostino Bonucci	44
Materie unite	47
A Messer Francesco Salviati	47
Opere raccolte insieme Tradotte	49
A Messer Iacopo Moro	49
Tavola Generale di tutti i libri	52
La musica Stampata	63
A Messer Iaches Buus	63
A Messer Girolamo Faua	67

IL FINE DELLA  
TAVOLA.

# R E G I S T R O.

A B C D E F.

*Tutti sono quaderni.*

IN VINEGIA APPRESSO GABRIE  
GIOLITO DE FERRARI.

M. D. L.





